



# Riassunti ARTE UNA STORIA NATURALE E CIVILE VOL.5

Storia Dell'arte  
Universita degli Studi Roma Tre  
69 pag.

---

---

---

---

---

---

---

---

## TRA 800 E 900: BELLA EPOQUE

LINEAMENTI STORICI: ultimo scorcio del XIX sec fu una stagione euforica caratterizzata da un progresso scientifico-tecnologico con una Seconda rivoluzione industriale e la società borghese visse nel benessere guidata dal pensiero positivista. Nel 1900 vi fu l'esposizione universale a Parigi che vide la costruzione di nuovi monumenti, strade ed edifici.

In realtà però questi anni covavano delle tensioni che si mostrarono nello scoppio della Prima Guerra Mondiale '14 per cui i rapporti tra nazioni si mostrarono instabili. Si sviluppa l'estetismo in opposizione al positivismo che aveva come scopo quello di portare avanti il culto della bellezza, il perseguimento di un'arte per l'arte ovvero di un'arte tutta concentrata in se' e pertanto sottratta a quei fini morali e sociali esaltati da Courbet. Nasce la figura del dandy come Wilde o D'Annunzio. Nel 1886 ci sarà l'ultima mostra impressionista che sancì la fine di questa esperienza comune ed i percorsi divennero i più disparati:

- Renoir scoprì l'importanza del disegno: Le grandi bagnanti 1887 che usa come modello un bassorilievo seicentesco di Girardon della fontana di Versailles
- Monet si occupa della pittura seriale per cicli temporali come Cattedrale di Rouen o i Covoni; registrare il cambiamento atmosferico e luminoso
- Pissarro: tecnica puntinista in paesaggi rurali con colori puri: La raccolta delle mele 1888
- Degas: rimane sui suoi soggetti ma da tagli prospettici e ricorre sempre più al pastello Miss Lala al Circo Fernando 1879

Negli anni 80 ci sarà una nuova generazione chiamata da Roger Fry nel 1910 "postimpressionisti" ma la ricerca di questi autori era varia in cui vi è una sperimentazione del colore e la sua applicazione sulla tela seguirà una varietà espressiva. Seruat: colore prismatico e forma geometrica

Cezanne: consolidamento dell'immagine e messa in crisi dello spazio

Gauguin: resa sintetica dell'immagine e le sue implicazioni simboliche

Van Gogh: uso del colore in termini emotivi

Si afferma il **Pointillisme** messo a punto da Seruat ca 1885 per cui il pigmento era steso con piccolissime e fittissime pennellate puntiformi

VS Gauguin: **Cloisonnisme** ossia stesure piatte a plat sigillate da linee marcate e sinuose che ricordavano le vetrate gotiche.

Cezanne: pennellata regolare e sempre uguale VS Van Gogh che lavorava con stesure pastose. Tutte queste varietà erano accomunate da una continua ricerca di forme e modalità espressive.

## POSTIMPRESSIONISMO

SEURAT: (Bagno ad Anieres 1883, BAGNO AD ASNIERES) Rilassante scena estiva sulla riva della Senna. In lontananza un ponte e le officine del quartiere di Clichy —> soggetto impressionista. Luce tersa e pennellate dall'effetto sfarfallante —> Renoir e Monet. Imponenti dimensioni quindi non è stato realizzato en plein air ma nello studio dopo una serie di

disegni preparatori. Questo ci indica che per Seurat il lavoro artistico doveva tendere alla razionalità e al rigore. Abbiamo una costruzione geometrica animata di verticali, diagonali ed orizzontali ed i volumi sono compatti come si può notare nell'uomo disteso avvolto nel camice bianco. Cambiava quindi il modo di osservare la vita moderna che veniva considerata con un approccio riflessivo e meditato.

Una domenica pomeriggio alla grande Jatte 1883 Scena tratta dalla vita quotidiana. Parigini sulla riva della Senna in un pomeriggio festivo all'isola della Grande Jatte. Dimensioni notevoli per cui realizzazione in studio dopo una serie di bozzetti. I personaggi risultano isolati e bloccati in modo innaturale, sono di profilo, frontali o da dietro. Nonostante questa rigidità la profondità del paesaggio è garantita dalla disposizione scalare delle figure e dall'ombra sul primo piano opposta alla luminosità dell'orizzonte.

La tela è divisa al centro dalla figura con l'ombrello che è simmetrica.

Seurat elabora la tecnica del puntinismo che consisteva nel trasformare le pennellate in puntini accostati gli uni agli altri ma non mescolati per raggiungere l'effetto di una luminosità pulsante. I colori erano ridotti ai quattro fondamentali (rosso, giallo, verde, blu) e venivano utilizzati puri in modo tale che la fusione avvenisse a livello percettivo nell'occhio dell'osservatore. Questa tecnica implica la conoscenza di alcune teorie scientifiche. Il chimico Chevreul aveva dimostrato che i valori cromatici non erano assoluti ma dipendevano dalla loro reciproca vicinanza. Quindi i complementari si intensificavano a vicenda se accostati tra loro mentre perdevano luminosità se mescolati. Inoltre ogni colore rifletteva su quello vicino il proprio complementare.

SIGNAC (prosegue l'eredità di Seurat ma trasformò le pennellate in piccole tacche anziché puntini e introdusse colori più vividi. Inoltre i temi assunsero una dimensione allegorica e decorativa: Ritratto di Feneon, 1890).

CÉZANNE (contemporaneo degli impressionisti ma non accettava l'idea di una pittura limitata alla registrazione dei fenomeni come luce ed atmosfera ne era attratto dalla rappresentazione della vita moderna. La sua convenzione era fondata sull'idea che l'arte dovesse sempre di più fare i conti con i puri valori della forma. Cézanne non puntava alla resa immediata ma il quadro doveva essere il risultato di un processo meditato. Egli è un artista molto fedele alla tradizione ma allo stesso tempo aveva inserito nei suoi lavori delle intuizioni che sarebbero state sviluppate solo nel '900. Cosa lo distingueva dagli impressionisti? Prima di tutto i temi, drammatiche scene di ispirazione letteraria affrontate con pathos romantico. In secondo luogo la risoluzione formale. Cézanne semplifica drasticamente i toni e distribuisce il colore in abbondanza con la spatola vedi La tentazione di Sant'Antonio 1870

La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise 1873 Con questa tela partecipò alla prima mostra impressionista grazie a Pissarro. Si tratta di un dipinto paesaggistico che segna una svolta nella ricerca dell'artista e rivela la vicinanza

alle scoperte impressioniste. Vengono abbandonati i riferimenti letterari tipici degli esordi e la pittura si confronta con un soggetto realizzato en plein air ma il paesaggio è privo di leggerezza poiché senza abitanti. La tavolozza è composta di colori caldi quali ocra e toni sabbiosi. Il pigmento è stratificato tanto da far acquistare alla superficie una consistenza grumosa. Diversamente dagli impressionisti, la luce non dissolve le forme ma le scolpisce.

Nel 1887 decide di tornare nel luogo nativo ad Aix e chiude i rapporti con Zola' che aveva fatto uscire il romanzo "L'opera".

I giocatori di carte 1890 Appartiene ad una serie in cui Cezanne rappresenta due o più figure maschili sedute in un interno attorno ad un tavolo. Il tema era affrontato con particolare attenzione all'aspetto formale, senza attenzione al carattere aneddotico o alla psicologia degli attori. Dipinto molto essenziale di cui colpisce la composizione simmetrica. È organizzato in due metà quasi speculari, gli avambracci sul tavolo e le teste reclinata cadono sulle diagonali della tela, le loro mani sul centro mentre la bottiglia sulla verticale. L'effetto finale non è innaturale rigido, ciò si deve a sbilanciamenti e distorsioni prospettiche. I colori sono limitati all'ocra, gialli e rossi.

Natura morta con tenda e brocca a fiori 1895 Il nucleo principale è decentrato sulla destra ma controbilanciato a sinistra dalla tenda. Il tavolo è inclinato verso sinistra mentre i piatti sembrano scivolare. Per bilanciare la composizione è stato aggiunto un pannello sulla destra, volutamente lasciato incompiuto per far intravedere lo spigolo del tavolo sottostante.

Mele e arance 1899 i frutti e gli oggetti sono gli stessi e il tavolo sembra venire incontro scivolando mentre l'alzata risulta asimmetrica. È come se fosse stato cambiato il punto di vista in corso d'opera.

Le grandi bagnanti, 1898-1905 Un folto gruppo di donne è radunato nei pressi di uno specchio d'acqua sovrastato da alberi imponenti. Il tema è quindi accademico in quanto si tratta di un nudo femminile. Problema fondamentale per Cezanne è la resa plastica e pittorica. Le sue donne sono pura forma, come solidi che occupano uno spazio. Le nuche sono rimpicciolite, i bacini allargati, torso e cosce allungati.

L'insieme appare studiatissimo perché gli alti tronchi che flettono verso l'interno creano una cuspide vegetale che si riflette nei gesti delle bagnanti in primo piano. L'intera superficie è disseminata di porzioni non toccate dal pennello. Questi corpi per nulla aggraziati e sensuali hanno ispirato LES DEMOISELLES D'AVIGNON di Picasso

GAUGUIN (1848-1903) si dedicò alla pittura di temi orientali che vide da molto vicino avendo passato l'adolescenza in Perù. Le popolazioni di quei luoghi lontani e i loro manufatti simboleggiano valori alternativi a quelli occidentali che ormai erano compromessi nella società moderna. Nel 1874 l'incontro con Pissarro fu decisivo perché introdusse il pittore all'impressionismo. Nel 1876 un suo paesaggio di accettato al Salon mentre tra il 1879 e il 1886 altri suoi lavori furono esposti alle mostre impressioniste. Durante il suo secondo soggiorno

bretone la sua pittura cambiò per cui le forme divennero sintetiche, i profili sinuosi, il colore meno modulato e tendente alle campiture senza sfumature. Crebbe soprattutto il carattere introspettivo e spirituale dei soggetti:

Visione dopo il sermone (Giacobbe che lotta con l'angelo) 1888 Un gruppo di donne ha una visione mistica della lotta di Giacobbe con l'angelo dopo essere uscite dalla messa. Opera controcorrente, lontana sia dalle regole accademiche che dalle scoperte impressioniste. Segna il passaggio da una rappresentazione naturalistica ad una simbolica della realtà ed è per questo che vi è la divisione tra persone reali e la lotta. Ispirava a DONNE BRETONI IN UN PRATO di Bernard, il tema biblico deriva dalle grandi pitture di Delacroix, le figure dei due lottatori sono ispirate alle stampe giapponesi, la definizione dei profili viene dalle vetrate gotiche francesi.

Le forme sono sintetiche, i profili sinuosi, il colore meno modulato e senza sfumature. Un melo attraversa la tela con foglie disegnate con masse viola scure. Il suolo è vermiglio mentre l'angelo e Giacobbe sono a contrasto con il suolo rispettivamente in blu e verde.

Ottobre-dicembre 1888 con Van Gogh ad Arles e si sono influenzati a vicenda vedi CAFFÈ DI NOTTE AD ARLES (MADAME GINOUX) di Gauguin e IL CAFFÈ DI NOTTE di Van Gogh.

Cristo giallo 1889 Esito di un altro soggiorno in Bretagna dove torna al tema della religiosità popolare. Vediamo una crocifissione con ai piedi tre donne in abiti popolari come quelle della VISIONE DOPO IL SERMONE e ambientata in uno spazio recintato da un muro che viene scavalcato da un uomo per raggiungere le sue piccole figure femminili. Al di là del muro vediamo una stradina e alcune case ai piedi della collina. L'intera tela è dai colori del giallo e del rosso.

La orana Maria 1891 Realizzato durante il suo periodo a Tahiti è una scena di ispirazione religiosa in cui vediamo la Vergine che sorregge il Bambino avvicinata da due donne e un angelo. Essi hanno abiti e fisionomie locali. L'ambientazione è all'aperto in un tripudio di alberi, palme, fiori.

Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? 1897 Questo lungo titolo viene posto dall'autore per connotare meglio l'opera. È un grande fregio sulla condizione umana che rappresenta il ciclo della vita: a destra in basso un bambino addormentato e tre donne sedute, dietro due donne si confidano i loro pensieri, la figura accovacciata che non rispetta intenzionalmente la prospettiva leva il braccio e le guarda, al centro una figura coglie i frutti, un idolo con le braccia alzate sembra indicare l'aldilà, una ragazza seduta ascolta l'idolo, una vecchia prossima alla morte sembra abbandonata ai propri pensieri e completa la storia.

Nella Parigi di fine anni 80 prende vita una nuova compagnia che declina il Simbolismo in termini propri e originali. Vengono chiamati NABIS, cioè profeti. I loro modelli erano Gauguin, van Gogh e Cézanne. Erano una confraternita che voleva perseguire un'idea di arte non solo limitata alla pittura ma estesa ai vari aspetti della quotidianità come illustrazioni editoriali, disegni per le vetrate delle

chiese, scenografie. Le loro opere erano riconoscibili per l'eleganza del segno e per la bidimensionalità. Le atmosfere erano irreali e antinaturalistiche. (VALLOTTON Donna con cameriera che fa il bagno 1896 e DENNIS APRILE 1892)

Serusier, IL TALISMANO, 1888 Paesaggio boschivo realizzato con colori molto intensi e stesi a macchie. Rappresenta dei faghiriflessi nell'acqua e un mulino. Inno alla libertà espressiva, per questo gli viene dato questo titolo invece che PAESAGGIO DEL BOIS D'AMOUR A PONT-AVEN.

VAN GOGH (1853-1890) I mangiatori di patate 1885 Rappresenta un interno povero ma decoroso unicamente illuminato dalla fioca luce di una lampada ad olio pendente da soffitto. Attorno al tavolo una famiglia contadina si appresta a cenare. Ingobbite dal duro lavoro le figure hanno mani nodose e volti segnati da rughe profonde. L'atmosfera è di silenzioso raccoglimento. Quadro ambizioso per dimensioni e complessità al quale era giunto dopo svariati bozzetti preparatori. La scena è ritratta con sguardo partecipe come se l'artista fosse stato il sesto commensale.

Le pennellate non definiscono i dettagli ma definiscono con forza oggetti e personaggi offrendo una resa solenne. Manifesto del primo van Gogh che era convinto che la pittura dovesse assolvere un ruolo sociale facendo proprio l'aspro linguaggio del realismo.

A contatto degli operai che lavoravano in miniera scoprì la vocazione artistica. Da autodidatta iniziò a ritrarre a carboncino il paesaggio locale e a copiare le opere di Millet. I suoi primi lavori prediligevano colori cupi racchiusi entro profili rigidi. Rappresentavano le prove di chi voleva rendere senza attenuanti i disagi di una vita di stenti e allo stesso tempo stava mettendo a punto la propria identità di artista.

Giunto a Parigi nel 1886 con l'aiuto del fratello Theo era rimasto profondamente suggestionato dai quadri impressionisti e aveva approfondito lo studio delle stampe giapponesi e a Parigi strinse rapporti con Gauguin e Toulouse-Lautrec. In quegli anni inoltre si teneva l'ultima mostra impressionista che aveva sancito l'affermazione del Puntinismo. Van Gogh però scelse una pennellata tratteggiata che dava luogo ad un colore immediatamente definito. Questi avvenimenti cambiarono la fisionomia artistica del pittore che cambiò i soggetti in paesaggi rigogliosi e ricchi di vita e inserì dei colori luminosi:

Orti a Monmartre: La Butte Monmartre 1887 Primo esito del cambiamento dell'artista. Si concentra sulla periferia cittadina dove vediamo campi, orti, baracche e mulini a vento resi con pennellate tratteggiate e colori vivaci.

1888 si trasferì a Arles nella casa gialla (La casa gialla 1888) e fu raggiunto da Gauguin che poi lo lasciò dopo poco e questo portò al gesto funesto di Van Gogh ossia il tagliarsi l'orecchio per donarlo ad una prostituta (autoritratto con orecchio bendato e pipa 1889)

La camera da letto 1888 Rappresenta la stanza in cui viveva. Le sue scelte formali sono totalmente opposte a quelle dell'Accademia ma si discostano anche dagli impressionisti: linee verde solcano il pavimento, linee nere bordano sedie, letto e comodino marcandone i profili.

Resa prospettica approssimativa come si vede dai quadretti sulla parete a dx.

NOTTE STELLATA, 1889 Paesaggio con montagne e paese provenzale che l'artista poteva osservare dalla sua stanza presso la casa di salute di Saint-Remy. Il cielo occupava gran parte della tela ed era punteggiato dalle stelle, dalla falce lunare e da una scia spiraliforme. Era una proiezione del proprio tormento interiore. Il cipresso sembra avere il ruolo di ponte tra il cielo e la terra. Nella realizzazione del cielo sembra aver rispettato le recenti nozioni astronomiche: la luna è accompagnata da Venere, da una galassia a forma di spirale e da una costellazione.

Resa naturalistica e intensità visionaria sono diventate indistinguibili.

Fu anticipata da altre due scene notturne: Cielo stellato sul Rodano e Terrazza del Caffè la sera

Negli ultimi anni di vita si trasferisce a Auvers-sur-Oise (La chiesa di Auvers-sur-Oise) divenne amico del medico e collezionista:

RITRATTO DI GACHET, 1890 Ritratto seduto con il braccio sul tavolo e la mano portata al volto. È una moderna personificazione della Malinconia. Vitalità del colore steso puro per larghe pennellate

CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI, 1890 Un mare di granoturco maturo attraversato da tre sentieri e minacciato da uno stormo di uccelli neri. Pennellata convulsa che trasmette tensione.

Pochi giorni dopo averlo concluso si sparò in petto procurandosi la morte.

Il nuovo stile di vita della Belle époque richiedeva anche nuove tecniche di comunicazione, capaci di affascinare il pubblico e di persuaderlo. Una delle più diffuse fu quella del manifesto pubblicitario chiamato affiche. Con l'affinarsi delle tecniche di stampa e l'abbattimento dei costi di produzione la tiratura dei cartelloni raggiunse numeri impressionanti.

TOULOUSE-LAUTREC divenne il massimo interprete del genere.

MOULIN ROUGE: LA GOULUE, 1891 Realizzato per promuovere il Moulin Rouge e le sue ballerine. Rappresenta un passo della quadrille naturaliste esibita da due ballerini tra la folla di spettatori. Il tutto viene reso semplificando al massimo linee e colori così da agevolarne la riproduzione. I due ballerini erano La Gouloue e Le-Dessosse.

È stampato nei 4 colori del giallo, rosso, blu e nero

AMBASSADEURS: ARISTIDE BRUANT, 1892. Viene rappresentato attraverso una sagoma netta ed è riconoscibile per i tratti fisionomici e la sciarpa rossa. Realizzato con i quattro colori tipografici e con un'impostazione tipica delle stampe giapponesi rappresenta la modernità di Lautrec

AL MOULIN ROUGE, 1892, olio su tela Ritrae se stesso e il cugino mentre attraversano la sala da ballo del Moulin Rouge. Sembra quasi un ritratto di gruppo di tutti gli amici che frequentavano il cabaret di Ziedler, tra cui

riconosciamo la ballerina spagnola Macarona, il fotografo Sescou, il pittore Guibert e nella donna dai capelli rossi Jane Avril. Tra i personaggi c'era reciproca indifferenza che viene accentuata dalla figura sulla destra che illuminata dalle luci artificiali assume un pallore allucinato e un'espressione da fantoccio.

SIMBOLISMO si afferma negli anni 80 dell'800 ed incarna i valori respinti dal Positivismo e per molti aspetti ne rappresenta l'antitesi. Esso rifiuta l'apparenza delle cose e ne indaga l'aspetto misterioso. Si manifesta inizialmente in ambito letterario con Baudelaire, Mallarmè e Rimbaud

*Francese:* MOUREAU, L'APPARIZIONE, 1876, Rappresenta l'apparizione della testa decapitata di Giovanni Battista. Non si tratta di un canonico quadro religioso perché la donna non ha un ruolo passivo e la dimensione pare sovrannaturale. Per quanto riguarda la tecnica, un colore base è stato steso con ampie spatolate e sopra delle linee individuano i particolari. Questi colori a larghe campiture contrastano con i dettagli minuziosi delle architetture. Non c'è nulla di impressionista, nonostante il periodo sia quello, ma piuttosto è un'opera dal potente carattere visionario.

PUVIS DE CHAVANNES PACE, 1861, Quadro con cui debutta al Salon insieme all'altro pannello della GUERRA. Figure scultoree anatomicamente perfette ma lontane dagli stereotipi accademici. Contorni nettissimi, stesure sintetiche e colori complementari che quasi stridono tra loro.

FANCIULLE IN RIVA AL MARE, 1879, Tre donne di ispirazione classica sono ferme lungo un litorale deserto. La figura in piedi indossa una veste modellata su quella della VENERE DI MILO, mentre la figura stesa ricorda l'ARIANNA DORMIENTE e la Malinconia. Nonostante il rimando alla scultura greco-romana le tre figure differiscono dalle donne pompier quanto dalle borghesi degli impressionisti. Sembrano anticipare le donne bretoni e polinesiane di Gauguin e dei Nabis.

La loro reciproca indifferenza rende la scena misteriosa. L'illusione al mondo arcadico assume il valore di monito per il presente infatti in tempi di tensione il dipinto sembrava richiamare alla riflessione e all'introspezione.

REDON GLI OCCHI CHIUSI, 1890 Una testa emerge dall'acqua illuminata da una luce soffusa. Gli occhi chiusi alludono ad un'indagine introspettiva. La modella è stata la moglie Camille ma la fonte del quadro è SCHIAVO MORENTE di Michelangelo.

*Tedesco e la secessione di Monaco:* BOCKLIN (fu il principale interprete del Simbolismo in Germania. Nelle sue opere convivono influssi nordici e mediterranei, dovuti ai suoi svariati viaggi, che danno origine a composizioni dense di riferimenti letterari e autobiografici. Prevalgono soggetti mitologici. Ciò che colpisce è l'armonia che si tra mito e natura e tra uomo e paesaggio. La ricerca di una simile dimensione è espressione della nostalgia dell'artista per l'antichità ma esprime anche lo scetticismo per il mondo contemporaneo.

L'ISOLA DEI MORTI, 1880 Caronte sta approdando sull'isola destinata alle anime elette. Sull'imbarcazione viene raffigurata una misteriosa figura vestita di bianco

che veglia sul defunto. Cerbero attende gli ospiti nascosto nel buio per accoglierli in questa architettura incastonata nella roccia e nascosta dai cipressi. Commissionata da Marie Berna

Il paesaggio assume una connotazione psicologica poiché evidenzia la finitezza umana davanti all'immensità della natura, resa dal basso orizzonte.

KLINGER (TRITONE E NEREIDE (LA SIRENA), 1895 Si mescolano mitologia ed erotismo, sensualità e suggestioni oniriche. Ma è specialmente l'attività grafica che gli permise di guadagnare visibilità:

IL FILOSOFO, 1898 Rappresenta la morte del filosofo. Un nudo eroico memore della plastica di Rodin tanto quanto della scultura greco-romana, tende il braccio fino a toccare la sua immagine riflessa. Sotto di lui un grande corpo dormiente rende la scena difficile da comprendere. Viene identificata con Madre Natura. Costituisce una meditazione interiore sul tema della morte.

Nell'ultima decade dell'800, nelle principali città tedesche emerse una forma di insofferenza nei confronti delle Accademie. Molti giovani artisti si staccarono dai raggruppamenti ufficiali per fondarne di autonomi. Si parla del fenomeno della Secessione. Fondata nel 1892 da von Stuck, la Secessione di Monaco fu una delle prime in senso cronologico e dettò alcune caratteristiche comuni a tutte le altre. I suoi rappresentanti rifiutavano il Realismo di Courbet e prediligevano l'aggiornamento della lezione simbolista di Bocklin. L'esito fu una pittura tenebrosa ricca di rimandi colti.

VON STUCK (IL PECCATO, 1908 Non va considerato come la traduzione in pittura delle colpe di Eva ma come la personificazione della femme fatale, donna ammaliante e tentatrice. Furono realizzate diverse versioni del tema. Nell'ultima un serpente avvolge il corpo della donna. Sembra che con lo sguardo la donna inviti l'osservatore ad unirsi, ma la carnagione della donna e l'oscurità nella quale sono calati svela il macabro gioco. Nell'ultima versione l'artista disegnò anche la cornice.

*Secessione berlinese* nasce con la mostra indipendente di MUNCH (1863-1944) nel 1892.

SERA SULLA VIA KARL JOHANN, 1891 Il titolo si riferisce alle tradizionali passeggiate cittadine ma la via è riconoscibile solo da un edificio. Anche i protagonisti si distinguono a fatica. Essi infatti sembrano indossare una maschera. Dai cappelli a cilindro e dalle velette in raso si comprende però che appartengono alla borghesia. Svolta rispetto alla precedente tradizione impressionista il pallore dei volti, la dominante nera e l'ambientazione notturna conferiscono alla scena un'atmosfera spettrale rendendola quasi più simile ad un corteo funebre.

La solitaria figura di spalle sul lato destro si distacca dal gruppo e viene identificata come un autoritratto dell'autore.

DANZA DELLA VITA, 1892 Fa parte delle 22 tele dipinte che assieme costituiscono il FREGIO DELLA VITA, articolato in 4 parti per rappresentare i quattro temi del risveglio dell'amore, sviluppo e dissoluzione dell'amore, angoscia

di vivere e morte ovvero una rappresentazione dei turbamenti interiori del pittore.

La sua esistenza infatti fu scandita da una serie di lutti e tragedie familiari come la morte della madre e della sorella di tubercolosi o del fratello per polmonite: morte è una presenza assidua nei suoi quadri:

LA BAMBINA MALATA 1885 vediamo gli spunti diretti da Lautrec nelle pennellate verticali sfilacciate mentre nel volto afflitto della madre e nello sguardo sfuggente della fanciulla va colta la dimensione simbolica

IL BACIO, 1897, Colta in controluce la coppia si abbandona ad un bacio di addio in una stanza appena accennata e buia. Nell'abbraccio della donna si percepisce l'intenzione di voler trattenere il compagno quindi non amore ma tensione. Se confrontiamo con IL BACIO di Klimt 1907 ne vediamo ancora di più l'effetto perturbante poiché il bacio di Klimt rappresenta il sentimento amoroso reso con una luce dorata, teste coronate da fiori traducono il sentimento in una celebrazione della rinascita primaverile.

L'URLO, 1893, Viene tratto da un episodio della vita quotidiana: camminava sul ponte con due amici, il sole cala e il cielo diventa rosso sangue. Si appoggia al parapetto, sulla città e sul fiordo c'erano sangue e lingue di fuoco, i suoi amici si allontanavano e lui sente un urlo di angoscia che attraversa la natura. La figura che urla non è il ritratto dell'autore ma potrebbe essere chiunque di noi. Un'immagine interiore della realtà sostituisce quella esteriore. Ma sicuramente per la sua realizzazione prese spunto da una statuetta peruviana conservata a Parigi

ANGOSCIA, 1894 A percorrere il ponte sul fiordo sono le stesse figure che vediamo nella via Karl Johann. L'alienazione torna come dramma collettivo. Entrambe le opere, oltre ad essere accomunate dal contesto ambientale e dall'accusa nei confronti della società contemporanea, sono accomunate dai ricordi delle sperimentazioni di Gauguin e van Gogh con il colore ma anche con il linearismo tipico del Jugendstil.

AUTORITRATTO TRA L'OROLOGIO E IL LETTO, 1943 Appare in piedi tra l'orologio e il letto ovvero tra il tempo che scorre e il sonno eterno. Non sta facendo nulla mentre attende la morte

ENSOR (1860-1949) LE MASCHERE SCANDALIZZATE 1883 Una donna si affaccia a un interno domestico e trova nella penombra un uomo con la sua bottiglia. Sembrerebbe una scena di genere del Naturalismo ma suscita interrogativi tipo perché con le maschere?

Inaugura una nuova fase di ricerca il motivo dominante della sua produzione divenne la rappresentazione dell'umanità travestita nei modi più stravaganti, una società composta da pagliacci e demoni. Le ragioni di questa attitudine vanno ricercate nell'attenzione del pittore per i costumi popolari della società belga.

L'ENTRATA DI CRISTO A BRUXELLES NEL 1889, 1888 Raffigura l'ipotetico ingresso trionfale di Gesù in città, per cui viene organizzata una parata talmente carnevalesca da apparire quasi ridicola. La tela viene considerata irrispettosa della morale comune e rifiutata dalla stessa Società di cui faceva parte. Ma

l'intento non era quello, Ensor aveva realizzato una premonizione del successivo martedì grasso o, meglio ancora, l'ideale celebrazione del centenario della Rivoluzione francese.

Sacrificò volutamente la visione prospettica e la precisione del disegno a favore di una composizione disorientante così da accrescere il portato emotivo del dipinto. L'ambiente pare sovraccaricato, il disordine sembra placarsi solo al centro dove si incontra la figura di Cristo circondata da un'aureola. È ignorato dalla folla e si trova sotto uno striscione con la scritta Vive la sociale. Alla sua destra la bandiera francese l'artista marcò la corrispondenza tra Messia e Rivoluzione con la sua venuta egli avrebbe riparato alle diseguaglianze sociali. Nel volto di Cristo si è riconosciuto il ritratto di Ensor l'isolamento alluderebbe all'emarginazione dell'artista e all'incomprensione generata dalle sue opere.

*Altri protagonisti del simbolismo nordico: KHNOFF, LE CAREZZE, 1896.* Illustra un finale alternativo del mito greco di Edipo e la Sfinge. Alla soluzione degli indovinelli la sfinge si sottomette all'eroe carezzandolo. Ma il gesto d'affetto è stemperato dalla posa goffa dell'animale che sembra sul punto di cedere all'istinto predatorio. Sfruttando questo episodio mitologico allude alla duplice natura della donna, capace di ammaliare dolcemente l'uomo e allo stesso tempo di ingannarlo.

Edipo si abbandona ma rimane con lo sguardo vigile sui suoi movimenti.

La scena è inserita in un paesaggio con geroglifici, colonne nel deserto e cipressi a simboleggiare la morte inevitabile.

HODLER, LA NOTTE, 1890 Si raffigura svegliato nel cuore della notte dal fantasma della morte. Intorno a lui dormono uomini e donne nude, le sue amanti. Monito universale al piacere carnale non può che seguire il dolore estremo.

KLIMT (1862-1918) da inizio alla Secessione Viennese

PALLADE ATENA, 1898 Una donna schermata da elmo e corazza dorati, dallo sguardo magnetico e dai lunghi capelli rossi sciolti. Viene circondata da simbologie. Sullo sfondo lo scontro di Eracle e Tritone allude al conflitto dell'uomo con la natura selvaggia, il nudo femminile è la Nuda veritas e conferisce una nota sensuale Pallade Atena è l'emblema di ragione e verità ma rappresenta anche la donna sensuale.

Riconosciamo un precedente nella Pallade Atena di Franz von Stuck.

Klimt e i colleghi della Secessione non ritenevano adatte le strutture tradizionali per le loro mostre, per cui decisero di realizzare un proprio edificio funzionale all'allestimento espositivo estraneo allo stile eclettico che distingue l'assetto della città: OLBRICH, PALAZZO DELLA SECESSIONE 1897 Si presenta come un innesto di volumi regolari tali da formare un blocco compatto con una pianta simile alla croce greca. Le pareti laterali sono scandite da finestre rettangolari, la linearità della facciata è interrotta dall'ingresso arretrato sormontato da un frontone rettangolare che racchiude tra quattro prismi una cupola rivestita di foglie

dorate. L'aspetto più originale riguarda l'interno che è unico e liberamente trasformabile grazie alle pareti mobili.

KLIMT, GIUDITTA I, 1901 Riprende il motivo della donna seduttrice e crudele rappresentando la donna che ostenta la sua bellezza. Non si tratta quindi di una femme fatale perversa ma piuttosto sensuale. Indossa un collare d'oro e di gemme che, separando il viso dal resto del corpo, sembra alludere al gesto appena compiuto (decapitazione del generale assiro).

GIUDITTA II, 1909 Rappresentata di profilo e seminuda in un formato spiccatamente verticale in cui l'oro è pressoché scomparso. Lo sguardo assente e la posizione nervosa delle mani ne tradiscono la tensione.

KLINGER, BEETHOVEN, 1897-1902 Rappresentato seduto su un alto podio con davanti un'aquila reale. Prende ispirazione dalla statua di Zeus di Fidia e dal Prometeo liberato da lui realizzato.

KLIMT, FREGIO DI BEETHOVEN, 1902, tecnica mista su intonaco. Rappresenta la redenzione dell'anima umana e dunque il potere salvifico della musica. Ne L'ANELITO ALLA FELICITA' vediamo il cavaliere con indosso un'armatura dorata e affiancato da due figure inginocchiate, che si accinge a superare le difficoltà psichiche e carnali che lo separano dalla Poesia, la suonatrice di lira ne L'INNO ALLA GIOIA E GLI AMANTI. Nel pannello L'OSTILITA' DELLE FORZE AVVERSE il mostruoso gigante Tifeo allude all'ottusità mentale contro la quale deve battersi l'artista durante la sua vita. Le tre Gorgoni, simbolo di malattia, follia e morte alla sua destra. Per la preziosità dei materiali e l'estremo decorativismo rendono l'opera emblematica della stagione aurea dell'artista. La raffigurazione della duplice figura femminile, l'alternarsi di zone lasciate intonse a zone dorate, i fitti motivi ornamentali, le fisionomie stilizzate ne fanno un esempio di Art Nouveau.

RITRATTO DI FRITZA RIEDLER, 1906 Siede con un vaporoso vestito bianco su una poltrona decorata a motivi astratti. Il volto e le mani contrastano con lo sfondo astratto. Rigore geometrico ed equilibrio della composizione suggeriscono il debito verso l'arte giapponese. Dietro al volto della protagonista vediamo una forma composta da tasselli che ricordano i mosaici medievali.

DIVISIONISMO SIMBOLISTA IN ITALIA: PREVIATI, MATERNITA', 1890 La Vergine allatta il Bambino circondata da un coro di angeli. La scena è ambientata all'alba su un prato incontaminato rispetto al quale le figure sembrano trovarsi in simbiosi. Lo scopo era quello di suggerire il valore universale della maternità quindi i simboli di fecondità e purezza non alludevano solo alla Vergine ma alla donna.

Diventa l'emblema del Divisionismo caratterizzato dal ricorso alla divisione cromatica lunghe pennellate di colore puro nettamente separate le une dalle altre. L'effetto era quello di una superficie modulata dalla luce.

TRITTICO DEL GIORNO, 1907, Il carro del Sole viene situato tra l'Aurora e il Riposo traducendo in immagine il naturale alternarsi del giorno e della notte. Il brusco alternarsi delle cromie calde del Sole e fredde del Riposo allude al conflitto tra bene e male.

SEGANTINI, LE DUE MADRI, 1889 Una madre assopita sullo sgabello con il suo bambino sta al fianco di una giovenca con il vitellino addormentato. Ambientata in una stalla di notte, la scena è illuminata dalla luce soffusa di una lampada che esalta o tratti gentili della donna. Viene esposta alla Triennale di Milano e viene automaticamente paragonata a MATERNITA'. Anche Segantini dipinge con rapidi tratti sovrapposti direttamente sulla tela così da suggerire la materialità degli oggetti. Inoltre rese universale il sentimento amorevole evocato dalle due madri. Questa tela, a differenza di MATERNITA', venne lodata dalla critica che nella tecnica Divisionista vedeva enfatizzato il naturalismo della scena di genere.

LE CATTIVE MADRI, 1894 Inscena la redenzione di donne lussuose che si sono abbandonate al rapporto sessuale per puro atto di piacere interrompendo la gravidanza e quindi sottraendosi al naturale istinto materno. La peccatrice viene ritratta appesa all'albero nel momento in cui avverte il richiamo del bambino rifiutato in vita e si ricongiunge a lui. All'orizzonte il sorgere del sole prefigura l'imminente salvezza. Documenta anche la maturazione stilistica dell'artista per la resa della luce e per la contorsione della donna e dei rami.

Riceve giudizi negativi per il carattere intellettuale e sofisticato.

DIVISIONISMO SOCIALE: PELLIZZA DA VOLPEDO, IL QUARTO STATO 1898-1901

Rappresenta una marcia popolare. Assume in immagini gli ideali socialisti dell'autore e dunque l'auspicio di un'autoconsapevolezza dei lavoratori che sapesse tradurre la lotta di classe in movimento di massa. Procedono dall'ombra alla luce quindi cammino verso il sole dell'avvenire. La disposizione semicircolare ne suggerisce la mobilità. Le tre figure alla testa rappresentano la rinascita (donna), la maturità (giovane), l'esperienza (anziano). L'opera è pervasa da omogeneità stilistica e cromatica, sui toni dell'ocra e del marrone.

LONGONI, ORATORE DELLO SCIOPERO, 1890 Aggrappato ad un palo della luce un operaio incita i compagni a reclamare migliori condizioni di lavoro. Contrasto con gli abiti logorati dell'operaio e la ricchezza della città sullo sfondo. Evoca la consapevolezza acquistata dalla classe operaia.

MORBELLI, IL NATALE DEI RIMASTI, 1903 Rappresenta l'abbandono patito dagli ospiti del ricovero al freddo e senza affetti, ricorse a riproduzioni fotografiche delle quali accentua gli effetti luminosi attraverso una teoria di colore puro accostati sulla tela

## SCULTURA TRA I DUE SECOLI

RODIN (1840-1917) fu uno scultore che maturò il suo percorso nel periodo Impressionista in cui lo stato francese incrementò la committenza di monumenti pubblici per celebrare le glorie nazionali. A queste commissioni pubbliche egli apportò soluzioni nuove che ricorrevano ad una grande varietà di effetti plastici data da materiali come creta, gesso, bronzo e marmo.

L'ETA' DEL BRONZO, 1877, bronzo Personaggio maschile nudo colto in un gesto di disperazione o risveglio dal torpore. Il modello su un soldato 22enne e forse prese spunto dallo SCHIAVO MORENTE di Michelangelo

per il braccio alzato dietro alla nuca. Ma in realtà la scultura non sembra alludere a nulla in particolare. Presentata al Salon del 1877 generò scandalo per la sua verosimiglianza anatomica. Anziché riconoscere il virtuosismo di Rodin esso venne accusato di aver utilizzato uno stampo in gesso eseguito sul corpo del modello. Superato il fraintendimento la scultura ottenne un grande successo.

LA PORTA DELL'INFERNO 1880-1917, bronzo Destinata al Museo di Arti Decorative mai realizzato. Il progetto originale prevedeva una partizione in settori ma alla fine il risultato è quello di una cascata di corpi intrecciati tra loro e gruppi di figure che spesso escono a tutto tondo dal piano per creare una superficie dinamica in cui l'occhio fa fatica ad individuare un centro. In questo modo venivano concentrate le anatomie michelangelolesche con l'epica dantesca. All'interno della porta colpisce l'idea di riprodurre più volte la stessa figura. Lo vediamo ne LE TRE OMBRE che non sono altro che la ripetizione della stessa figura fatta girare attorno ad un perno ideale. Rodin era solito utilizzare questa tecnica. Egli riproduceva anche diverse copie delle sue opere ritenendole tutte originali come nel caso del PENSATORE.

ROSSO, LA PORTINAIA, 1883, cera La signora è rappresentata con il mento reclinato sul petto completamente avvolta in se stessa. Si trattava di un'indagine psicologica ma anche di fissare un'istante registrando le variazioni di luci ed ombre sul volto e così le sue culture si configurarono come declinazione plastica dell'Impressionismo.

L'HOMME DES COURSES, 1894 cera, Ritratto a figura intera dell'ingegnere Marin rappresentato con bastone e bombetta mentre assiste alle corse di cavalli. Rispetto ai temi sociali caratteristici del tempo, Rosso preferì rappresentare una scena di vita quotidiana senza sfumature negative. Colpisce anche la modernità della resa perché la cera esalta gli effetti luministici e le qualità pulviscolari dell'opera era adatta per dare l'effetto di non-finito. L'inclinazione della figura ne suggerisce invece il dinamismo la fusione tra uomo e ambiente è tale che l'uomo sembra quasi sprofondare nel terreno. Viene utilizzato come spunto da Rodin per il MONUMENTO A HONORE DE BALZAC.

Ricordiamo che Rosso amava fotografare le sue opere per cogliere le sue qualità organiche e materiali e portare avanti la ricerca luministica perennemente condotta dallo scultore.

## ART NOUVEAU ED ARCHITETTURA INDUSTRIALE

Insieme allo sviluppo scientifico tecnologico e alla messa a punto di nuovi materiali costruttivi, la seconda rivoluzione industriale ebbe anche delle ricadute negative dal punto di vista sociale e produttivo. Gli operai iniziarono a vivere in modo alienante il proprio lavoro. Il primo ad accorgersene fu William Morris che attraverso il movimento Arts and Crafts provò a reagire alla situazione fabbricando manufatti di uso comune raffinati ed elitari. Nell'ultimo decennio dell'800 si diffuse uno stile nazionale capace di conciliare l'idea di Morris e l'impiego di materiali moderni con la produzione in serie. Viene definito Art

Nouveau e si distinse per lo stretto legame tra arte ed industria. Superando la tradizionale distinzione tra arti maggiori e arti minori, esso coinvolse ogni genere di espressione figurativa. Dal punto di vista stilistico, oggetti ed edifici presentano forme ornamentali ispirate al mondo naturale, ricorso alla linea sinusoidale, abbondanza di elementi decorativi geometrici, stilizzazione e asimmetria delle composizioni. La ricercatezza espressiva e l'impiego di materiali come il ferro rendevano i prodotti dell'Art Nouveau molto costosi. Questo stile si diffuse in molti paesi dove adottò diversi nomi: Art Nouveau in Francia, Jugendstil in Germania, Modern style in Gran Bretagna, Modernismo in Catalogna e Liberty in Italia.

HORTA, HOTEL TASSEL, 1892 Bruxelles. Casa su tre piani realizzata per lo scienziato Tassel caratterizzata dalla perfetta unità tra architettura e arti decorative. All'esterno la facciata è animata solo dal volume centrale aggettante e dalla convivenza tra il rivestimento in pietra e le strutture metalliche lasciate a vista. L'interno invece è più esuberante con uno scalone sopraelevato e l'abbondanza di decorazioni dai lineamenti vegetali.

MAISON DU PEUPLE, 1896 Sede del Partito socialista di Bruxelles. L'edificio a quattro piani possedeva una facciata a curvature concave e convesse tali da modulare l'alternanza di vetro ferro e muratura. L'importanza assegnata alla sinuosità della linea e alle soluzioni tecnico-formali all'avanguardia non era solo ornamentale ma possedeva anche un significato ideale allusione alle aspirazioni di rinnovamento della classe popolare.

VAN DE VELDE CASA BLOEMENWERF nei pressi di Bruxelles e oltre all'edificio progettò anche l'arredamento. La perfezione a cui aspirava non era fine a se stessa ma puntava alla creazione di un insieme organico dove architettura, arte, musica, design e moda interagissero in termini armonici. L'obiettivo consisteva nel raggiungere l'opera d'arte totale. La lezione di Morris gli trasmise la passione per un artigianato di altissima qualità. Da fine secolo si dedicò alla creazione di oggetti dall'ornamento strutturalmente lineare ovvero la cui forma fosse piacevole, funzionale e coerente con le caratteristiche del materiale utilizzato.

SCRITTOIO PER JULIUS MEIER-GRAEFE, 1896, legno e ottone. Il suo profilo a fagiolo facilita la concentrazione ma ha anche delle finalità pratiche. La curvatura interiore e il lieve rialzamento del piano servono ad accogliere gli oggetti, i candelabri diventano parte integrante, il vano centrale consente la collocazione della sedia, i cassetti possiedono maniglie rivolte all'interno così da facilitarne l'impugnatura, gli scaffali ai lati permettono di appoggiarci dei libri. Fondendo utilità e bellezza anticipa i principi del moderno design.

Il trattato di Francoforte 1871 sancì l'ammissione dell'Alsazia e della Lorena all'impero tedesco. Questo spinse Parigi a potenziare la parte francese della Lorena. La cittadina di Nancy divenne punto strategico per controllare la regione. Vi giunse una grande folla borghese interessata ai prodotti dell'industria manifatturiera. Gli esiti erano raffinatissimi e vennero collocato sotto il nome di Ecole de Nancy. GALLE' realizzò vasi realizzati con la tecnica cammeo (vetro a

più strati con colori differenti), tavolini a mensole con intarsi floreali recuperando tecniche antiche e poco note grazie allo studio degli smalti arabi e persiani. Egli sperimentò anche la tecnica per cui delle lamelle in vetro colorato venivano inserite durante la cottura per creare svariati effetti variopinti. TIFFANY gioielliere e vetraio, brevettò la tecnica per realizzare oggetti in vetro soffiati a mano. GUIMARD fu il miglior interprete dello stile metrò. Si possono osservare i suoi lavori negli ingressi delle metropolitane parigine da lui progettati e costituiti da steli in ghisa terminanti in boccioli o ampie corolle in vetro che ospitano lampade ambrate. Nonostante la bellezza il loro compito rimane prevalentemente funzionale ovvero indicare l'ingresso. Dal punto di vista tecnico utilizza una lega facilmente malleabile ma molto resistente alle intemperie. GAUDI (1852-1926) unì alle principali teorie estetiche circolanti in Europa un profondo interesse per la tradizione spagnola, specie per i principi costruttivi del gotico catalano e per il cromatismo della cultura moresca dando origine al Modernismo catalano, declinazione dell'Art Nouveau.

PARC GUELL, 1900-1914 Barcellona Ingresso fiancheggiato da due padiglioni, una scalinata a due rampe sulla quale domina una salamandra colorata da tessere in vetro e ceramica, una sala sostenuta da colonne doriche in cemento, grotte sotterranee, una terrazza vista mare

CASA MILA', 1906-1910 La facciata ondulata è in pietra chiara e viene soprannominata Pedrera. Ogni blocco esterno è rifinito con lievi colpi per trattenere la luce solare, accentuando l'effetto plastico dell'insieme. L'alternanza tra luci ed ombre sulla facciata la avvicina alle pareti rocciose della Catalogna. I paramenti in ferro ed i terrazzini vengono invece assimilati ad alghe fluttuanti. Gaudì volle fondere l'elemento terrestre con quello marino del paesaggio mediterraneo. Un simile richiamo alla natura assumeva un significato anche religioso perché alludeva alla creazione divina dell'Universo. L'edificio era sostenuto da uno scheletro in acciaio che reggeva il peso grazie a delle tecniche progettuali affinate nei cantieri.

BEARDLEY (MODERN STILE IN UK) THE CLIMAX, 1893 Salomè si accinge a baciare Giovanni Battista. Viene realizzata per la messa in scena di una tragedia di Wilde. Per le linee sinuose, la bidimensionalità accentuata dal contrasto tra capiture bianche e nere, i ripetuti motivi circolari, l'asimmetria derivante dalle stampe giapponesi è un esempio di Art Nouveau.

A Glasgow i Quattro di Glasgow (Mackintosh, i due Macnair e Macdonald) offrirono una lettura originale dell'Art Nouveau confrontandosi con motivi naturali ridotti alle loro forme primarie. Causa l'estrema pulizia dei progetti e i riferimenti alla simbologia celtica essi vennero definiti Spook School.

MACKINTOSH, SCUOLA D'ARTE DI GLASGOW, 1897 La facciata spicca per l'aspetto massiccio e privo di decorazioni. È rivestita da granito grigio e scandita da ampie vetrate su due piani. Ci sono delle finestre sporgenti delle bow-windows, tipiche della tradizione scozzese. Nella biblioteca i motivi dell'Art Nouveau si sposano con la tradizione locale e le tecniche industriali più avanzate.

La Spook School venne poco apprezzata nel Regno Unito ma riscosse successo tra gli architetti della secessione viennese come Wagner, Olbrich e Hoffmann che si dedicarono al recupero dei principi fondamentali dell'architettura premiando i volumi puri senza decorazioni. Assieme a Loos posero le basi per l'affermazione dell'International style. Wagner con "Moderne Architektur" auspicava la costruzione di edifici in linea con la vita moderna e quindi basati su principi di qualità, equilibrio e funzionalità. Prediligeva tecniche e materiali di recente sperimentazione perché trasmettevano le idee di progresso e uguaglianza.

WAGNER CASSA DI RISPARMIO POSTALE, VIENNA 1904-1906 Edificio anti monumentale estraneo al barocchismo dei suoi vicini. La facciata è realizzata in bugnato e c'è una pensilina in vetro sorretta da colonne in acciaio. La simbiosi tra elementi decorativi e funzionali che si percepiva all'esterno viene portata anche nel salone centrale dove i caloriferi assumevano un compito ornamentale.

HOFFMAN PALAZZO STOCLET, BRUXELLES 1905 Residenza commissionata dal finanziere Stoclet e dalla moglie che desideravano un'abitazione di gusto moderno che fosse anche una villa dedicata agli svaghi culturali e alla loro raccolta di opere d'arte. Il palazzo è privo di facciata ed è basato sull'incastro di volumi netti, culminante con una torre sormontata da una cupola. Le pareti esterne sono incorniciate da del marmo grigio negando la percezione dell'edificio come blocco compatto. Linearità e disciplina governano anche l'interno dell'edificio.

LOOS nel suo "Ornamento e delitto" afferma che le forme funzionali e prive di qualsiasi elemento decorativo sono gli unici esempi di bellezza.

CASA STEINER, VIENNA commissionata dalla pittrice Hoffmann doveva sorgere in 1910 L'edificio in un quartiere dove l'unica possibilità era costruire edifici ad un solo piano. Loos ovviò a questo problema grazie ad un tetto a quarto di cerchio di modo che la facciata verso la strada fosse ad un piano, mentre quella sul giardino ne avesse tre. Esterno spoglio dove le finestre di diversa grandezza e forma sembrano disporsi casualmente. A dispetto del freddo aspetto esterno, gli interni erano accoglienti.

LOOSHAUS, Vienna 1910-1912 Abolizione di qualsiasi ornamento e ricorso a forme essenziali.

Nella seconda metà dell'800 lo sviluppo industriale ebbe conseguenze decisive anche in architettura. La necessità di costruire in tempi rapidi implicò l'utilizzo di nuovi materiali quali la ghisa, resistente agli agenti atmosferici e agli sforzi. Venne anche brevettato il metodo Bessemer che consentiva la produzione di acciaio a basso costo. Negli Stati Uniti l'uso dell'acciaio favorì la nascita dei grattacieli, che più precisamente si svilupparono a Chicago, che fu in parte ricostruita a seguito di un incendio. Approfittando della necessità di costruire nuovi palazzi nacque la Scuola di Chicago che si impegnava a ricercare uno stile capace di esprimere i valori della civiltà americana. Oltre al ferro venne introdotto il cemento armato dopo che furono testate le potenzialità del calcestruzzo.

SULLIVAN E ADLER AUDITORIUM BUILDING, 1886-1889 Chicago

Complesso polifunzionale al quale venne conferito un aspetto civile da Sullivan. Egli progettò un corpo di 11 piani affiancato da una torre culminante con una galleria vetrata. All'interno viene sostenuto da un rigido telaio in acciaio ed è dotato di riscaldamento e ventilazione all'avanguardia. Distinzione tra base, blocco centrale e sommità era data dall'utilizzo di materiali diversi, il risalto conferito agli elementi verticali e la ricca ornamentazione a motivi geometrici dei locali interni.

**GUARANTY BUILDING**, 1885-1887 Buffalo. Lo scheletro in acciaio trovava corrispondenza nella trama di pilastri ininterrotti e cornici. La facciata in terracotta dava risalto alla tripartizione dell'edificio. La base riservata ai negozi era scandita da vetrate e colonne, il corpo centrale è costituito da una successione regolare di piani per uffici e la parte terminale ospita il vano di fine corsa dell'ascensore e l'impianto di areazione.

Lo sviluppo in altezza è marcato da decorazioni arboree e orientaleggianti.

### L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE

**LINEAMENTI STORICI:** Nell'Europa del primo 900 si svilupparono queste avanguardie favorite già a partire da fine 800 con la S. Rivoluzione Industriale e le invenzioni che vi furono ossia l'energia idroelettrica, il telegrafo senza fili. Inoltre ci fu la necessità di espandersi in nuovi territori per la ricerca delle materie prime ed in particolare in Africa. Si diffusero i movimenti nazionalisti basati su teorizzazioni etniche e razziali.

Avanguardia è un termine di tipo militare ossia il reparto di soldati che precede una colonna per evitare l'attacco delle truppe nemiche. Voleva dire opporsi alla cultura accademica, sperimentare nuovi linguaggi espressivi, provocare la sensibilità del pubblico e soprattutto reagire all'Impressionismo.

Le avanguardie "storiche" furono Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo e Dadaismo che si svilupparono dal 1905 ca fino alle soglie della P.G. Mondiale.

I loro esponenti affermavano una simbiosi tra arte e vita per cui a nuove tecniche corrispondevano nuovi stili di vita e valori estranei a quelli borghesi. Il tutto avveniva attraverso i manifesti.

Possiamo dire però che le avanguardie continuarono il dialogo con il passato:

- **NUDO BLU (RICORDO DI BISKRA)** di Matisse ha come modello l'AURORA di Michelangelo
- **FORME UNICHE DELLA CONTINUITÀ NELLO SPAZIO** di Boccioni nasce da una riflessione sull'APOLLO E DAFNE di Bernini
- **DE CHIRICO** per le sue architetture prende a modello la pittura del 300 (LA GROSSA TORRE, DE CHIRICO)

Parigi fino alla S.G. Mondiale rimase la maggiore capitale della cultura e della modernità. Nel 1900 con l'Esposizione Universale accorrevano persone da tutta Europa per completare la propria formazione.

L'ambiente parigino fu visto come meta ideale perché aveva maturato la sensibilità per capire e promuovere le innovazioni artistiche grazie al Salon des Independentes (dal 1894) e il Salon d'Automne (dal 1903).

L'Espressionismo è la prima corrente d'avanguardia nella pittura europea che si impose tra Francia e Germania fino alle soglie della P.G Mondiale. Si trova in opposizione con l'Impressionismo (oggettività), infatti esalta il valore emotivo dell'immagine. Quello tedesco aveva una drammaticità dei toni mentre quello francese era una sorta di opera d'arte pura. Ci furono diversi esiti ma di base vi fu sempre al centro il colore brillante e acceso e la linea che rifiuta il chiaroscuro.

MATISSE RITRATTO DI MADAME MATISSE. LA LINEA VERDE 1905 non era il soggetto a creare lo sconcerto dei visitatori del Salon d'Automne ma il fatto che sembrava essere nato di getto senza un disegno preliminare e con pennellate energiche. I colori sono giallo, arancione, viola, verde, blu da Van Gogh e Gauguin ma riduceva i chiaroscuri dilatando il colore in macchie dense quanto informi ed una fascia verde corre dalla fronte al collo in uno sfondo tripartito. Al Salon erano esposti anche quadri di de Vlaminck, Derain, Marquet e Van Dongen e queste opere erano totalmente innovative. Il presidente della Repubblica Loubet reputò sconveniente partecipare alla mostra. Il critico Vauxcelles li definì fauves ad identificare le ricerche francesi dal 1905 al 1907. Il Fauvismo si sviluppò dopo le mostre organizzate dal 1901 al 1904 dedicate a Van Gogh, Gauguin e Cézanne.

MATISSE 1869-1954 ambiva ad un'arte come piacere dei sensi e rivendicava l'autonomia rispetto a ogni altra disciplina. Debutta con il Pointillisme ma nel 1905 ebbe un cambio decisivo quando pitturò al fianco di Derain (MATISSE, VEDUTA DI COLLIOUR 1905, DERAÏN MONTAGNE A COLLIOURE 1905) in cui iniziò a dipingere la luce, facendo sparire le ombre, le pennellate si fecero libere e i colori incandescenti e sempre meno fedeli al vero.

LUSSO, CALMA E VOLUTTÀ 1904-5 immagina un paesaggio al tramonto, riconosciamo alcune fanciulle dopo una giornata nell'ozio in una miriade di tasselli colorati e tra un tocco e l'altro affiora l'imprimatura bianca della tela così da esaltare l'intensità del pigmento puro. Ha come modelli Cézanne e Signac.

GIOIA DI VIVERE 1906 grande tela di ispirazione letteraria ossia una scena pastorale del 500-600 ma con giovani sospesi tra sogno e realtà ma vi è un'energia nervosa. Ha colori stridenti, inverosimili ed i suoi tasselli colorati sono dilatati in macchie disomogenee e ci sono punti in cui il colore è steso in modo piatto a plat come in Gauguin con pennellate piatte senza effetto ed i profili di corpi sembrano vegetali. L'organizzazione spaziale è ambigua.

NUDO DISTESO I 1906-7 bronzo destinato a fungerli da modello di donna coricata dalla posa manierista e dalle anatomie enfatizzate. Modella che sarebbe apparsa in molti dipinti NATURA MORTA CON SCULTURA E VASO PERSIANO 1908 o come in NUDO BLU (RICORDO DI BESHKRA) 1907 ingigantita in carne ed ossa in un paesaggio esotico

LA DANZA E LA MUSICA 1910 sono stati commissionati da Shchukin per il suo palazzo. Grandi scene corali dove giovani nudi vivono in armonia con la natura. Sono figure essenziali, come senza genere. Non c'è atmosfera ed i corpi

sembrano ritagliati e poi incollati sulla superficie. I colori sono arancione per la pelle, verde per il prato e blu per il cielo saturi e senza sfumature.

La Cappella del Rosario di Matisse a Vence in Francia. Disegnò ogni singola cosa come le ceramiche murarie e le vetrate con la tecnica del paper decoupe. L'arte viene intesa come capace di raccogliere una comunità e di rappresentarla. Inoltre è relazionale della pittura come necessità di creare rapporto ambiente-arte. Picasso fu sconcertato per la scelta di una chiesa ma Matisse disse che si trattava di un modo di intendere l'arte.

DERAIN 1880-1954 dal sodalizio con Matisse nacquero dipinti ispirati da medesimi temi ma erano molto diverse le loro personalità. Derain dava una solida costruzione dell'immagine: le vedute erano coese in profili definiti e avvolta in vedute coese dando un effetto tridimensionale e i tasselli di colore erano giustapposti tra loro. (BARCHE DI PESCA A COLLIOUR 1905)

DE VLAMINCK 1876-1958 LE REGATE A BOUGIVAI 1905 Le sue prospettive sono vorticosi e i colori primari e applicati in pennellate rotatorie simili a Van Gogh RITRATTO DI DRAIN 1906 I colori sono trattati senza alcuna tridimensionalità, l'epidermide raggiunge la temperatura di un tizzone ardente.

Manifesto Die Brücke (IL PONTE) 1906 fatto da KIRCHNER alludeva al bisogno di promuovere l'unione tra esordienti insoddisfatti del gusto dominante. Gli altri del suo gruppo furono Heckel, Schmidt-Rottluff, Nolde, Pechstein e Mueller che guardavano alla pittura del 400 tedesco come si può vedere in FRANZI CON LA BAMBOLA 1910 di HECKEL in cui le vene dalle forme acerbe e dagli sguardi ammiccanti. Sulla tela i loro ideali si esprimevano con una pittura spontanea, impetuosa e senza dettagli, le pennellate stese con vigorose pennellate, i colori venivano combinati cercando contrasti dissonanti con un segno scuro che erano privi di gradevolezza. La pittura dell'espressionismo tedesco è caratterizzato dalla dimensione esistenziale, di rapporti irrisolti. I quadri Fauves amavano una vitalità mentre il Brücke è il manifesto dell'angoscia, chiamando in causa lo sviluppo socioeconomico rallentato rispetto alla Francia e per il fatto che in Germania non ci sono state le espressioni di Impressionismo e postimpressionismo ma solo del Simbolismo estremamente riflessivo.

I dipinti più importanti del gruppo sono datati 1910 soprattutto con la tecnica xilografica come KIRCHNER, PANNELLO PUBBLICITARIO PER UNA MOSTRA DELLA BRUCKE ALLA GALLERIA ARNOLD DI DRESDA 1910 per il caratteristico segno nervoso e tagliente e le venature irregolari favorivano la ricerca di un'immagine dai tratti deformati.

HECKEL 1883-1970 FRATELLO E SORELLA 1911 pur essendo ad olio sembra molto simile ad una xilografia colorata dal segno nero che profila le figure. La coppia ha ben poco affetto e sembrano estranee e smarrire nel vuoto. La sorella porta la mano al mento e il ragazzo le si accosta sottomesso con gli occhi

sgranati. È composto da moduli triangolari e spigolosi e alla base di questo c'è la xilografia e la statuaria gotica.

KIRCHNER, 1880-1938 AUTORITRATTO CON MODELLA 1910 colori sono vividi, solari ed accecanti. In primo piano vediamo in piedi in primo piano con tavolozza e pennello mentre volta le spalle alla giovane modella ed ha davanti un cavalletto escluso dalla visuale. Fisionomie prive di espressione.

Questo gruppo però si occupava anche di ragazzi all'aperto sulle rive di un lago che ritraggono l'esperienza di giovani pittori che raggiunsero una consonanza stilistica come Heckel BAGNANTI AL LAGO 1910 e KIRCHNER NUDI CHE GIOCANO SOTTO UN ALBERO 1910

PECHSTEIN, PLEIN AIR 1910 pennellate fulminee ed ha reso la scena in termini emotivi. Una radura, coperta da una penombra minacciosa con sei nudi dall'epidermide arancione. Non c'è armonia e i colori sono grevi e lo sfondo per stacchi violenti che trasmettono tensione.

Nel 1911 si rasferiscono da Dresda a Berlino, ambiente frenetico e il loro sguardo diviene sempre più partecipe e turbato.

KIRCHNER, LA PORTA DI BRANDEBURGO A BERLINO 1915 inquietanti strade semideserte come questa piazza per cui uno scorcio cittadino fissato con i pennelli sulla tela era trasfigurato

KIRCHNER, CINQUE DONNE PER STRADA 1913 siamo in una via cittadina affollata di figure di prostitute abbigliate secondo la moda, con capelli piumati e tacchi alti e molto secche. Nessuna guarda l'altra con una reciproca indifferenza. La luce verdastra rende ancora di più l'alienante processo di omologazione imposto dalla nuova vita cittadina rendendo le donne tra loro uguali.

KIRCHNER, AUTORITRATTO COME SOLDATO 1915 autoritratto visionario e crudele in cui si dipinge con la divisa ed il cappello con alle spalle una modella nuda. Entrambi hanno la pelle gialla ma le fisionomie possiedono l'asprezza di una scultura abbozzata. Gli arti sono agitati come una marionetta con la mano sinistra come un artiglio e la destra è mutilata per rappresentare come la guerra ha reciso la sua creatività artistica.

L'Espressionismo si sviluppa anche in Austria sotto l'influenza di Freud e delle sue teorie dell'inconscio e del sogno tra 800 e 900. Fu nei primi del 900 infatti che KLIMT che era stato esponente principale dell'Art Nouveau, arrivò ad una pittura nuova con pennellate rapide, cariche di materia.

LA CULLA 1917 il soggetto è il neonato ma l'osservatore per riuscire a distinguerne la testa all'apice della composizione dopo che l'occhio si è perso tra un tripudio di pizze e stoffe colorate.

SCHIELE 1890-1918 ebbe come maestro Klimt e si vede nell'enfasi assegnata al profilo delle figure e del simbolismo di alcuni soggetti ma preferì accentuare il nervosismo del segno, frutto di una biografia segnata da comportamenti immorali ed osceni DUE DONNE ABBRACCIATE 1915 uno dei disegni caratterizzati da un soggetto erotico, con un segno rigido e arricchiti dal colore a tempera

CITTÀ' MORTA III 1911 veduta disabitata dal clima spaziale, dal taglio ravvicinato isolato in porzioni nette

AUTORITRATTO NUDO 1910 si rappresenta con un corpo nudo isolato ed anoressico come consumato da una malattia esistenziale mentre fa una smorfia ed atteggiamenti osceni su uno sfondo neutro e senza alcun contesto spaziale.

L'ABBRACCIO 1917 coppia di amanti circondata da un lenzuolo bianco in cui mancano riferimenti al contesto. I volti sono nascosti e l'attenzione va sulla nervosa muscolatura dei corpi con la stessa insistenza applicata al pannello. L'impaginazione è dall'alto, disposta in diagonale in un rettangolo. Segno non sinuoso e i due trasmettono inquietudine come si trattasse di un addio.

KOKOSCHKA 1886-1980, PIETÀ 1909 è il manifesto del suo dramma ASSASSINO, SPERANZA DELLE DONNE. Una donna dal pallore cadaverico è stretta ad un uomo scorticato e intriso di sangue.

LA SPOSA DEL VENTO 1914 ritorna la coppia nel paesaggio calata in una dimensione irrealistica. Sono in un'imbarcazione in balia Del Mare in tempesta con un cielo notturno. La donna dorme mentre l'artista è sveglio e cosciente. Rappresenta la fine della sua relazione con Alma Mahler. Pennellate sfaldate e colori freddi su modello di El Greco.

AUTORITRATTO CON LA BAMBOLA 1922 si rappresenta con la bambola di Alma Mahler ed il fantoccio sarebbe stato soggetto di diversi quadri

MENDELSON TORRE EINSTEIN 1919-21 in Germania L'idea di Espressionismo ebbe anche risvolti architettonici ossia l'architettura è in grado di assumere un compito nuovo, di modificare lo spazio in cui l'uomo vive. Osservatorio astronomico e funzionale in cui le mura sembrano flessibili adottando profili curvilinei a esprimere la tensione che anima ogni ricerca scientifica.

#### DER BLAUE REITERI

A Monaco fin da fine 800 si era sviluppato un ambiente cosmopolita che aveva favorito la nascita di un gruppo di giovani con l'ambizione di riformulare ragioni e linguaggi dell'arte: erano Kandinskij, Marc, Jawlensky, Von Werefkin e Gabriele Muntz, moglie di Kandinskij che resero Monaco la culla dell'estrazione partendo da un gusto per la pittura dei fauves e l'enfasi per il colore puro e sbagliante (KANDISKIJ DAVANTI ALLA CITTÀ 1908 e JAWLENSKY DONNA CON LE PEONIE 1909). Kandinskij nel 1911 si distacca dal gruppo quando non gli fecero esporre il suo COMPOSIZIONE V e così insieme a MARC costituirono il gruppo Der Blaue Reiter ossia del cavaliere azzurro, di cui fece parte anche van Jawlensky, Mack e Klee nella seconda mostra del 1912.

Der Blaue Reiter prende il nome dal soggetto del cavaliere al centro delle composizioni di quegli anni di Kandinsky che alludeva all'immagine dell'artista e l'azzurro nelle sue diverse sfumature alludeva alla spiritualità. Il gruppo esordì nel 1911 con la mostra alla galleria Tannhauser di Monaco con quadri caratterizzati da azzurri, toni rosati, violacei, marroni, verdi e malva,

combinazione tra forme e colori e la presenza del mondo animale (MARC I GRANDI CAVALLI AZZURRI 1911 e VOLPE BLU E NERA 1909)

1911 Kandiskij fece uscire il saggio Lo spirituale nell'arte ed una serie di altri saggi che instauravano un parallelo fra musica e pittura per cui la pittura proprio come la musica doveva essere astratta ed attingere dal patrimonio di immagini presenti nello spirito. Inoltre era necessario abolire la distanza tra arte alta e popolare, tra artisti e artigianato.

Il gruppo si esaurì nel 1914 anno in cui Marc e Macke partirono per il fronte e Kandiskij torna in Russia.

**KANDISKIJ (1866-1944)** A Mosca visita una mostra di impressionisti e rimane colpito da Monet e da un paesaggio di covoni capendo che la pittura poteva esistere indipendentemente dal soggetto e che poteva essere espressiva anche senza esso, inoltre nel 1896 assistette al Lohengrin di Wagner e nacque l'idea per cui la pittura dovesse seguire la musica.

**CAVALIERE AZZURRO 1903** collina attraversata da un cavaliere sul cavallo bianco, colori sono intensi, la luce dorata e le ombre ci dicono che è il tramonto, i profili sono sfocati con pennellate minute e stese in rilievo l'una sull'altra. Il formato della tela è quadrato e la dimensione fantastica.

**PAESAGGIO CON TORRE 1908** il colore è il protagonista infatti ha coperto ogni porzione del fondo, le pennellate sono veloci e orientate in tante direzioni (Cézanne), è l'esempio di una pittura sempre meno attenta al reale in cui i case, alberi e colline sembrano sfaldarsi.

**IMPROVVISAZIONI (IMPROVVISAZIONE AFRICANA) 1909** serie di opere in cui il motivo interiore viene evocato attraverso la tecnica dell'acquerello e con una forte vitalità.

**COMPOSIZIONE VII 1913** realtà è trasfigurata e stracolma di colori poiché la pittura traduceva emozione e contemplazione e diventava gioia per lo sguardo oltre che esperienza fisica viste le grandi dimensioni

**KLEE (1879-1940)** fu inizialmente disegnatore e solo nel 1914 con un viaggio in Tunisia ebbe la svolta. Fu anche violinista e come per Kandinskij la musica ebbe un ruolo centrale ma al contrario di quello abborriva l'astrazione poiché ritenuta un qualcosa da frequentare solo occasionalmente e preferendo l'aspetto antinaturalistico, la dimensione del mistero ed il carattere primordiale che prendeva spunto da disegni infantili, prove dei malati mentali ecc..

**ROSSE E GIALLE A TUNISI 1914** natura e architetture magrebine sono suggerite più che descritte in termini geometrici, i colori sono luminosi e trasparenti

**MITO FLOREALE 1918** e **VILLA R 1919** esprimono lo stupore dinanzi al creato

**PAESAGGIO CON UCCELLI GIALLI 1923** forme geroglifiche, lettere dell'alfabeto e organismi viventi sono immagini di difficile decifrazione ma che suscitano un effetto magico.

## CUBISMO E PRIMITIVISMO

1908 Vauxcelles battezza con il nome di Cubismo una nuova avanguardia in occasione dell'esposizione delle tele di Braque alla galleria Kahnweiler di Parigi. BRAQUE CASE ALL'ESTAQUE 1908 forme semplificate geometricamente, colori distribuiti con pennellate regolari di verdi e ocra

Esiti del genere erano comuni a Picasso ed insieme condivisero ideali, forme e tecniche oltre che il rifiuto di esibire i quadri nei Salon o negli eventi artistici ufficiali. (BRAQUE UOMO CON LA CHITARRA 1911 e PICASSO ACCORDATORE 1911). Entrambi si interrogavano sul tema dello spazio e della sua percezione adottando anche la quarta dimensione ossia quella temporale facendo cadere l'attenzione sull'elemento architettonico e plastico dell'immagine. Apollinaire nel 1913 pubblica il saggio I pittori cubisti e vengono indentificate tre fasi cubiste:

1. PROTOCUBISMO 1907-9 modello di Cézanne e delle arti primitive
2. CUBISMO ANALITICO 1909-11 scomposizione dell'immagine
3. CUBISMO SINTETICO 1912-13 adoperati il collage e il paper colle'.

PICASSO Malaga 1881-1973 Francia

I suoi primi disegni sollecitati dal padre pittore non erano infantili infatti aveva studiato i grandi della tradizione spagnola come El Greco, Velazquez e Goya e rimase sempre un pittore passionale e attento ai valori della pittura negli aspetti più sensuali.

1904 possiamo dire terminato il periodo blu VECCHIO CIECO E RAGAZZO 1903  
1905-6 periodo rosa con colori caldi del rosa, ocra e argilla con soggetti più distesi con la figura umana sempre al centro FAMIGLIA DI SALTIMBANCHI 1905

BRAQUE Parigi 1882-1963 Parigi

Fu ispirato da Matisse e Derain

PAESAGGIO DELL'ESTAQUE 1906 paesaggio di piccole dimensioni con colori abbaglianti con pennellate veloci

Una svolta al lavoro di Barque e Picasso è la scoperta dell'arte primitiva con l'incontro con Cezanne nel 1907 al Salon d'Automne da cui prendevano la capacità di sintesi unita la forza plastica ed ogni elemento andava sottoposto a un processo di semplificazione formale geometrica come nei ritratti e nelle nature morte di Cézanne.

Inoltre riprendono da lui la critica delle secolari convenzioni spaziali per cui elementi vicini e lontani sembravano convivere sullo stesso piano come vediamo in

PICASSO, FABBRICA ALLA HORTA DE EBRO 1909 trasparenza nuova e i riflessi sono si fanno madreperlacei in cui le prospettive vengono invetrite ed il punto di fuga è al centro all'altezza dei nostri occhi.

PICASSO LES DEMOISELLES 1907 FINO al 1920 preferì conservarlo girato nel suo studio parigino. Cinque grandi nudi femminili con sullo sfondo un pannello dai riflessi bianchi e celesti. È come se tutto fosse schiacciato in primo piano. A sx vi è un lembo di un sipario, in basso al centro lo spigolo di un tavolo con una natura morta, la gamma cromatica è dissonanti con un passaggio dai caldi ai

freddi. Andamento rigido, i profili sono aguzzi e le modelle hanno uno sguardo sbarrato ed i volti a dx sono deformi ed indossano maschere africane dei riti tribali. Tra i rimandi abbiamo anche quelli dei kouroi greci (fig sx che incede a passi pesanti), profili dall'arte egiziana e Ingres con il Bagno turco nelle figure con le braccia dietro alla nuca, nella donna seduta invece rivediamo Cézanne. Inizialmente non doveva essere così come testimoniano i tanti bozzetti dal 1906 che avevano il tema dell'allegria della vita e della morte aprendo la sfida con Matisse e la sua Gioia di vivere: uno studente con un teschio in mano in un bordello circondato da prostitute e un marinaio. Nel 1907 visita il museo etnografico rimane colpito dalle sculture primitive e divenne quello che noi conosciamo con la sua forte innovazione.

BRAQUE GRANDE NUDO 1907 monumentalità del corpo, semplificazione anatomica e pennellate tratteggiate di una donna che però nella corporatura riprende le muscolature di Michelangelo forse colpito dall'Ermafrodito dormiente di Bernini.

Cubismo analitico: oggetti e spazio vengono scomposti ed analizzati come in PICASSO RITRATTO DI VOLLARD 1909 e RAGAZZA CON MANDOLINO 1910 piani disarticolati e ribaltati sulla superficie della tela, soggetto smarrisce l'unità formale, molteplicità dei punti di vista che genera l'interruzione dei profili. Pennellate distinguibili in tasselli ordinati e i colori sono plumbei, grigi e terrosi.

BRAQUE BROCCA E VIOLINO 1910 in primo piano i soggetti ma vi sono un chiodo ed un foglio bianco con angolo piegato che sembrano uscire dal quadro dando un effetto tridimensionale mettendo in crisi l'osservatore proprio come facevano le lettere ed i numeri presenti in molti dei quadri che hanno lo scopo di ricordare che il quadro è sempre una finzione

Cubismo ermetico: spettatore deve fare fronte ad una continua comprensione BRAQUE IL PORTOGHESE 1911 pioggia di pennellate dai colori autunnali e di linee di oblique ma il soggetto non è facile da distinguere ossia l'uomo intento a suonare la chitarra con il porto alle spalle e con le scritte 10.40 e DBAL che alludono al peso sui sacchi delle merci e a un manifesto pubblicitario di un ballo appeso nei caffè del porto

Cubismo sintetico: elaborato per non approdare all'astrattismo che entrambi rinnegavano e quindi rinunciarono alla figurazione

PICASSO BICCHIERE E BOTTIGLIA DI SUZE 1912 al posto dei colori ad olio viene scelto il collage e il paper colle, il colore è brillante, immagine è riconoscibile e vi è un'intersezione di figure geometriche ad evocare gli oggetti

BRAQUE, ARIA DI BACH 1913 distinguiamo la sagoma di una chitarra e la copertina di uno spartito musicale del quale è precisato l'autore Bach che di fatto riassume l'idea di purezza e perfezione. Tratteggio del carboncino arricchito dall'inserzione di carte colorate che esprime un senso di equilibrio, quattro rettangoli si bilanciano reciprocamente suggerendo un'armonia

PICASSO, CHITARRA 1912 è rappresentata nella terza dimensione ossia è una scultura frutto di un assemblaggio di materiali prelevati dalla realtà come lastre metalliche, è della grandezza reale dello strumento con una forma cilindrica al

centro per il foro della cassa ma dalle forme antropomorfe che nella forma tubolare ricordano le maschere tribali di Gerbo acquistate da lui stesso PICASSO NATURA MORTA CON SEDIA DI PAGLIA 1919 composizione ellittica, a sx un quotidiano, pipa, fetta di limone e coltello: oggetti frammentari, tavolozza al limite del monocromo ed è un collage: il primo mai realizzato con una tela cerata con impresso a stampa un motivo a intrecci ed è circondato da una vera corda. Braque invece sviluppa la tecnica del PAPIER-COLLE' per cui emulava le nervature del legno con la carta prestampata: FRUTTIERA E BICCHIERE 1912. Collage che emanavano una vitalità grazie ai materiali incollati e che ci parlano della biografia degli artisti

Ci furono anche altri cubisti ossia quelli dei Salons, che rimanevano legati al dato più figurativo ed altri che approdavano all'astratto. Si presentarono uniti con il nome di Section d'Or nella galleria La Boetie di Parigi ed erano contraddistinti da una geometria, purezza di colore. DUCHAMP, NUDO CHE SCENDE DALLE SCALE 1912 scomposizione della figura si combinava al movimento GRIS, RITRATTO DI PICASSO 1911 artista appare a mezzo busto con la tavolozza, tonalità metalliche e del celeste danno luce alla superficie, scomposizione dei profili che viene presentato contemporaneamente di fronte e di lato

L'ORFISMO (DELUNEY, LEGER, KUPKA) una nuova tendenza che si rifà alla mitologia e prevede l'arte di dipingere nuove strutture con elementi creati dall'artista stesso ma dotati di una propria realtà

DELAUNAY 1885-1941 LA TORRE EIFFEL 1911 diventa soggetto di un paesaggio in quanto il più moderno e tecnologicamente avanzato, soggetto perfetto per una nuova pittura

FINESTRA SIMULTANEA SULLA CITTÀ 1912 fa parte del ciclo di finestre dove la torre eiffel era in lontananza e diventava un tutt'uno con l'ambiente circostante.

PRIMO DISCO SIMULTANEO 1913 luce scomposta nei colori dello spettro, cessa la differenza tra i piani ed il colore è protagonista fino ad invadere la cornice. La tela dipinta dai colori opposti aveva come unico significato ciò che rappresentava

LEGER NUDI NELLA FORESTA 1910 opera monumentale che rappresenta una scena corale: figure ciclopiche inserite in una fitta vegetazione intente ad abbattere gli alberi della vegetazione.

LA PARTITA DI CARTE 1917 riduce la tavolozza dei colori complementari come bianchi, rossi, azzurri e le figure umane sono solidi con anatomie cilindriche dai riflessi metallici.

Vi fu il fascino per l'arte primitiva che portò alla semplificazione delle fisionomie di cui per primo si innamorò Derain per poi contagiare anche Matisse, Picasso e Braque; inoltre viene scoperto Gauguin, primo ad essersi allontanato dalla civiltà occidentale.

L'arte primitiva suscita fascino anche su BRANCUSI (1876-1957) che fu anche allievo di Rodin in un certo periodo

MAIASTRA 1912 raffigura un uccello sacro della tradizione rumena con il collo allungato ed il becco aperto emanando sacralità

MODIGLIANI 1884-1920

TESTA 1911 volto stretto ed allungato che fa intuire la forma originaria del blocco di arenaria, occhi obliqui e senza iride, canna nasale prolungata e bocca piccolissima con suggestioni etrusche, indiane e della Grecia preclassica

ROUSSEAU (1844-1910) estraneo alle correnti del tempo.

RITRATTO-PAESAGGIO 1889 impugna una tavolozza e pennelli all'aperto in posa sulla riva della Senna con alle spalle la Torre Eiffel; colori sono piatti, forme sigillate in profili nettissimi e vi è assenza di ombre con uno scarto inverosimile di proporzioni

IL SOGNO 1910 foresta dal verde intensa con animali e frutti giganteschi in cui vi è una venere su un sofa', atmosfera ovattata; ha appreso le varietà di piante dal Jardin des Plantes di Parigi non andando mai in mete tropicali ma questa pittura fu frutto del suo impulso ad abbandonare le città industriali.

Fu modello irregolare per le avanguardie poichè in lui non si vedevano richiami alla tradizione

MORANDI FIORI 1916 guarda ai suoi FIORI 1909 per la creazione di questa piccola e stilizzata natura morta

## FUTURISMO

BOCCIONI (1882-1916) LA CITTÀ CHE SALE 1911 primo esito del Futurismo in pittura; all'inizio doveva chiamarsi Giganti e Pigmei, poi Il lavoro ma scelse il titolo definitivo per rappresentare la vita contemporanea descritta. La versione definitiva è in un cantiere con operai e cavalli nella periferia milanese che sta sorgendo e nei quali lui stesso abitava (AUTORITRATTO 1907); irrompe un cavallo imbizzarrito tenuto da alcuni uomini che vediamo contorcersi fino alla deformazione dal manto aranciato che sembra essere una vampata di fuoco; ha tagliato le figure ai margini per creare una continuità oltre la tela, le prospettive degli edifici sono accelerate; colpi di pennello dai colori tra loro dissonanti. Si tratta di un inno alla contemporaneità e a come si fosse evoluta la tecnica meccanica ed industriale (OFFICINE A PORTA ROMANA 1909) anche grazie all'Esposizione universale del 1906 a Milano.

20 FEBBRAIO 1909 su Le Figaro : MANIFESTO DU FUTURISME firmato da MARINETTI (nato ad Alessandria d'Egitto da genitori Lombardi, futurista e fondatore del Futurismo) basato sulle riflessioni di Nietzsche esaltava l'estetica del nuovo, celebrando il dinamismo e la tecnologia, vedeva nella guerra l'unica igiene del mondo e professava il nuovo mito della macchina.

CARRA' 1881-1966 RITRATTO DI MARINETTI 1911 è seduto al tavolo proteso in avanti e circondato dal colore rosso, l'orologio alle sue spalle indica la mezza notte mentre sta vergando le lettere con le sue corrispondenze da Europa, America e Russia.

**RICORDA:** Marinetti capì che per affermare la tendenza era necessario recarsi a Parigi dove fece una serie di azioni come quella avvenuta nel 1910 in Piazza San Marco a Venezia sulla Torre dell'orologio da cui fece cadere una serie di volantini contro la Venezia passatista, emblema del romanticismo. Il suo programma perdeva tutte le discipline come ad esempio testimonia il Manifesto della cucina futurista.

**1912 MANIFESTO TECNICO DELLA LETTERATURA FUTURISTA** che prevedeva distruzione della sintassi, uso dei verbi all'infinito e casualità dell'ordine delle parole e spesso le parole si accompagnavano a disegni o grafici che davano vitalità alle pagine

**MARINETTI ZUNG TUMB TUMB 1912** poemetto sulla prima guerra balcanica che offriva al lettore un'esperienza coinvolgente ed emotiva che influenzò molti artisti:

**CARRA' MANIFESTAZIONE INTRVENTISTA (FESTA PATRIOTTICA-DIPINTO PAROLIBERO) 1914** fatto all'indomani dell'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo 28 giugno 1914 : collage fatto di una pioggia di volantini liberati da un aereo sopra piazza duomo e le parole diventano immagini e si fondono con la pittura

**1910 MANIFESTO DEI PITTORI FUTURISTI: BOCCIONI, CARRA', RUSSOLO, ROMANI e BONZAGNI:** avversione per gli artisti del passato

**LA PITTURA FUTURISTA. MANIFESTO**

**TECNICO: BOCCIONI, CARRA', RUSSOLO,**

**BALLA e SEVERINI** (firmatari venivano da ambienti diversi: i primi 3 a Milano, Balla a Roma e SEVERINI a Parigi)

: arte del futuro priva di ambizioni naturalistiche, uomo parte di un tutto in movimento, rappresentazione realtà metropolitana

**CARRA' I FUNERALI DELL'ANARCHICO GALLI 1911**

**RUSSOLO** pubblica *L'arte dei rumori* per cui il rumore deve essere usato per comporre musica priva di suoni armonici e creò anche *L'intonarumori*

**BOCCIONI, QUELLI CHE VANNO 1911** fa parte della Serie di stati d'animo insieme a **GLI ADDII** e **QUELLI CHE RESTANO** in cui svolgeva le reazioni emotive di

persone che si separano per un viaggio, la modernità fa da sfondo con la stazione ferroviaria. Linee perpendicolari e ondulate, linee confuse con gesti abbozzati che fanno riferimento alla fretta; linee orizzontali fuggenti e rapide

Opere presentate alla mostra dei Pittori futuristi Italiani alla Galleria Bernheim-Jeune

**BOCCIONI RISSA IN GALLERIA 1910** tumulto di persone fuori da un caffè milanese, soggetto poco frequentato nella pittura italiana

**CARRA' LA STAZIONE DI MILANO 1910** adesione al presente con un nuovo repertorio di immagini ed ambienti con pennellate filamentose

**BALLA' DINAMISMO DI UN CANE AL GUINZAGLIO 1912 e BAMBINA CHE CORRE SUL BALCONE 1912** unico futurista ad affrontare il dinamismo sulla base della percezione ottica prendendo come riferimento le foto di Muybridge e Marey come cavalli in corsa..

Soffici su "La voce" pubblica una stroncatura della mostra allestita al Padiglione Ricordi di Milano affermando che non erano in grado di misurarsi con la rivoluzione di Braque e Picasso, di cui in Italia si sapeva davvero poco e che portò Boccioni e Carra' a Parigi dove nel 1912 Marinetti fece una mostra presso la galleria Berheim Jeune che fu un successo in grado di contaminare il linguaggio artistico parigino.

I futuristi si ponevano idealmente sulla linea impressionista, oltrepassandola senza superarla accettando il suo lirismo e movimento, aspetti respinti dal cubismo. Inoltre la tavolozza si schiera contro quella cubista con colori accesi e primari dall'espressionismo (BOCCIONI ELASTICITÀ 1910) BOCCIONI, LA STRADA ENTRA NELLA CASA 1911 figura femminile di spalle travolta da dall'apertura della finestra. Vicino e lontano convivono senza stacchi di tra i piani della scena infatti è difficile trovare il centro poiché l'occhio rimbalza tra i vari tasselli di colore e rimane stupefatto quando incontra un cavallo da traino che attraversa il busto della donna. Rappresenta i rumori della strada che irrompono all'interno.

1912 MANIFESTO TECNICO DELLA SCULTURA porta Boccioni a redare una serie di opere in gesso e materiali eterogenei spinto dal voler rompere con il Verismo ottocentesco: FUSIONE DI UNA TESTA E DI UNA FINESTRA 1912 busto umano dagli occhi allucinati fissi sullo spettatore e con un frammento di vera finestra conficcato nella nuca

FORME UNICHE DELLA CONTINUITÀ NELLO SPAZIO 1913 emblema della sua attività scultorea con rimandi all'Apollon e Dafne di Bernini, all'Uomo che cammina di Rodin 1900 questo era un concentrato di energia mentre in Boccioni vi è la personificazione del movimento. NB le sculture furono fatte in bronzo solo molto dopo la sua morte

1915 BALLA e DEPERO RICOSTRUZIONE FUTURISTA DELL'UNIVERSO che prevedeva una nuova arte basata su pittura, poesia, scultura e musica che sarebbe entrata nella quotidianità dando una visione positiva della vita attraverso l'uso di qualsiasi materiale e nascevano così opere come BALLA IL FIORE FUTURISTA 1920 o DEPERO PANCIOTTO 1930

Il futurismo a livello architettonico esaltava le città di Genova, Torino e Milano perché vantavano già un nucleo industriale. SANT'ELIA ideò una nuova immagine di città opposta al gusto corrente come si vede in molti progetti come CENTRALE ELETTRICA 1914 o CITTÀ NUOVA che però non ebbero mai esito pratico.

Gli edifici da lui ideati dovevano avere grandezze monumentali e materiali innovativi: ciò fu messo in pratica in seguito a partire dalla riduzione delle forme geometriche e l'idea di progetto esteso all'intero ambiente urbano.

VORTICISMO in Inghilterra

NEVINSON RITORNANDO IN TRINCEA 1914 marcia di soldati tutti uguali tra loro che generano un flusso dinamico che segue le diagonali del dipinto ricorda Balla

e Boccioni ma il linguaggio dei vorticisti approda ad una geometrizzazione con piatte campiture di colore e la figura umana prevale sul paesaggio urbano  
LEWIS LA FOLLA 1915 scena urbana trasfigurata in cui ponti, strade e finestre si sono trasformati in un labirinto attraverso le figure prive di identità  
EPSTEIN LA PERFORMATRICE 1913 operaio a cavalcioni di un gigantesco trapano per svaldare la roccia, aspetto meccanico ibrido di un uomo ed un automa con un volto abnorme, trasfigurato dalla visiera del casco che lo fa sembrare il becco di un uccello.

La scultura in gesso è su una vera trivellatrice e fu smontata e distrutta dall'autore che decise di ritornare sul tema realizzando solo il busto: combinazione tra arcaismo e modernità tecnologica

DADAISMO nasce a Zurigo in Svizzera durante la P.G. Mondiale con il Cabaret Voltaire nel 1916 grazie a BALL e con l'aiuto di ARP, TZARA e JANCO. Da una foto scattata a Ball di quello stesso anno lo vediamo avvolto da un mantello metallico e gambe avvolte da tubolari che irrigidiscono i movimenti per recitare un poema con parole senza significato.

Allo stesso modo i quadri del locale cambiavano ogni volta. Vi era la rivista Dada pubblicata nel 1918 edita da Voltaire che nasceva da un bisogno di indipendenza, diffidenza nei confronti della comunità e considerato il loro manifesto che prevedeva una azione critica per ogni ambito della società, demistificazione dei valori borghesi (Nietzsche)

ARP, SECONDO LE REGOLE DEL CASO 1916 nato dalla casualità e realizzati strappando e lasciando cadere frammenti di carta colorata senza alcun significato

ARP PORTRAIT DE TZARA 1916 scultura astratta JANCO MASCHERA 1916 rilievi con materiali

Nel dopoguerra la Germania era stata sconfitta, vi era stata anche la rivolta berlinese e la repubblica di Weimar e così il Dadismo ebbe un accento politico  
 HUELSENBECK fa IL PRIMO DISCORSO DADAISTA IN GERMANIA 1918 presso la Galleria Neumann prendendo le distanze da Astrattismo ed Espressionismo, nasce poi il Club Dada con Hausmann, Herzfeld, Heartfield e Grosz

Privilegiavano il fotomontaggio ossia la rielaborazione di immagini già esistenti  
GROSZ RICORDATEVI DELLO ZIO AUGUSTO, L'INVENTORE INFELICE. VITTIMA DELLA SOCIETÀ 1919 ritratto di un anonimo borghese con fisionomie snaturate come occhi, bocca e mento sono di un altro personaggio, il naso è un oggetto di ferramenta, attorno gli girano oggetti come il canovaccio sulla spalla; ha un gigantesco punto di domanda in fronte

HAUSSMANN TATLIN A CASA SUA 1920 calotta cranica è un elemento meccanico, il pavimento di legno ha due figure, un manichino mostra le viscere.

Scena da incubo come il passaggio brusco tra primo e secondo piano  
TESTA MECCANICA 1920 assemblaggio di oggetti impensabili come una testa di un manichino con metro, pennello, cannocchiale, righello così da renderlo una sorta di Frankenstein contemporaneo e simbolo di alienazione.

Il Dadaismo si sviluppa anche a Colonia dove viene fatta la mostra nella birreria Winter con una rappresentazione macabra e surreale (bambina che dice frasi oscene, vasca con liquido rosso e chioma femminile..) tanto che la polizia denunciò ERNST, ARP e BAARGELD.

ERNST DUE FIGURE AMBIGUE 1919 viene sottratta una tavola tratta dalla biblioteca pedagogica e viene fatto uno sfondo e gli oggetti diventano figure inspiegabili tra l'umano e il tecnologico

SCWTTERS ROSSFETT MERZBILD 1918 collage tridimensionale con elementi di scarto quotidiano con carte gettate, biglietti di tram, corde, cartoni che diventavano punto di partenza per l'arte

COLONNA MERZBAU costruita giorno per giorno con materiali di scarto fino al soffitto quando lascia la Germania per le persecuzioni naziste inizia a farle altre ma nessuna si è conservata se non con le testimonianze

DUCHAMP 1887-1968 a New YORK: FOUNTAIN 1917 un orinatoio presentato per la mostra della società degli artisti indipendenti

RUOTA DI BICICLETTA 1913 montata su una base ruotata di 90 gradi con l'etichetta R.Mutt ossia una filiale di sanitari ma allo stesso tempo faceva riferimento alla parola Mutt che vuol dire babbeo

Opere che non furono capite perché il pubblico era ancora legato all'Impressionismo di seconda o terza maniera e vedeva volgarità nelle sue opere.

RICORDA: aveva alle spalle una carriera di pittore del Cubofuturismo ma nel 13 decise di deporre colori e pennelli abbracciando la tecnica del ready-made ossia oggetti già fatti esistenti e frutti dell'industria e l'atto creativo risiedeva nel dargli lo statuto di opere d'arte ex.SCOLABOTTIGLIE 1914

PICABIA 1879-1953 MACHINE TOURNEZ VITE 1916 tempera che raffigura un ingranaggio con due ruote di dimensioni diverse che sono l'uomo e la donna secondo la legenda come metafora dell'atto sessuale attraverso le regole del disegno meccanico e anche parodia del mito del progresso

ICI C'EST ICI STEIGLITZ 1915 ritratto meccamorfo con la fisionomia dei personaggi caratterizzati da apparecchi elettrici o congegni meccanici allusivi all'identità professionale dei personaggi

#### RUSSIA PRIMA E DOPO LA RIVOLUZIONE

Il futurismo finisce per affascinare gli artisti stranieri ne adottarono ideali e linguaggi ma declinandoli alla propria materia e nacque il CUBOFUTURISMO grazie anche all'arrivo a Mosca di Marinetti nel 14 ma in realtà già dal 1909 le idee italiane erano penetrate a Mosca e Pietroburgo.

1912 teorizzato il RAGGISMO da LARIONOV e la moglie GONCAROVA e nel 14vi fu un manifesto in cui veniva apprezzato lo stile dinamico che dilata il quadro (LARIANOV VETRO 1912) dunque il RAGGISMO rivelava le forme dello spazio che possono prodursi là dove si incrociano i raggi riflessi da oggetti diversi

GONCAROVA IL CICLISTA 1913 curvo a testa bassa sulla bicicletta, dinamismo rende instabili i profili della figura e tutto attorno galleggiano grandi lettere dell'alfabeto suggerendo l'effetto visivo del movimento

1906-1909 la rivista francese *Il vello d'oro* aveva organizzato a Mosca e San Pietroburgo una mostra su Cezanne, Monet, Renoir e Matisse. Con tutti questi stimoli si affermarono anti realisti-accademici aprendosi alla modernità ma erano caratterizzati dal desiderio di non rompere con la religiosità e le tradizioni locali.

MALEVIC QUADRATO NERO 1915 figura geometrica campita di nero e galleggiante nel bianco, opera autoreferenziale che ci invita ad essere osservarla poichè in realtà è un quadrilatero. Nella Galleria Nadiejda Dobicina non era un caso isolato ma era affiancato da croci e opere appese in varie altezze e inclinate per creare impatto sull'osservatore.

Concentra valori di essenzialità, contemplazione che dichiarano l'astrattismo geometrico a cui diede il nome di SUPREMATISMO: temi di ispirazione sociali come contadini

MALEVIC IL TAGLIALEGNA 1912

UN INGLESE A MOSCA 1914 esplicita matrice cubofuturista, dipinti in cui le figure perdono identità, trasformandosi in icone composte di elementi privi di relazione.

MAJAKOVSKIJ MANIFESTO DAL CUBISMO AL SUPREMATISMO. IL NUOVO REALISMO PITTORICO per cui la supremazia della pura sensibilità nell'arte.

MALEVIC COMPOSIZIONE SUPREMATISTA 1915 forme ruotano liberamente in una spazialità ambigua, avvolta sovrapponendosi

BIANCO SU BIANCO 1918 essenzialità estrema: quadrato bianco decentrato e ruotato rispetto ai suoi assi.

Decise poi di progettare anche una serie di abitazioni ideali e grattacieli basati sul SUPREMATISMO.

1917 fu necessario pensare a un apparato culturale in linea con i principi bolscevichi e fino all'ascesa al potere di Stalin nel 1924 la Russia ebbe un grande fervore artistico

TATLIN IL MONUMENTO ALLA TERZA INTERNAZIONALE 1919 commissionata da Lenin in occasione del terzo anno della Rivoluzione ma fu distrutto pochi anni dopo; era una struttura in legno oltre 4 metri inclinata e con due spirali coniche. I materiali dovevano essere acciaio e cristallo per cui l'architettura doveva girare su se stessa.

SI SVILUPPÒ IL COSTRUTTIVISMO capeggiato da RODCENKO e EL LISSITZKY attraverso varie mostre per cui erano in cerca di un'arte priva di distinzioni interne. Aveva debiti da Futurismo, Dadaismo e Neoplasticismo ma si distingueva per il contesto dato pur essendo un linguaggio inedito doveva essere comprensibile dall'intellettuale come dal proletario quindi fecero manifesti pubblicitari, fotomontaggi. RODCENKO MANIFESTO PUBBLICITARIO LIBRI 1925 e LISSITZKY MANIFESTO PER L'ESPOSIZIONE RUSSA 1929

EL LISSITZKY fu anche architetto: PROGETTO DEI GRATTACIELI ORIZZONTALI 1923 GABO 1890-1977 pubblica IL MANIFESTO DEL REALISMO intesa come arte inserita nella vita quotidiana ma indipendente da ogni funzione ideologica e

caratterizzata da trasparenza nel movimento COLUMNNA 1923 materiali leggeri e di origine industriale, lamine e fili metallici, acciaio e perspex

Il regime sovietico non poteva che riconoscersi nel COSTRUTTIVISMO tuttavia la maggior parte dei progetti rimase allo stato ideale per la sua natura azzardata. Il tutto fu ostacolato da Lenin nel '24 che eliminò fisicamente i nemici e vi furono ricadute in ambito artistico ma nel frattempo il movimento arriva in Europa grazie a EL LISSITZKY che a Berlino organizza PRIMA ESPOSIZIONE DI ARTE RUSSA e vi fu una convergenza con BAUHAUS e DADAISMO e culmina nel 1922 con l'organizzazione del Congresso Internazionale degli artisti progressisti

NEOPLASTICISMO IN OLANDA MONDRIAN 1872-1944 COMPOSIZIONE A 1919 astrazione geometrica in cui non c'è nulla di riconoscibile, priva di profondità con la superficie suddivisa in rettangoli di diverse dimensioni, colori piatti, asimmetria che ha un effetto dinamico e le linee non toccano i margini della tela ma si interrompono prima. Questo motivo fu poi fonte di ispirazione come ad esempio la collezione di Yves Saint-Laurent

DA IL VIA AL NEOPLASTICISMO che prevedeva una purezza geometrica per raggiungere stati di una sensibilità superiore e usata per migliorare l'esistenza dell'umanità. 1917-18 fa IL NEOPLATONISMO IN PITTURA per cui l'arte doveva essere astratta e basata su un registro espressivo limitato, senza linee curve ma sono verticali ed orizzontali a simboleggiare il maschile e femminile. Infatti il suo compito è cercare l'equilibrio

Apollinare lo definisce Cubismo molto astratto ma possiamo vedere un'evoluzione nella sua pittura vedendo come ha reso un medesimo tema con diverse scelte:

MELO BLU 1908, ALBERO ROSSO 1910, L'ALBERO 1912, ALBERO GRIGIO 1911, MELO IN FIORE 1912 Protagonista è un melo secolare in inverno e spoglio, via via il soggetto non è più reso in modo realistico ma stilizzato, poi scomposto secondo il cubismo fino a quando i rami non diventano slanciati segmenti curvilinei, mutano i colori che assumono le gradazioni del grigio MOLO E OCEANO 1915 composizione ovale su una tela dal fondo bianco attraversata da una pioggia di segni neri ortogonali, l'unico riferimento al reale è il titolo ossia quello del molo di Schevening, colori monocromi

DE STIJL Q917 gruppo da lui stesso promosso e pubblicano IL NEOPLASTICISMO IN PITTURA primo manifesto del gruppo che voleva la nascita di un'arte totale priva di elementi decorativi e che tende all'universale; VAN DOESBURG e VANGERLOO

RIETVELD SEDIA ROSSA-BLU 1918 sedia in cui manca ogni linea curva e le forme sono innestate tra loro CASA SCHODER 1924

VAN DOESBURG e EESTERN PROGETTO DELLA MAISON PARTICULIERE 1923

1924 MONDRIAN USCÌ DAL GRUPPO PER DIVERGENZE CON VAN

DOESBURG: VAN DOESBURG CONTRO-COMPOSIZIONE V 1924 reinserisce la linea diagonale

1940 MONDRIAN VA A NEW YORK dove la sua pittura cambia  
VICTORY BOOGIE WOOGIE 1942 spariscono le bande nere e vengono sostituite da tessere di colore rosso, giallo e blu, ispirata ai ritmi della metropoli ed è tributo al ballo americano della terra che lo aveva ospitato

#### TRA LE DUE GUERRE

LINEAMENTI STORICI: La Prima Guerra mondiale ha trasformato l'Europa insieme alla spagnola. Anche i confini degli stati sono ridefiniti creando ulteriori tensioni che portavano a temere rivoluzioni socialiste come quella del 17 in Russia ma vi fu uno spostamento a destra con la dittatura in Italia, Germania e Spagna. La dittatura si configura come nemica dell'arte poichè ogni disciplina doveva avere lo scopo di ribadire la bontà dei governanti e dunque il linguaggio degli artisti non poteva permettersi innovazioni e sperimentalismi. In Russia nel 1924 sale al potere Stalin che condannava le ricerche troppo sofisticate e richiedendo un'arte in cui le masse potessero rispecchiarsi, infatti si parla di REALISMO SOCIALISTA ex. DEYNEKA UN'AZIENDA AGRICOLA COLLETTIVA, BRIGATA IN DISCUSSIONE 1934 ma è inutile dire come queste fossero scene ben poco realistiche. In Germania Hitler allestì una mostra itinerante Entartete Kunst ossia Arte degenerata che vide quadri e sculture al rogo. L'arte del Regime era quella che prevedeva interni domestici con perfezione formale ex. SCULTURE DI BREEKER o ZEIGLER I QUATTRO ELEMENTI In Italia invece con Mussolini troviamo delle preferenze a livello architettonico ma da parte sua vediamo un apprezzamento del Futurismo e del gruppo Novecento e fino al 38 anno delle Leggi Razziali gli artisti seguirono l'ascesa del regime e lui ne favoriva operato con occasioni pubbliche come la Biennale di Venezia fondata nel 1895, Triennale di Milano dal 1930 e dal 31 la Quadriennale di Roma.

#### PITTURA METAFISICA CON DE CHIRICO (1888-1978)

CENTAURO MORENTE 1909 opera che allude alla sua terra natale la Grecia frutto della sua attività giovanile in cui emulava gli antichi  
FIRENZE SANTA CROCE D' AUTUNNO 1909 fu esposto nel 12 al Salon des Independentes di Parigi, Santa Croce viene trasfigurata in una dimensione temporale indefinita con il suolo sabbioso, il cielo è verdastro e la Statua di Dante dell'800 è diventata antica e allo stesso modo la facciata diventa classicheggiante, ambiente viene diviso da un apparato scenico orizzontale in cui la parte a noi più vicina è immobile mentre quella più lontana è movimentata. Vi è un drappo nero nel tempo che allude al mistero inviolabile e ai piedi della statua vi sono due figure vestite da antichi.

Opera che ha inaugurato una nuova sensibilità metafisica, di cui artisti non hanno mai steso un manifesto e non hanno neppure voluto essere un gruppo coeso. Sono uniti da atmosfera estraniante con riferimenti a Nietzsche e Schopenhauer, come vediamo in DE CHIRICO AUTORITRATTO 1911 nella posa come NIETZSCHE FOTOGRAFATO DA SCHULTZZE

Il dipinto metafisico prevedeva uno spazio illusorio con oggetti e figure che perdono aspetto naturalistico pur restando riconoscibili ma invitando all' introspezione

CONQUISTA DEL FILOSOFO 1914 due carciofi, un cannone, un orologio ed un treno  
L'INCERTEZZA DEL POETA 1913 torso femminile al fianco di un casco di banane su un tavolo all'aperto  
COMPOSIZIONE METAFISICA 1914

Due piedi di gesso, un rotolo, un uovo e sullo sfondo una X

Esempi di come un dipinto metafisico non smette di interrogarci sul senso nonostante vi siano riferimenti tratti dalla sua biografia come il treno che fa riferimento al padre ingegnere ferroviario, le statue e i templi ad indicare la sua infanzia e ad esempio la X che invoca Nietzsche e Così parlò Zarathustra. Dopo il soggiorno a Firenze capisce che due o più elementi prelevati da contesti differenti se accostati generano esiti sorprendenti e mai nessuno prima di De Chirico aveva accostato Passato e presente così ed è questa la vera novità della sua metafisica.

Nel 1911 giunse a Parigi dove elabora un repertorio iconografico composto di piazze e stazioni deserte, torri in mattoni con orologi, arcate e portici abitati da statue e uomini dalle lunghe ombre  
STAZIONE DI MONTPARNASSE 1914

ETTORE E ANDROMACA 1917 addio tra i due personaggi dell'Iliade ma i manichini sono spersonalizzati, sono poco umani e nel loro abbraccio ritroviamo l'immagine attuale di un soldato che si congeda dalla donna amata prima di partire per il fronte, tecnica più raffinata

IL GRANDE METAFISICO 1917 allusione alla realtà contemporanea ovvero ai soldati appena tornati dal fronte su cui corpi hanno protesi e nuovi marchingegni tecnologici affermando il concetto di uomomacchina

MUSE INQUIETANTI 1918 scena allestita su un pavimento di legno inclinato in avanti, su un piedistallo una statua classica di spalle con una toga e con la testa di un manichino, vi è poi un'altra statua seduta; immersa nel buio in lontananza dalle sembianze più rassicuranti; in primo piano vediamo una scatola colorata. Siamo sotto un cielo verde e le tre architetture non sono in alcun rapporto tra loro.

CARRA' MADRE E FIGLIO 1917 frutto del sodalizio con DE CHIRICO a Ferrara e dipinse scene metafisiche di grande suggestione.

MORANDI NATURA MORTA METAFISICA 1918 aveva appreso l'arte di De Chirico grazie alla rivista Valori Plastici, busto di un manichino, pipa, bottiglia resi con una pittura dai colori freddi

SIRONI 1885-1961 BALLERINA 1918 complessa è la tecnica essendo un olio su tela con ampi collage e dello sfondo possiamo individuare solo elementi come una lampada, un sipario. Ha una fisicità scomposta con anatomie stilizzate e con un'infrazione delle norme prospettiche

L'ALLIEVA 1924 abbandona ogni sperimentazione tecnica e dichiara una sensibilità classicista: il busto si erge circondato da una statua antica, un vaso e una squadra con le braccia conserte sul tavolo in primo piano richiama i ritratti del Rinascimento, dalla finestra si vede sullo sfondo una piramide

Possiamo vedere come anche i principali protagonisti che avevano scosso la tradizione tornano ad essa e questo accade in tutta Europa ed in Italia accade con la rivista romana Valori Plastici periodico d'arte fatto da de Chirico, CARRA', SAVINIO, MARTINI e MORANDI sotto iniziativa di BROGLIO ed uscì dal 1918 al 21.

PICASSO PITTORE E LA MODELLA 1914 il non finito esalta un disegno a puro contenuto memore delle eleganze di Ingres

DERAIN RITRATTO DI LUCIE KANWEILER 1913 moglie del famoso gallerista vista secondo modelli nordici

SEVERINI MATERNITÀ 1916 ritrae la moglie mentre allattava ma guadagna la monumentalità di una Madonna quattrocentesca

DE CHIRICO LA PARTENZA DEGLI ARGONAUTI 1920 possiamo solo immaginare gli argonauti sono infatti salpati sul veliero in lontananza sullo sfondo. Vediamo una piazza terrosa e assolata con due atleti nudi, un vecchio in meditazione e una donna. Spazio cristallino con un uso simultaneo di prospettiva e assonometria: il nuovo de Chirico si ispira al Rinascimento di Signorelli e Carpaccio e la figura del vecchio è ripresa dall'incisione di Saturno di Campagnola. È del 400 la tecnica usata ossia tempera all'uovo distribuita con brevi pennellate

CARRA' LE FIGLIE DI LOTH 1919 episodio dell'Antico Test ma l'iconografia non è la tradizionale. Le due figure sembrano essere protagoniste di una Annunciazione e non di un incesto e collocate su una sorta di palco scenico. I gesti e i profili sono di tradizione egizia mentre i volumi semplificati da Giotto come anche il levriero trasportato dalle Storie di Gioacchino e di Maria nella Cappella degli Scrovegni di Padova.

PINO SUL MARE 1921 natura del paesaggio che esprime dati mentali razionalmente interpretati dall'artista

MARTINI IL DORMIENTE 1921 nudo dalle anatomie semplificate racchiuse in un disegno innaturale ma dalla classicità mediterranea e dalle forme tonde e paffute  
IL FIGLIOL PRODIGO 1927 si era ispirato al gruppo marmoreo del duecento LA DEPOSIZIONE nel duomo di Tivoli eliminando la fig centrale ed unendo tra loro quelle di Nicodemo e Giuseppe d'Arimatea

MARINI POPOLO 1929 due persone si abbracciano come accadeva nelle sculture etrusche come anche il materiale che è quello della terracotta

L'ANGELO DELLA CITTÀ 1948 un cavallo punta dinanzi a se mentre il cavaliere stira le gambe allargandole entrambe le braccia con le mani chiuse, alzando il capo verso l'alto.

A Milano viene fondato da MARGHERITA SARFATTI il gruppo NOVECENTO per superare gli sperimentalismi di inizio secolo e fu pubblicato nel 1921 il manifesto CONTRO TUTTI I RITORNI IN PITTURA firmato da SIRONI, FUNI, RUSSOLO e DRUDEVILLE per cui arte moderna doveva imboccare un'altra via ossia quella della costruzione sintetica e geometrica dell'immagine, doveva essere un'arte fondata sulla figura umana senza sfociare nel formalismo.

1922 iniziano a radunarsi i firmatari del manifesto+BUCCI,MALERBA e MARUSSIG=SETTE PITTORI DI NOVECENTO.Ebbero l'esordio nel 23 alla galleria Pesaro di Milano e nel 24 una sala presso la Biennale di Venezia e nel 26 al palazzo della permanente di Milano furono esposti CARRA',DE CHIRICO,MARTINI,SEVERINI FUNI DEPERO DE PISIS CASORATI PRAMPOLINI CAMPIGNI TOSI SIRONI MORANDI e così Novecento fu l'etichetta per definire tutti quegli artisti italiani ispirati da una ricerca classicista

FUNI LA TERRA 1921 protagonista è una donna dallo sguardo fisso nel nostro che con le braccia alza un vassoio con i frutti degli orti e degli alberi ed è allegoria della Terra e della rinascita dopo un conflitto e prende spunto dalla Lavinia di Tiziano nonostante in realtà vi è modernità negli interni con oggetti dai colori smaltati

L'ARCHITETTO 1922 vigorosa costruzione plastica,chiaroscuri netti e senso di solennità

PITTURA MURALE DI SIRONI(1885-1961) ITALIA CORPORATIVA 1936 per l'Esposizione universale di Parigi del 37 l'Italia aveva un grande padiglione in cui viene fatto questo grandissimo mosaico: personifica la Nazione e con la sinistra dirige l'umanità circostante, al suo fianco aveva un fascio littorio levato poi nel dopoguerra, attorno vi sono figure vestite all'antica,soldati,cavalli con richiami alla civiltà etrusca ma anche romanica nella gravità delle figure. È la rappresentazione di un tempo mitico nel cuore della modernità tecnologica ed un tributo al governo del proprio paese.

Pittura murale doveva essere l'arte dei tempi moderni in cui era possibile narare storie e rappresentare allegorie

CAMPIGLI,CARRA' e FUNI il MANIFESTO DELLA PITTURA MURALE 1933 sulla rivista LA COLONNA e giunge alla V TRIENNALE DI MILANO :prima grande rappresentazione di pittura murale pubblica in Italia infatti per l'occasione furono dipinte le pareti del Salone da SIRONI LE OPERE E I GIORNI, CAMPIGLI LE MADRI,LE CONTADINE,LE LAVATRICI,FUNI GIOCHI ATLETICI e DE CHIRICO CULTURA ITALIANA

1942 ministro Bottai promette una legge per cui il due per cento delle spese per un edificio erano destinate alla decorazione del suo interno

FUNI SAN GIORGIO E IL DRAGO particolare 1934 del Palazzo comunale di Ferrara in cui con uno stile classicheggiante dai colori caldi ed intensi illustrano episodi dell'Orlando furioso e della Gerusalemme liberata

PADOVA PALAZZO DEL LIVANO 1932 ANTI avvia questo ambizioso progetto di rinnovamento per decorare le sedi universitarie in modo moderno affiancandole a Giotto e Donatello.Il lavoro viene affidato a PONTI nel 1937: spicca per rigore geometrico e impiego di materiali locali ma è moderno e funzionale come si può vedere nell'arrampamento,nelle balaustrate. CAMPIGLI TITO LIVIO TIENE UNA LEZIONE A STUDENTI CONTEMPORANEI 1939 fa parte dei 3 affreschi su Tito

Livio che è descritto in 3 registri: quello sotto con gli archeologi che rinvergono vasellame, in superficie troviamo questa e sopra i cittadini assistono all'erezione di una colonna istoriata, abbiamo poi sullo scalone la sua stessa raffigurazione, quella di Giuditta la moglie e quella di Gio Ponti. Vi sono rimandi etruschi nei colori terrosi, figure stilizzate ed irrigidite nei movimenti  
MARTINI, TITO LIVIO 1942 concentrato su un libro dinanzi agli affreschi di CAMPIGLI sembra un invito a vederli ed affinare gli strumenti del proprio mestiere per scorgere nel passato le radici del presente

MANIFESTO RICOSTRUZIONE FUTURISTA DELL'UNIVERSO 1915 DI BALLA E DEPERO viene volto in pratica da un Futurismo del dopoguerra

DEPERO CHEVALIER A PLUMES 1923 esempio di un progetto del suo laboratorio di artigianato nacque ogni sorta di oggetto interpretato alla luce di un gusto allegro e giocoso

PADIGLIONE DEL LIBRO 1927 architettura tipografica ossia il Padiglione del Libro per le case editrici Treves e Bestetti e Tumminelli che apriva la Terza Biennale di Monza

GRATTACIELI E TUNNEL. NEW YORK 1930 esempio della sua esperienza a New York senza mitizzarla ma provando a renderla concreta

1929 Marinetti viene proclamato Accademico d'Italia da Mussolini in persona ed infatti Mussolini ebbe numerosi ritratti che attestano la compromissione con il potere THAYAHT IL GRANDE NOCCHIERE 1939

BERTELLI RITRATTO CONTINUO PROFILO DI MUSSOLINI 1933

La scena però era divisa tra loro e i classicisti guidati dalla SARFATTI ed entrambi ambivano al ruolo di interpreti più rappresentativi del tempo  
 A fine anni 20 la seconda generazione futurista diede vita all'AEROPITTURA ossia interesse per l'aviazione e la rappresentazione del volto come si legge nel MANIFESTO DELL'AEROPITTURA 1929 firmato da

MARINETTI, BALLA, DEPERO, BENEDETTA CAPPÀ moglie di

Marinetti, DOTTORI, FILIA, PRAMPOLINI, SOMENZI e TATO raffiguravano il paesaggio italiano mentre il pilota sta collaudando pericolose manovre acrobatiche o in procinto di aprire il paracadute DOTTORI TRITTICO DELLA

VELOCITÀ 1924 e TATO SORVOLANDO IN SPIRALE IL COLOSSEO 1930 in cui orizzonte del paesaggio si incurva e spesso l'immagine è frammentaria

PRAMPOLINI (1894-1956) RAREFAZIONE SIDERALE 1940 offrire una lettura più interiore e meditativa: elementi biomorfi e meccanici galleggiano nel vuoto e danno luogo a composizioni indefinibili e spesso sembra di vedere un universo primordiale dove si muovono tracce di vita ancora in formazione.

RITRATTO POLIMATERICO DI MARINETTI 1929 POLIMATERISMO in cui vediamo una serie di materiali di origine naturale o industriale affiancati o sovrapposti a porzioni dipinte e così il quadro diventava una sorta di bassorilievo in cui lo spettatore poteva toccare.

MORANDI 1890-1964 fu una figura schiva ed estranea alle tendenze

PAESAGGIO CON CASA ROSA 1927 paesaggio visto dalla sua casa in Via Fondazza dove abitava con le sorelle in questa località sull'Appennino tosco-Emiliano raggiunta in ogni estate

NATURA MORTA 1956 altera le proporzioni e ci fa sentire gli oggetti solidissimi, smaterializzati e drammatizza le luci creando minacciose ombre o effetti dimensionali

NATURA MORTA 1923 dipinta su una tela quadrata con uno scorcio sull'alto che si addensa intorno al nucleo centrale, sono 7 oggetti comuni nelle case povere del tempo che occupano il piano su un muro caliginoso. Variazioni di toni bruni, imbasti densi quasi in rilievo in una resa luminosa capace di emozionarci con il suo colore

GRANDE NATURA MORTA CON LA CAFFETTIERA 1933 incisione che impone pazienza e raccoglimento

RICORDA MORANDI = rigore della forma, l'equilibrio della composizione e luminosità del colore

DE PISIS (1896-1956) LA LEPRE 1933 artista di ritorno da un mercato di Parigi ha disposto la lepre sul tavolo con la cartella dei disegni posta sulla sedia. È stato cacciato da poco, perde sangue e il pelo rimane arruffato e sotto degli occhiali che danno un sapore retro alla scena. Fattura è rapida

SAVINIO 1891-1952 genio versatile, fratello di De Chirico : nome vero era Filippo Tiberteli RUGGERO E ANGELICA 1931 episodio in cui Angelica è legata ad uno scoglio e data in pasto ad un'orca ma viene salvata da Ruggiero in sella ad un ippogrifo. Manca l'ipoogrifo e i corpi hanno misure esagerate ed il volto di Ruggiero è quello di un gallo. Colori allegri e solari ma l'effetto non è rassicurante poiché i personaggi sono inseriti in un ambiente che non si definisce con certezza che sembra una barca o un interno borghese per gli stucchi, scorgiamo il mare a sx sotto ad un sipario.

La posa di Angelica viene ripresa da EDUCAZIONE DI CUPIDO DI CORREGGIO 1527

ANNUNCIAZIONE 1932 angelo gigantesco che appare all'esterno di una finestra mentre Maria è seduta accanto ma ha la testa di un pellicano, simbolo di Cristo nel medioevo.

#### ESPERIENZE EUROPEE E RIFLESSI ITALIANI

GROSZ GIORNATA GRIGIA 1921 Ambiente poco rassicurante con personaggi seduti a tavola dai tratti grotteschi e con proposizioni saltate, vediamo il presidente Hindenburg con il volto paonazzo dal vino mentre detta appunti agli atri presenti privi di testa che sono delle marionette. A sua volta lui prende ordini da un uomo alle sue spalle che ha armi e rappresenta l'industria pesante, arricchitasi con la guerra. Sul tavolo un asinello a simboleggiare il povero popolo tedesco sui cui ricadranno le decisioni.

RICORDA: 1918 imperatore Guglielmo II fu costretto alla fuga e fu estesa la repubblica di Weimar fino al '33 che vide Hindenburg un pessimo presidente per

quelle continue tensioni tra i comunisti della Lega di Spartaco e il partitonazional socialista. Inoltre la Germania doveva pagare i danni fino al 29 come detto dal Trattato di Versailles che la dichiarava responsabile del conflitto. Per le arti fu una stagione di effervescenza con la nascita della Nuova oggettività, corrente che vede una nuova trascrizione della realtà e del realismo fino a suscitare turbamento attraverso riflessi luminosi e forme sottili DIX ALLA BELLEZZA 1922. Modelli rinascimentali come Durer o Grien ma anche da De Chirico e CARRA' che erano diventati noti grazie a Broglio e la rivista Valori Plastici ma spiccano le differenze perché:

DE CHIRICO E CARRA': dimensione lontana nel tempo, mitologica con edifici classici

NUOVA OGGETTIVITÀ: qui ed ora in cui vivono come alienazione della vita metropolitana SCHLICHTER ATELIER DADAISTA SUL TETTO 1920 SCHAD AGOSTA, L'UOMO ALATO E RASCHA, LA COLOMBA NERA 1929 due personaggi che si guadagnano da vivere come attrazioni per una fiera berlinese ma sono orgogliosi del loro stato marginale e si esibiscono senza filtri; sono vicini ma sembrano estranei dato che guardano oltre il campo pittorico; composizione dal taglio insolito con il busto della donna che sorge da sotto e la testa dell'uomo tocca il bordo superiore.

DIX RITRATTO DI SYLVIA VON HARDEN 1926 rappresenta il nuovo tipo di donna della repubblica dai tratti androgini e libera dalle convenzioni con denti ingialliti dal fumo, monocolo, capelli corti, nodosità delle mani; crea corrispondenza fra il bianco del volto e il tavolino di marmo

TRITTICO DELLA GUERRA 1929 impaginazione rinascimentale che parafrasa l'iconografia cristiana della passione. sx soldati marciano verso il fronte = salita al Calvario, dx soldato regge il cadavere di un compagno = deposizione, centro devastazione = Crocifissione; fattura ricca di trasparenze e brillante con rimando al Cristo morto di HOLBEIN mentre a dx il gruppo scultoreo di tradizione ellenistica con Patroclo e Menelao

## SURREALISMO

Affermato a metà degli anni 20 non si è veicolato ad uno stile unico ma partendo dalla figurazione fino all'astrazione ha mostrato una varietà di forme espressive diverse tra loro MAGRITTE LA TRAVERSATA DIFFICILE 1925

MIRO' MATERNITY 1924

L'interpretazione dei sogni di Freud ebbe fascino su questo movimento che porta a valorizzare proprio i temi del sogno e dell'inconscio in antitesi al conformismo borghese esaltando il desiderio, la sensualità e l'erotismo DALI' IL SOGNO 1937 MAGRITTE GLI AMANTI 1928 innocua coppia di amanti avvolta da un velo che ci impedisce di vederne le fisionomie

ERNST LA VERGINE SCULACCIA IL BAMBINO GESÙ DAVANTI A TRE

TESTIMONI: BRETON, ELUARD E L'ARTISTA 1926

PICABIA L'ACROBATA 1925 la Crocifissione viene tradotta in una performance acrobatica

MIRO' UOMO E DONNE DAVANTI A UN MUCCHIO DI ESCREMENTI 1935 due bizzarre figure dai genitali ipertrofici nel mezzo di una landa primordiale  
Tutte queste opere hanno l'obiettivo di portare l'osservatore in uno stato di trance

MASSON DISEGNO AUTOMATICO 1924 fa parte dei suoi numerosi disegni realizzati senza mai staccare la mano dal foglio e quindi non possiede un inizio ed una fine

TRANGUY, MIRO', RAY CADAVERE SQUISITO 1924 gioco che consisteva nel disegnare o scrivere a turno qualcosa senza vedere ciò che avevano fatto gli altri

1924 BRETON FA IL MANIFESTO DEL SURREALISMO

1930 SECONDO MANIFESTO in cui combina materialismo dialettico e psicanalisi  
ERNST, INCONTRO DEGLI AMICI 1922 in un paesaggio ghiacciato e notturno con le figure che si agitano con movimenti rigidi, vediamo il pittore in fondo a sx con i capelli bianchi, DOESTOEVSKIJ (n.6), RAFFAELLO (n.7) e DE CHIRICO (n.15), ARP (3), ERNST (4) rappresentato come una statua antica.

Gli esponenti del surrealismo infatti erano proprio RAY, PICABIA, ARP ED ERNST ed avevano il gusto per la provocazione antiborghese e al contrario del Dadaismo elabora manifesti di poetica per sovvertire il sistema dall'interno  
DE CHIRICO CANTO D'AMORE 1914 fu per MAGRITTE una scoperta che impresso la sua carriera come per tutti i surrealisti perché era stato il primo a restituire la realtà in una nuova dimensione

BRETON FU DAVVERO PROTAGONISTA DEL SURREALISMO ED INFATTI PER MOLTI CON LA SUA MORTE NEL '66 TERMINO' ANCHE IL MOVIMENTO, MENTRE ALTRI VEDONO L'ESAURIRSI DEL MOVIMENTO CON L'EMIGRAZIONE DI MOLTI SUOI ESPONENTI IN USA

MAGRITTE L'ASSASSINO MINACCIATO 1927 stanza con fughe del pavimento in legno portano alla mente degli interni dechiricani, scena corale ma ciascun personaggio è indifferente all'altro in cui la fig davanti al grammofono è in uno stato di trance ed ignora il nudo morto e sanguinante sul letto e neppure sospetta le tre persone che osservano oltre la balaustra allineati come birilli. In primo piano a dx e sx due figure sono pronte all'assalto. Visi simili tra loro seppur accurati.

IL TRADIMENTO DELLE IMMAGINI 1928 esecuzione pittorica nel rappresentare una pipa ma con la scritta questa non è una pipa ad indicare che non è una vera pipa ma solo la sua immagine

LA CONDIZIONE UMANA 1933 un quadro appoggiato su un cavalletto davanti ad una finestra che riproduce il paesaggio circostante ed appare difficile distinguere il quadro dal vero paesaggio

MIRO' IL CARNEVALE DI ARLECCHINO 1924 figure strane e stilizzate schiacciate sul primo piano che ricordano la materia organica vista dal microscopio, appartiene ad un ciclo 1925-1927 chiamato PITTURE DI SOGNO

MERET OPPENHEIM COLAZIONE IN PELLICCIA 1936 è un ready made rettificato poichè l'oggetto oltre ad essere sottratto al proprio contesto ha subito una mutazione che ne ha mutato il senso. Nato dall'incontro con Picasso che aveva visto il suo abito ed aveva ritenuto che tutto potesse essere foderato con un materiale del genere.

ERNST(1891-1976) DUE TAVOLE DALLA SERIE HISTORIE NATURELLE 1926 usa il frontage ossia sovrapponendo un foglio a oggetti diversi registrano i sottili rilievi con la semplice pressione della matita

L'ORDA 1927 grottage: textures degli oggetti emergono dal raschiamento di diversi strati di colori sovrapposti tra loro

IL BACIO 1927 quadri realizzati stendendo la tela sul pavimento e gettandovi sopra una grossa corda impegnata di pigmento in polvere per cui la traccia informe diventava il punto di avvio per la costruzione dell'immagine

TAVOLA TRATTA DA UNA SETTIMANA DI BONTÀ 1933 romanzo per immagini composto da tavole a collage: materiale di base era offerto da interazioni con il passato di fonti omogenee occultando perfettamente le cesure tra un ritaglio e l'altro creando una nuova sequenza narrativa prendendo spunto dal Manierismo ed Alchimboldo

DALI'(1904-1989) elabora negli anni 30 il metodo paranoico-critico che prevedeva immagini doppie che a seconda di come le si osserva hanno aspetti e significati differenti come in

VOLTO PARANOICO 1935 paesaggio desertico ma se voltato diventa un volto femminile stilizzato

LA PERSISTENZA DELLA MEMORIA 1931 esempio di pittura dagli effetti illusionistici come di una visione plausibile solo nel mondo onirico

VENERE A CASSETTI 1936 riproduzione della Venere di Milo che rappresentava la bellezza eterna ma Dalí inserendovi questi cassetti la rende una sorta di mobile. Fece cose analoghe anche con Venere otorinologica, Venere giraffa e Venere isterica

PICASSO, GUERNICA 1937 per il Padiglione spagnolo dell'ESposizione universale inizialmente doveva essere la rappresentazione di un pittore nel suo studio con una modella MA alla fine rappresenta la tragedia del 26 aprile ossia il bombardamento dell'aviazione nazista alleata di Franco alla cittadina basca. Durante la guerra civile spagnola 1936-1939 aveva fatto anche vignette satiriche dal tono grottesco. Con questo quadro inizia il suo impegno politico e nel 44 aderisce al partito comunista francese ed ha l'ambizione di consegnare un quadro di storia dal valore universale e senza tempo. Spazio compresso, senza volume né prospettiva ed ogni figura non dialoga con l'altra. Da sx madre straziata che tiene il cadavere del figlio e sopra di lei un toro, accanto un uccello su un tavolo che attende la sua morte, a terra soldato morente con la spada ancora in pugno ed accanto nasce una Margherita, poi cavallo trafitto da una spada che invade l'asse mediana della tela, dx dalla finestra di una casa vediamo una figura spettrale con braccio lunghissimo poi due donne una in fuga e l'altra

che ha uno slancio verso il cielo. Realtà e allegoria sono sullo stesso piano con l'aspetto allucinato frutto del Surrealismo. Ma abbiamo una vocazione tradizionale con uno sviluppo piramidale e la corografia si rifa alla STARGE DEGLI INNOCENTI DI POUSSIN mentre la madre con figlio al soggetto tipico medievale ed il soldato atterrato ad un personaggio nelle SABINE DI DAVID.

NB non accetta denaro e diede il ricavato ai repubblicani spagnoli in esilio

MODIGLIANI 1884-1920 RITRATTO DI GAULLAME indossa un cappello, un completo scuro, camicia e cravatta e dalla posizione decentrata con una contrapposizione cromatica e tecnica in cui vi sono pennellate lavorate e quelle più immediate. Inoltre il capo è sovradimensionato ed il punto di vista leggermente ribassato che taglia parte del cappello e del braccio

JEANNE HEBUTERNE 1919 tavolozza luminosa che corrisponde con il suo trasferimento in Costa Azzurra. È la sua giovane compagna delicata e raffinata come una Vergine rinascimentale e la sua sinuosità ricorda l'ANNUNCIAZIONE DI MARTINI O BOTTICELLI

NUDO ROSSO 1917 giovane donna dalle forme generose distesa su un sofa' color amaranto dall'incarnato in contrasto con le stoffe sottostanti e richiama alla MAYA DESNUDA DI GOYA MA sfidava i modelli passati inserendo il dettaglio dei peli assente fino ad allora, inoltre la modernità sta nella carica sensuale e nella visione dall'alto ravvicinata

CHAGALL (1887-19) AUTORITRATTO CON 7 DITA 1913 nel suo atelier parigino con alle spalle la Tour Eiffel mentre dipinge la natia Vitebsk.

Vediamo la padronanza di linguaggi diversi con i colori sgargianti da Delaunay e lo stile naïf di ALLA RUSSIA, AGLI ASIGLI E AGLI ALTRI 1911.

Vi sono riferimenti alle origini ebraiche con le scritte sul muro Parigi e Russia e probabilmente le sette dite alludono ai sette giorni della creazione o alla sua nascita 7 luglio 1887

14 torna in Russia e partecipa alla rivoluzione 18 nominato Commissario del popolo per le Belle Arti ma aveva contrasti con MALEVIC e con l'arte astratta che lo portarono ad abbandonare il paese nel 22

APPARIZIONE 1917 mondo fiabesco popolato da figure ed oggetti ebraici e che tiene conto delle scomposizioni cubiste e dalla tavolozza di toni freddi.

Autoritratto nello studio che sembra sostituire lui stesso alla Madonna della ANNUNCIAZIONE di EL GRECO 1600 in cui l'angelo gli suggerisce il soggetto delle composizioni.

PASSEGGIATA 1917 Bella Rosenfeld è in aria e Chagall sostenendola con una mano mentre l'altra tiene una colomba. Ai piedi una brocca di vino su una coperta a ricami floreali e sullo sfondo Vitebsk ma l'atmosfera appare irreali.

UTRILLO con ROUAULT e SOUTINE fa parte del gruppo di artisti della Parigi di primo Novecento che elaborarono nella Scuola di Parigi una pittura autonoma che prendeva spunto dalla propria tradizione d'origine

UTRILLO IMPASSE COTTIN 1910 del suo periodo bianco, fuga prospettica, cielo terso e un'atmosfera austera e solitaria che rispecchiano la personalità dell'autore minata da crisi nervose

SOUTINE FACCHINO DI MAXIM 1927 fattorino caratterizzato da gestualità impressionista attraverso pennellate materiche condotte con le mani o spremendo il tubetto

BUE SCORTICATO 1925 uno dei suoi temi prediletti fu quello dei buoi squartati che per temi ricorda Rembrandt ma ha effetti pietosi e crudi

ROUAULT CRISTO DERISO 1932 pennellate corpose e marcati profili neri che rimandano alla formazione artigianale e danno un tono quasi gotico

1937 GUERNICA = MILANO viene fondata la rivista CORRENTE DI VITA GIOVANILE promossa da Ernesto Treccani figlio di quel Treccani che insieme a Gentile aveva fondato l'enciclopedia.

Ne fecero parte BIROLLI, CASSINARI, SASSU, MIGNECO e MORLOTTI e gli artisti provenivano da Roma e Milano riuscendo a fare un ponte tra le due città e portavano avanti un'idea di pittura romantica ed espressionista che aveva per modelli DELACROIX, VAN GOGH, GAUGIN, ENSOR e IL PICASSO del periodo blu. 1939 vi furono due collettive al PALAZZO DELLA PERMANENTE e alla GALLERIA GRANDE DI MILANO. 10 giugno 1940 Mussolini impose la chiusura ma la loro attività prosegue presso BOTTEGA di CORRENTE e in questo periodo molti come GUTTUSO iniziarono la ricerca realista e dall'intonazione politica.

GUTTUSO 1911-1987 NATURA MORTA COL DRAPPÒ ROSSO 1942 composizione caratterizzata da una serie di elementi ricorrenti come teschi, candele, sede impagliate e libri che non sono banali riproduzioni dal vero ma occasioni di celare riferimenti esistenziali.

FUGA DALL'ETNA 1939 grande tela che racconta dell'eruzione del 28 che colpisce Mascali in cui però viene infusa una dimensione epica e senza tempo. Realismo negli incarnati da Courbet, donne dal seno scoperto da Caravaggio. Molto lontano dal lessico di Guernica eppure abbiamo dei riferimenti come il cavallo.

CROCIFISSIONE 1940 in questo supplizio vengono ricondotti i supplizi della guerra: il volto di Cristo infatti viene coperto per far proiettare nella sua posizione l'osservatore. Pittura violenta in cui le pennellate non si fondono tra loro e vi sono rimandi alla DEPOSIZIONE DI VOLTERRA di ROSSO FIORENTINO, a EL GRECO e a PICASSO. Vi è provocazione nella figura di Maddalena appesa nuda alla croce e nel ladrone dipinto di rosso ricoperto di sangue. Arriva seconda al premio Bergamo del 42. Viene scelto il soggetto religioso per sfuggire alla censura (NB Guttuso fece parte alla liberazione dell'8 settembre del 43 dal nazifascismo)

## FOTOGRAFIA E SOCIETÀ NEL PRIMO NOVECENTO

La fotografia ebbe un ruolo decisivo già da fine 800 come dimostra lo studio sull'isteria fatto da Charcot o nell'uso antropologico di Lombroso.

Fine 800 venne fondata la Kodak in USA che fabbrica macchine fotografiche alla portata di tutti. Erano istantanee che entrarono a far parte dei momenti importanti della vita e l'arte ne risentì.

Negli USA si svilupperà il Pittorismo che sembrava gareggiare con la pittura contemporanea di realisti ed impressionisti attraverso inquadrature ed effetti luminosi

STIEGLITZ RODIN 1903 fotografato in modo pensoso accanto al monumento di Victor Hugo.

ANNAN VENEZIA, UN FRANCESCO 1904 anziano frate che cammina verso una chiesa e la sua ombra proietta sul muro

MAN RAY inventa i Rayographs: appoggia sulla carta sensibile oggetti comuni e li espone alla luce così che sulla carta rimanga impressa la sagoma chiara su uno sfondo scuro

NOIRE ET BLANCHE 1926 con la cantante Alice Prin che porta alla gola una piccola maschera africana nera che ricorda quelle che aveva chiamato in causa Picasso in DEMOISELLES D'AVIGNON

SANDER fa una fotografia di documentazione nella raccolta di fotografie del 27 UN VIAGGIO IN SARDEGNA ed anche il progetto UOMINI DEL VENTESIMO

SECOLO portando avanti una grandiosa indagine sociologica in cui inquadrava i soggetti il più delle volte frontalmente e a figura intera con abiti ed arnesi del lavoro come RAGAZZA CHE HA RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA

CRESIMA, REGIONE DEL WESTERLAND 1911 o DUE FABBRI, WUPPERTAL  
CAPA SOLDATO REPUBBLICANO COLPITO A MORTE DURANTE LA GUERRA DI SPAGNA 1937

UN SOLDATO ALLEATO DURANTE LO SBARCO IN NORMANDIA 6 GIUGNO 1944  
due esempi di fotografia d'autore

LEE MILLER e DAVID SCHERMAN LEE MILLER NEL BAGNO DELLA RESIDENZA DI HITLER A MONACO DI BAVIERA 1945 gioca implicitamente con il piccolo nudo femminile posato sul tavolino, irride alla foto del dittatore sul bordo della vasca  
STAND straight photography "fotografia diretta" descrivere la vita quotidiana e il paesaggio urbano di New York

E conosce negli anni 50 ZAVATTI si propone di documentare i luoghi e la gente di Luzzara a Reggio Emilia dal 1953 e vengono poi pubblicate con testi di Zavattini da Giulio Einaudi in UN PAESE 1955 che ritrae i volti degli abitanti del paese nelle strade e negli interni: LA FAMIGLIA LUSETTI e IL FIUME PO

BAUHAUS (1919-33) ossia casa da costruire

Prodotti industriali in serie per assolvere uno scopo pratico ma con una purezza di volumi, innesto tra parti e assenza di dettagli superflui. Fondato da GROPIUS, ALBERS, FEININGER, KANDISKIJ, KLEE, MONOLY-NAGY, SCHLEMMER. Architettura come disciplina suprema ma veniva ripensata tutta la società.

Vedeva il ritorno ai valori dell'artigianato e l'Unità delle forme artistiche con una fiducia nell'avvenire come in FEININGER CATTEDRALE 19 xilografia.

La scuola si componeva di circa 200 studenti e la metà erano femmine.

23 grande esposizione per rendere noti i risultati della scuola avanzando un gusto moderno e sperimentale come anche i balletti che furono fatti TRIDIAC BALLETT con i costumi di SCHLEMMER.

23 viene progettato il nuovo edificio nel quartiere Dessau da GROPIOUS: costruzione in cemento armato, vetro e acciaio con tre blocchi geometrici privi di decorazioni ed inaugurata nel 26

Gli anni di Dessau furono il periodo d'oro con KANDISKIJ e KLEE come prof di pittura, MOHOLY-NAGY e BREUR design, ALBERS falegnameria, SCHLEMMER balletto.

28-30 direzione di MEYER poi a MIES VAN DER ROHE che la rese un istituto di architettura. La chiusura fu imposta dai nazisti ma il gusto della Bauhaus si diffuse negli USA gettando le basi per l'International Style.

JUCKER E WAGENFELD LAMPADA DA TAVOLO 23 dalla base circolare con uno stelo in vetro e al suo interno corre un cilindro più sottile in ferro per fornire elettricità alla lampadina nascosta d una calotta in vetro opalescente

BREUR POLTRONA CLUB CHAIR WASSILY 27 composta da un tubolare in acciaio nichelato e strisce di cuoio in tensione con angoli retti che risultano inclinati

ALBERS TAVOLINI SOVRAPPONIBILI 27 quattro tavolini dall'identica linea essenziale ma ciascuno diverso per dimensione e colore del ripiano in modo da impilarli tra loro creando un effetto ottico suggestivo

GROPOUS E MEYER FABBRICA DI FAGUS 1911-25 nuovo sistema costruttivo che gli consente di portare all'interno elementi di sostegno ed in modo da aprire una serie di grandi vetrate

KANDISKIJ PUNTO, LINEA, SUPERFICIE 1926 verticale messa insieme ad un'orizzontale producendo un suono drammatico. Il contatto con l'angolo acuto di un triangolo con un cerchio. Copertina del suo saggio che spiegava come una linea o un colore non andavano considerati di per se ma in virtù del loro rapporto reciproco.

ALCUNI CERCHI 1926 Niente Espressionismo, linee definite, sottili; colori vivaci confinati nelle forme geometriche di quadrati ma dominava il cerchio, emblema di perfezione e simbolo cosmico inserito in porzioni scure ispirandosi a ciò che si vede dai microscopi.

KLEE STRADE PRINCIPALI E STRADE SECONDARIE 29 tavolozza subisce una riduzione concentrandosi su ogni possibile gradazione di tono, maggiore disciplina delle immagini.

MIES VAN DER ROHE 1886-1969

PADIGLIONE TEDESCO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI BARCELLONA 29 purezza formale, semplicità lineare, sobrietà dell'insieme: RAZIONALISMO ARCHITETTONICO.

Struttura orizzontale circondata da due piscine, pavimentazione in travertino offre la base a 8 pilastri in acciaio allineati a due file..

SEDIA BARCELLONA due elementi ricurvi in metallo cromato trattengono altrettanti cuscini in pelle trapuntata

PROGETTO PER GRATTACIELO IN VETRO 1919 esempio del suo talento visionario applicato ai grattacieli in vetro e cemento armato con materiali che davano risalto a finestre continue

CASA DI CAMPAGNA IN CEMENTO ARMATO 1923 ideazione di questa villa dall'assetto ribassato e le cui sottili pareti in mattoni dialogavano per contrasto con ampie lastre di vetro e nella pianta spicca equilibrio tra ambienti disposti in modo asimmetrico

MONUMENTO ALLA RIVOLUZIONE DI NOVEMBRE 1926 BERLINO dedicato a Rosa Luxembourg e Karl Liebknecht. Privo di sculture o elementi figurativi ma con una parete in laterizi animata da parallelepipedi rientranti. Fu abbattuto dai nazisti 33

LE CORBUSIER 1887-1965 Nel 1907 si reca alla Certosa di Ema alle porte di Firenze durante il Grand Tour. Certosa del 1341 formata da vari corpi di fabbrica ossia la chiesa di San Lorenzo, la sala, il refettorio e due chiostri.

A colpirla furono soprattutto le abitazioni dei monaci disposte ai lati del chiostro minore con diciotto celle a forma di L collocate su due livelli ed ognuna aveva una sala da pranzo con camino, camera, studio.

ELABORA il modello del MODULO ossia cellule abitative organizzate in serie replicabili

SCHEMA STRUTTURALE A PIANTA LIBERA CON SOLAI, SCALE E PILASTRI IN CALCESTRUZZO ARMATO APPLICATO AL PROGETTO DELLE CASE DOM-INO 1914 ossia un'ossatura in cemento armato composta da solai e pilastri avrebbe consentito di realizzare abitazioni di dimensioni e configurazioni maturando la sua idea che potessero essere realizzate case in serie come il prototipo della Maison Citrohan

26 espone i Cinque punti di una nuova architettura che ha messo in pratica per la prima volta con la villa SAVOYE 28-30 a Poissy: classico di architettura moderna che prende spunto dal suo viaggio ad Atene con il partenone che per lui rappresentava un linguaggio universale a cui dovevano tendere anche le più recenti invenzioni architettoniche:

1. Pilots: pilastri in cemento armato che sollevano la costruzione isolandola dal terreno
2. Toit terrasse: tetto giardino protetto a occhi indiscreti
3. plan Libre: pianta libera che permette di eliminare i muri portanti come vediamo nel GRANDE SOGGIORNO RETTANGOLARE
4. Facade libre
5. Fenetre en longeur, finestra a nastro che può correre lungo tutta l'abitazione garantendo la completa illuminazione degli interni

MODULO scala di misurazione da lui elaborata basata sulle proporzioni di un uomo in piedi con il braccio alzato usato per UNITE' D' ABITATION A MARSIGLIA sulla cui facciata in cemento è impressa una versione: gigantesco condominio con spazi comuni di 17 piani e 337 appartamenti. Emerge la sua idea di abitazione utile ad agevolare i rapporti con i propri simili.

NATURA MORTA CUBISTA 1920 frutto del sodalizio con il pittore OZENFANT con il quale diede vira al PURISMO movimento pittorico nato dal Cubismo dove forme geometriche immediatamente riconoscibili sono applicate alla raffigurazione di nature morte

MICHELUCCI, STAZIONE FERROVIARIA DI SANTA MARIA NOVELLA 1935 FIRENZE

esempio più significativo del Razionalismo italiano

Struttura asimmetrica compatta ed orizzontale in cui prevalgono linee rette; rivestimento liscio e senza decorazioni in pietra forte: materiale che assorbe la luce, con vetrate e con la finestra nastro che alleggerisce la struttura. È un luogo che per luminosità e materiali fa sposare funzionalità e bellezza. Vi è attenzione anche per gli arredi. Il progetto ebbe lo spunto dalla tesi di Italo Gamberini e la vittoria al concorso del 33 decretata da Mussolini fu la testimonianza di come il Razionalismo fu la corrente privilegiata per un periodo dal fascismo. Molto differente dalla Stazione di Milano costruita nel 31 che si presenta come blocco verticale stracolmo di ornamenti

Nel governo fascista (22-43) vi una febbrile attività architettonica di monumenti celebrativi ma anche l'esigenza di servirsi dell'architettura come valore propagandistico. Lo stile razionalistico fu scelto come modello con inflessioni classiciste: proposizioni regolari, distribuzione di pieni e vuoti, assenza di decorazioni. Ma nel 35 con la guerra d'Etiopia, essendo l'Italia divenuta potenza coloniale, l'architettura aveva il compito di mostrare il paese forte attraverso un'ispirazione neoclassica: colonna, arco, timpano, marmo e travertino.

TERRAGNI 1904-1943 fu Esponente del gruppo sette formatosi nel 26 e esponente del Razionalismo e il suo lavoro nasceva con la fiducia di poter tradurre in architettura gli aspetti etici e sociali del fascismo.

CASA DEL FASCIO 1927 compattezza di un grande parallelepipedo rivestito di marmo bianco senza decorazioni e con pieni e vuoti e con una struttura portante di pilastri e travi in cemento armato.

PIACENTINI 1881-1960 architetto prediletto da Mussolini per le sue capacità organizzative che gli consentivano di seguire più in contemporanea più cantieri come PIAZZA DELLA VITTORIA A BRESCIA 32, BANCO DI NAPOLI, TEATRO DELL'OPERA DI ROMA..

ARCO DELLA VITTORIA 26 BOLZANO simbolo dell'intera nazione vittoriosa che ricorda i tradizionali archi della vittoria. Nuove soluzioni tecniche e formali nascosta da graniti, struttura portante è in calcestruzzo armato con 14 colonne formate da colonne più piccole.

PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO 32-34 pianta trapezoidale si erge un blocco rivestito di marmo preceduto da una gradinata e la facciata principale aperta da un triplice portale con un'epirafe latina e manca qualsiasi decorazione

A Roma Mussolini si impegno' in grandi opere di ridefinizione urbana.

SVENTRAMENTO DELLA SPINA DI BORGIO abbattuti per creare una grande via che da Castel Sant'Angelo corre fino a San Pietro nel 29 con i Patti Lateranensi per celebrare l'evento rendendo più maestoso l'ingresso a San Pietro. Furono distrutti edifici importanti fatti da Bramante e Peruzzi e sparì anche l'effetto che aveva studiato Bernini con il colonnato di San Pietro. Demolendo molti dei palazzi in centro le persone più povere andarono nelle periferie dove furono costruite case popolari e borgate come Primavalle e Tiburtino terzo e compiendo un'emarginazione.

ALBERGO ROSSO a Garbatella progettato da SABATINI per l'Istituto Case Popolari.

DEL DIBBIO, FORO ITALICO 26-32 complesso sportivo che comprendeva diversi edifici come lo Stadio dei Marmi con 62 marmi di atleti o L'obelisco dedicato a Mussolini.

QUARTIERE EUR per l'esposizione universale del 42 e il direttore generale fu Piacentini. IL PALAZZO DELLA CIVILTÀ è un enorme parallelepipedo dalla pianta quadrata, dalle facce identiche e la struttura è in cemento armato rivestito con lastre di travertino. LIBERA progettò un arco in acciaio e alluminio che doveva rinnovare e superare la tecnologia della Tour Eiffel.

WRIGHT 1867-1959 crea l'architettura organica: ogni edificio doveva essere pensato e costruito in pieno accordo con l'ambiente circostante seguendo i suggerimenti offerti dalla natura attraverso lo shingle style ossia la tipica tecnica costruttiva americana basata sull'uso di assi di legno e l'architettura orientale come possiamo vedere CASA-STUDIO 1908 nell'ILLINOIS.

ROBIE HOUSE 1908 a CHICAGO, sviluppata in lunghezza con un tetto aggettante, con terrazze e verande ed ambienti interni ed esterni collegati. A tre livelli sfalsati e scanditi da piani orizzontali e verticali con pareti segnalate dalle fughe dei mattoni.

CASA KAUFMANN 1936 all'interno del bosco di Bear Run in Pennsylvania sull'omonimo torrente. Su tre livelli con un salone vetrato con pilastri, panche ed arredi in legno

GUGGENHEIM MUSEUM 43-59 a New York al centro di Central Park.

Gigante scultura dalla patinata centrale rompendo la partizione ortogonale con ampie superfici curve e bianche, dentro vi è una rampa che arriva ai quadri non confinati in piccole sale. Vi è un lucernario che da luminosità all'intero ambiente. Ha una forma a spirale ispirata da un elemento naturale che diventa simbolo di metafora di crescita, sviluppo e cambiamento.

In Italia vi fu un forte processo di industrializzazione con dighe e bonifiche come quella nella bassa Lombardia o quella dell'Agro Pontino che fu l'occasione per la fondazione di nuove cittadine: Pomezia, Aprilia, Pontinia, Sabaudia e Latina. Inoltre furono fondati i primi parchi nazionali del Gran Paradiso e quello Nazionale d'Abruzzo.

Con il discorso del 25 Mussolini fece demolire molti degli edifici medioevali ed interi quartieri furono distrutti. Uno dei cantieri principali fu quello di Via della

Conciliazione (vedi SPINA DI BORGO) e la realizzazione di via dei Fori Imperiali, quelli vicino largo Argentina ed intorno al Mausoleo di Augusto.

Di queste demolizioni abbiamo prove in alcuni dipinti di MAFAI (insieme a ANTONIETTA RAPHAEL, MAZZACURATI e SCIPIONE fa parte della SCUOLA ROMANA dal linguaggio espressionista slegato dal Futurismo e dal gruppo NOVECENTO di MARGHERITA SARFATTI) come DEMOLIZIONI ATTORNO ALL'AUGUSTEO 37 in cui non c'è nulla di moderno ma la cancellazione della memoria a cominciare dai ricordi del pittore

#### DALLA RICOSTRUZIONE AL 68

LINEAMENTI STORICI: ci furono tantissime vittime con la Shoah, l'atomica su Nagasaki, la distruzione di Dresda e molte altre città europee con i bombardamenti ma la fine del conflitto nel 45 ha visto l'inizio del conflitto della Guerra Fredda fra America con il capitalismo e l'URSS con il socialismo reale. Inoltre dal 48 al 52 gli USA con il piano Marshall ed inoltre nel 49 con la firma del Patto atlantico che prevedeva la nascita di una organizzazione militare la NATO e l'Unione Sovietica in risposta fece il patto di Varsavia nel 55. Berlino fu divisa in due parti come segno della tensione del Dopoguerra. Nasceva la CECA nel 1951 che nasceva per distribuire tra gli stati aderenti le materie prime. Lo stato d'Israele appena nato ingaggio' un conflitto con gli stati arabi vicini, ci fu la guerra di Corea 1950-53 e quella del Vietnam 1955-75: insomma gli anni dopo il 45 non furono un ritorno all'ordine. Da metà anni 50 però vi fu un miracolo economico che si tradusse in esiti creativi nel cinema, nell'arte e nel design ma poco dopo si sviluppò un clima di insofferenza che portò alla rivendicazione di nuovi diritti in università e fabbriche. In questo contesto nasce tra Roma e Torino l'Arte povera

USA: ACTION PAINTING l'epicentro della creatività si sposta a New York da Parigi, il New Deal di Roosevelt vide impegnati molti artisti: PWAP 1933, WPA 1934-43 e la realizzazione di murali, sculture, manifesti ed opere grafiche, Mecenatismo che portò la nascita del MOMA nel 1929 e del GUGGHEINEIM MUSEUM → far conoscere le avanguardie europee di inizio secolo. In tempi ancora lontani dalla guerra molti artisti si erano recati negli USA come Duchamp, PICABIA e Depero ma la vera migrazione vi fu dopo il 38 con le leggi razziali. Va detto che fra questi pochissimi erano italiani CAGLI si arruolò nell'esercito statunitense → migrazione di idee, pensieri, stili, forme espressive

WOOD 1891-1942, AMERICAN GOTHIC 1930 coppia di contadini davanti alla propria casa, scena riconoscibile per ogni dettaglio ma poco rassicurante per le loro espressioni severe frutto delle loro convinzioni religiose (NB la facciata ricorda una chiesa). Gioco di simmetrie in cui la cuspide del tridente viene ripetuta capovolta nella finestra di gusto neogotico. Scopo era riassumere i valori della società rurale americana nonostante il suo stile rifaccia alla nuova oggettività tedesca e ai pittori italiani del quattrocento per la luce tersa

ANNI 10 il fotografo STIEGLITZ con la rivista CAMERA WORK e con GALLERIA 291 aveva fatto conoscere RODIN, MATISSE, CÉZANNE, PICASSO e BRAQUE e nel 13 ARMONY SHOW che aveva fatto conoscere opere dall'impressionismo. Nascono i pittori dell'AMERICAN SCENE che insistevano su temi della vita reale, su idee conservatrici e tradizioni della provincia americana. Temi simili c'erano già stati con MILLET o COURBET ma il pittore non faceva una denuncia sociale

BENTON 1889-1975 FALCIANDO IL GRANO 1938 figure immerse nel paesaggio, prospettive vertiginose che davano su orizzonti impossibili e distolti, personaggi da sembianze caricaturali dalle anatomie snodabili, allungate o contratte dagli sforzi, colori accesi dall'effetto smaltato e da potenti contrasti luminosi

HOPPER 1882-1967 GAS 1940 temi ed atmosfere tipicamente americani che suggeriscono una dimensione intima ed esistenziale

CAPE COD 1939 vedute urbane o domestiche non sono mai affollate ma con un limitato numero di presenze umane con una luce nitida che scolpisce scene rese sinteticamente e risparmia i dettagli minuti

FRIDA KAHLO 1907-1954 I MIEI NONNI, I MIEI GENITORI E IO fa entrare la propria storia personale: nastro rosso collega il padre e la madre a mezzobusto ai rispettivi genitori secondo uno schema tipico degli alberi di famiglia MA la madre ha un abito da sposa ed sul ventre è dipinto un feto con sotto uno spermatozoo che entra in contatto con un ovulo. In basso a stringere il nastro c'è Frida da bambina nuda e in piedi nella sua casa. Sullo sfondo il paesaggio messicano con montagne rocciose e cactus

DIEGO RIVERA 1886-1957 MURALES L'INDUSTRIA DI DETROIT 1932 intrico di uomini, arnesi metallici, cinghie e parti di automobili in cui viene esaltata l'integrazione fra operai e macchine della catena di montaggio alla base del sistema fordista

POLLOCK 1912-1956 per la sua biografia tragica diventa celebre e si configura come l'immagine dell'America

STENOGRAPHIC FIGURE 1942 lavoro di esordio con iconografia ermetica, ispirata alla mitologia → immagine che rendeva i suoi tormenti interiori

46 cambia orientamento e rifiuta i consueti strumenti per dipingere → smalti industriali, spatole, lame mantenendo una certa distanza dalla tela ed standole sopra come in ALCHIMIA 1947

La sua tecnica che contribuì alla sua fama era il DRIPPING ossia sgocciolamento già usato da ERNST e HOFMANN ma solo sporadicamente → pittura fulminea spostandosi con agilità su ogni lato della tela

SENTIERI ONDULATI 1947 groviglio di linee, macchie, schizzi e sgocciolature oscillando fra effetti di superfici e profondità ottenuti con l'ALL OVER ossia il tutto pieno

POLLOCK fu figura principale della nuova forma artistica espressiva orientata verso l'astrazione e distinta da una carica vitale inedita → ebbe diverse denominazioni come ACTION PAINTING, NEW YORK SCHOOL per indicare quella pittura nata dalle lezioni di cubismo e surrealismo, in America e caratterizzate dalle grandi dimensioni delle opere HOFMANN 1880-1966 UNTITLED CHAMBOTE MURAL 1950 opposizione fra colori e piani per formare delle antitesi positive-negative di energia e movimento e del principio del push

and pull per creare lo spazio pittorico occorreva spingere le forme verso la superficie del quadro e poi allontanarle

GORKY 1905-1948 GARDEN IN SOCHI 1941 figure biomorfe che galleggiano sulla superficie evocando profili di pesci o uccelli ma rimanendo astratte e che fanno riferimento a Mirò.

DE KOONING WOMAN I 1950 fa parte della serie WOMEN tele in cui le figure femminili dalle forme generose vengono dilatate e vengono deformati i corpi. Pittura brutale ed irruenta e priva di un contesto definibile. Colori acidi e dissonanti ripresi da Van Gogh e Munch

Contemporaneamente si sviluppò anche una pittura fatta per campi di colori e più controllata → COLOR FIELD → opere con campiture dilatate sull'intero piano del quadro  
STILL 1949-H pittura materica, distribuita con la spatola

ROTHKO 1903-1970 N. 1 dalla serie MULTIFORMS 1948 pittura liquida e dissolvente  
UNTITLED 1949 e NUMERO 3/NUMERO 13 1949 esempi di come nella maturità ormai abbandonato il surrealismo di Mirò adotta un formato della tela verticale che accoglie fasce di colore orizzontali coi profili mai definiti ma sfumano nello sfondo bruschi stacchi cromatici o ancora raffinati trapassi tonali che richiedono all'osservatore di acuire l'attenzione. Colore è sempre liquido distribuito per vie indefinibili di quantità di pennellate sovrapposte, colore puro in modo tale che la tela appare pulsante così da suggerire vibrazioni luminose

CAPPELLA DI ROTKO 1971 IN TEXAS voluta dai due magnati Dominique e John Menil dopo aver visitato la cappella realizzata da Matisse a Venice: pianta ottagonale della cappella dal Battistero di Firenze, all'interno un serie di 14 dipinti: 7 tele con rettangoli neri su sfondi marroni e 7 su toni del viola con sfumature provocati dalla luce naturale attraverso delle finestre appositamente studiate dall'artista

NEWMAN VIR HEROICUS SUBLIMIS 1950 pennellate piatte ed uniformi tanto da nascondere le tracce delle pennellate

EUROPA DEL DOPOGUERRA: gli artisti dopo l'isolamento patto durante il fascismo sentono la necessità di aggiornarsi su Picasso, Matisse, Kandiskij, Duchamp e Mirò facendo soggiorni a Parigi → 48 riapertura della Biennale di Venezia che mostrava le opere dei protagonisti delle avanguardie storiche → si sviluppa una vera e propria moda chiamata pichassismo. Alla biennale partecipa anche il FRONTE NUOVO DELLE ARTI 1948-50 che aveva come punto di riferimento

MARCHIONI: GUTTUSO, VEDOVA, MORLOTTI, LEONARDI, BIROLLI → frammentazione dell'immagine dal cubismo e uso dei colori dei fauves

BIROLLI 1905-1959 TRINITE' SUR MER 47 quadro cromaticamente prezioso costruito su armoni paesaggi tonali con una resa della realtà

VEDOVA 1919-2006 COMBATTIMENTO 1948 approda all'attrazione con un linguaggio aggressivo dove la geometria assume una vitalità memore del Futurismo

1944 Togliatti aveva fatto propria l'idea stalinista di arte realista di ispirazione sociale e condannava il formalismo inteso come astrattismo → critica su RINASCITA → artisti vanno in crisi poiché tutti erano di ideologia di sinistra ed anche comunisti ma si dividono in due schieramenti: quelli che abbracciano un realismo illustrativo GUTTUSO OCCUPAZIONE DELLE TERRE INCOLTE IN SICILIA 1949 e quelli che continuano la sperimentazione come il gruppo Forma 1 che avendo i modelli di Balla e Kandiskij DORAZIO PETIT POEME SOCIALISTE 1948 Inoltre vi era un terzo gruppo di artisti estranei sia ad Astrattismo che Realismo → gruppo degli 8:

BASALDELLA, BIROLI, CORPORA, MORENI, MORLOTTI, SANTOMASO, TURCATO, VEDOVA e nel '52 uscì il loro manifesto scritto da VENTURI → allontanarsi da cubismo, fauvismo e futurismo  
 BASALDELLA composizione 1952 raffinata pittura basata su continui effetti di trasparenza dalla grande tradizione veneziana  
 MORENI IL GIARDINO DELLE MIMOSE 1954 aspetto segnico con dense pennellate di colore disposte una sull'altra  
 MORLOTTI FIGURA NUMERO 4 52 segno istantaneo con una brutale stilizzazione formale in cui spiccava il magistero picassiano

INFORMALE: → sensibilità attenta al gesto e alla materia → TACHISME, ART BRUT, ABSTRACTION LYRIC IN FRACIA, ARTE NUCLEARE, SPAZIALE, ULTIMO NATURALISMO in Italia, COBRA in Europa del Nord → artisti che rifiutano ogni dimensione geometrica e razionale e pittura nata per dare sfogo al proprio tormento terrore → influenze dall'ACTION PAINTING

FAUTRIER 1898-1964 OSTAGGIO 1945 fa parte della serie di ostaggi fatti di fogli di carta montati su tela invasi da una irregolare massa di colore: il soggetto si ripeteva da un quadro all'altro → volto umano stravolto, materia stesa con una spatola in modo denso ed erano frutto di quando nel '43 per sfuggire ai nazisti essendo della resistenza francese si riparò in un ospedale psichiatrico

DUBUFFET 1901-1985 MISS CHOLERA 46 figura di donna ingigantita al punto da lambire i bordi della tela, in argilla in modo da presentare alti rilievi e solchi profondi nella gamma di colori prugna e lo sfondo è cupo e nero sporco

WOLS 1913-51 IT'S ALL OVER 46 piccola composizione surreale con universi cellulari racchiusi entro ragnatele di segni sottili, distribuiva macchie, graffi

HARTUNG 1904-89 T 46 tela solcata da veloci segni neri

LE NUOVI IMMAGINI DELL'UOMO fu la mostra curata da SELTZ nel '59 → documentare la condizione umana attraverso la lente di artisti europei ed americani:

DUBUFFET, GIACOMETTI, DE Kooning RICHIER, L'ORCO deformazione che continuava la riflessione iniziata da Munch, Ensor e Van Gogh

BACON 1909-92 DIPINTO 46 interno dal color malva con finestre tonde abbassate e un tappeto orientale al suolo, al centro busto maschile dal viso mutilato e con la bocca spalancata in un urlo, alle spalle carcassa animale di un bue che richiama

REMBRANDT → impressionante senso di violenza e degrado in una prospettiva solenne e centrale

STUDIO DEL RITRATTO DI INNOCEBZO X DI VELASQUEZ 53 papa terrorizzato come elettrizzato sul trono che si configura come una sedia elettrica, immagine non definita con pennellate veloci che conferiscono spettralità, prende spunto da un fotogramma del film La corazzata Potemkin di Eisenstein per la bocca spalancata

SCULTURA DEL DOPOGUERRA:

GIACOMETTI 1901-1966 LA RADURA 50 figure assurdamente scarnificate da cui vediamo un richiamo alla scultura etrusca ma anche alle vittime dei campi di concentramento → argilla viene lavorata fino a perdere il volume proprio della plastica scultorea

CALDER 1898-1976 SENZA TITOLO 1952 scultura senza peso senza alcuna allusione monumentale ma forme semplici e colorate dagli equilibri delicatissimi

ROMULUS AND REMUS 28 raffigura i due fanciulli del mito allattati dalla lupa

MOORE 1898-1986 WORKING MODEL FOR UNESCO RECLINING FIGURE 57 scultura diventata un ibrido tra astrazione e figurazione → opere di ispirazione antropomorfa reclinate sul fianco, con testa piccola e corpi sinuosi attraversati da vuoti

MANZU' 1908-91 SEDIA CON FRUTTA 1960 alcuni frutti e qualche verdura su una sedia impagliata come ricordo delle poche cose avute in eredità dai genitori

DEPOSIZIONE 1933 rilettura della storia dell'arte ed in particolare dello staccato di Donatello

LA PORTA DELLA MORTE 1963 per la facciata di San Pietro

MELOTTI 1901-86 COMPOSIZIONE ASTRATTA SCULTURA N.15 35 scultura astratta caratterizzata dalla ripetizione di forme modulari studiate nelle proporzioni, negli intervalli spaziali e nei rapporti matematici che le uniscono

POMODORO SFERA CON SFERA 1989 sfera attraversata da squarci e fratture in un alternarsi di pieni e di vuoti nel cortile della pigna ai musei Vaticani

VEDOVA PLURIMO N.1 LE MANI ADDOSSO 1962 fa parte della serie dei plurimi che si stendono su pannelli lignei collegati da cerniere

CAPOGROSSI 1900-72 SUPERFICIE 209 57 successione di uno stesso segno ossia una sorta di pettine diviene il segno inconfondibile della sua produzione

BURRI 1915-1995 → tensione tra materiali moderni comuni prelevati dalla realtà

CATRAME 49 CATRAME II 49 uso del catrame capace di assumere rilievi dagli effetti opachi o lucidi a seconda del trattamento

SZ 1 1949 e SACCO 5P 53 sacchi di iuta appoggiati sulla tela con il collage ma particolari, il primo è un sacco che conteneva le derrate alimentari inviati dagli USA con il piano Marshall → alludeva alle fatiche del lavoro e ai rapporti di dipendenza dell'Italia con gli USA → equilibrio tra partiture anche molto diverse tra loro

GRANDE BIANCO PLASTICO 64 calore del fuoco consumava il materiale annerendolo e riducendolo in frammenti → impiego di materiali comuni e di scarto della civiltà industriale e libertà delle scelte espressive

FONTANA 1899-1969 XXXIX Biennale di Venezia ebbe una sala per allestire tutte le sue opere

CONCETTO SPAZIALE, SCULTURA NERA 1947 argilla poi tradotta in bronzo è informe e lavorata con le mani formando piccoli blocchi sferici disposti l'uno sull'altro

AMBIENTE SPAZIALE 1951 per la IX biennale di Milano installa un materiale inedito ossia il neon e lo avvolge su se stesso creando un effetto di una lunga linea avviluppata e sospesa per aria per cui la forma cambiava a seconda della prospettiva

CoNCETTO SPZIALE 51 pennello viene impiegato solo per la stesura degli sfondi monocromi sui quali con punteruolo e poi con il rasoio faceva i buchi che seguono un andamento concentrico così da evocare un galassia

CONCETTO SPAZIALE-ATTESE 1964 e CONCETTO SPAZIALE-ATTESE 60 tagli paralleli tra loro e osservano una ritmica cadenza

→ talvolta l'opera si arricchisce di materiali più vari come sabbia, porporina, pietre colorate ecc

→ tela bucata o tagliata diventa un gesto che apre uno squarcio sull'immaginazione diventa invito a riflettere su cosa esiste oltre il quadro

EREDITÀ DADA NEGLI STATI UNITI ED IN EUROPA: → fu dai primi anni 50 che ebbe visibilità come dimostra l'antologia pubblicata da Motherwell → New Dada in Europa, Nouveaus Realisme a Parigi

JOHNS BERSAGLIO CON CALHCI IN GESSO 1955 come copertina per la rivista ART NEWS

→elementi semplici e subito riconoscibili come bandiere,bersagli,scope che entravano nei quadri in via diretta o riprodotti in gesso o bronzo BRONZO DIPINTO:LATTINE DI BIRRA 1960 →realtà simulata in termini fedeli creando uno sparsamento

TRE BANDIERE 1958 →tecnica ad encausto, tecnica antica usata per attenuare la vitalità delle singole pennellate così da accrescere lo spessore del colore

In tre pannelli sovrapposte tra loro tre bandiere per cui il quadro e la bandiera dono la stessa cosa →bandiera sfrutta un'immagine popolare costringendola a guardare nonostante si tratti di qualcosa che abbiamo già visto

RAUSCHENBERG 1925-2008 DISEGNO DI WILLEM DE KOONING CANCELLATO 1953 negazione dalla chiara ascendenza dadaista →marcare i toni più provocatori la distanza dai maestri della generazione precedente

BED 1955 è un vero letto composto da lenzuola, cuscino e trapunta dell'artista, posto in verticale e poi intervenuto a matita →combine paintings ossia opere tridimensionali nate dal montaggio di oggetti tra oro incongrui uniti senza un chiaro senso logico

MONOGRAM 1955 grande piattaforma montata su ruote creando un campo pittorico orizzontale, ha inserito oltre al colore oggetti come un tacco di una scarpa,una palla da tennis e una Capra d'angora al centro con il muso sporco di pittura →il titolo forse allude al monogramma di capra e copertone uniti tra loro come le lettere di un anagramma

NOUVEAU REALISME: Parigi, 27 ottobre 1960 presso l'appartamento di Yves Klein→RESTANY,ARMAN,HAINS,SPOERRI,TINGUELY→stabilire un ponte con Dada ossia la poetica dell'oggetto sottratto alla quotidianità e immesso con nuovi significati nel campo dell'arte MA se ne dispaivano per la qualità dei materiali usati ossia scarti della civiltà contemporanea come cibi,carcasse di auto..e esercitavano una polemica verso la società dei costumi

ARMAN 1928-200 LE PLEIN in onore di una personale presso la galleria di Iris Clert in cui saturò lo spazio con immondizia e lo rese inaccessibile ai visitatori →PARISIENNE 1960 con vaporizzatori di profumo

SPOERRI TABLEAU PIEGE 1972 in galleria sopra un tavolo disponeva cibo,posate, poi invitava persone a consumare il pasto→concluso l'incontro fissava con la colla ciascun oggetto sul ripiano per poi appenderli alla parete come un normalissimo quadro

CESAR 1928-1998 COMPRESSIONE 1962 esposta a Parigi al Salon de Mai →rottami di auto o motociclette ridotte a parallelepipedi da una pressa meccanica e davano un senso di inquietante bellezza

TINGUELY 1925-1991 BALUBA N.3 1961 resti di biciclette,automobili,carretto→strutture esili e precarie in cui la macchina veniva ridicolizzata perdendo ogni funzione

MIMMO ROTELLA CINEMASCOPE 1962 →decollage fatto con immagini che pubblicizzavano prodotti,film,sovrapponendoli e strappandoli

CHRISTO →PACCO 1961 subisce il fascino di quello che aveva già fatto nel 1920 MAN RAY in ENIGMA DI ISIDORE DUCASSE →inizia ad impaccare con il cellophane oggetti comuni che così perdevano la loro banalità in cui lo spettatore veniva sfidato e toccava a lui intuire dai profili sporgenti il contenuto di quegli imballaggi

KLEIN 1928-1962 →ogni tela era siglata come Yves le Monochrome →nessuna stesura il rilievo neppure la percezione della pennellata →cercava la spersonalizzazione dell'atto artistico e per fare ciò abbandonò il pennello per il rullo da imbianchino e il suo unico colore

era il blu brevettato con il nome di INTERNATIONAL KLEIN BLUE e dal 1956 dipinse ogni oggetto come la NIKE DI SAMOTRACIA

Dal 1960 apparve in un fotomontaggio in cui lui stesso salta nel vuoto in un salto acrobatico in una via di Parigi

ANTROPOMETRIE SENZA TITOLO 1960 scopre che il corpo umano poteva trasformarsi in uno strumento per dipingere → sempre in blu sono delle imporrete galleggianti in grandi superfici vuote in cui faceva danzare le modelle tra le tele con in sottofondo la sinfonia monotona da lui composta → corpi acefali con profili indefiniti e privi di dettagli

MANZONI 1933-1963 → opere occultate che non si possono vedere come la serie di Scatole-linee

FIATO D'ARTISTA 1960 → palloncini da lui stesso gonfiati

OPERE D'ARTE VIVENTI 1961 → opere destinate a durare il tempo di una serata e il cui ricordo è oggi tramandato da fotografie

ACHROME 1958 tele imbevute di caolino, argilla usata per la fabbricazione della porcellana e durante l'asciugatura raggrinzisce contraendo anche il supporto elastico → increspatura centrale

LINEA M 19,41 1959 fa parte delle Scatole-linee ossia astucci tubolari contenti un foglio di carta arrotolato su cui aveva tracciato una linea con un tampone imbevuto di inchiostro e l'etichetta sulla confezione precisava il contenuto e la lunghezza del foglio all'interno e quindi della linea → il concetto è tutto e la gente compra l'idea della linea

POP ART: → iconografia della cultura di massa e le loro tele sono fatte da collage o disegnate con l'aiuto del proiettore, mano dell'artista viene sacrificata per colori piatti, tecnica fredda, distaccata come in ROSENQUIST PRESIDENT ELECT 1960

→ apertura ad immagini tra loro sempre scambiabili e ripetibili

1956 Whithe Chapel di Londra mostra "This is tomorrow": mostra ambiziosa dal carattere sperimentale per mostrare la situazione dell'uomo contemporaneo attraverso dodici ambienti

HAMILTON 1922-2011 JUST WHAT IS THAT MAKES TODAY'S HOME SO DIFFERENT, SO APPEALING ? 1956 collage di un ambiente domestico moderno abitato da tre figure moderne: uomo muscoloso armato di un grande lecca-lecca, una pin-up e sulla scala a sx una casalinga, attorno abbiamo cibi pre-confezionati, un paralume con lo stemma Ford, un quotidiano, alla parete un fumetto romantico ed un ritratto ufficiale di altri tempi, alla finestra si vede un panorama hollywoodiano e manca il tetto che lascia intravedere il profilo del nostro pianeta → collage fotografico che monta immagini scollegate fra loro in modo accattivante

INDIPENDENT GROUP 1952-55 → HAMILTON, PAOLOZZI THE CITY OF THE CIRCLE AND THE SQUARE 1963

1961 si tenne la mostra Young Contemporaries e tra questi vi era JONES PRIMO PASSO 1966 → lavoro dedicato al nuovo immaginario erotico femminile con corpi esibiti da risultare disturbanti

BLAKE GOT A GIRL 1960 → collage con personaggi musicale del tempo

COPERTINA DEL DISCO DEI BEATLES SGT. PEPPER'S LONELY HEARTS CLUB BAND 1967 con HOCKEY

HOCKEY A BIGGER SPLASH 1967 → luce della California, scene domestiche ambientate in grandi ville razionaliste racchiuse tra piscine e cieli tersi

ANDY WARHOL 1928-1987 → i primi quadri riproducevano su grande scala le strisce dei fumetti o de prodotti di largo consumo attraverso la stereografia e mantenendo inalterata la qualità GREEN COCA-COLA BOTTLES 1962

REPLICHE A GRAANDEZZA NATURALE IN LEGNO SERIGRAFATO DI DTERSIVO BRILLO 1964

Nella Factory nascevano opere artistiche ma anche fotografie e film

LAVENDER MARYLIN 1962 si serve di una foto fatta da Korman per lanciare il film Niagara del 53 ma non la utilizza così com'era → la ingrandisce, la sfasa inclinandola sulla sinistra ed il volto viene colorato con bassa qualità semplificandolo con i colori del giallo per i capelli, rosso per la bocca, rosa per il volto e fece altrettanto con Liz Taylor, Marlon Brando. Mao Zedong

ORANGE DISASTER N.5 1963 → ciclo dedicato alla morte e con una sedia elettrica ma il tema viene replicato alla stregua e svuotato del suo significato per diventare una semplice presenza formale

LICHTENSTEIN 1923-1997 EDDIE DIPTYCH 1962 raggiungeva con la pittura un effetto identico a quello dei fumetti con colori poco brillanti, senza chiaroscuri e l'uso degli acrilici sulla tela che consentiva stesure piatte da rendere irriconoscibili i paesaggi del pennello e dunque ogni vibrazione della mano

HOPELESS 63 preferenze andavano alle scene dal tono spiccatamente emotivo con primi piani di donne in lacrime dopo un litigio con l'amante

DONNA SULLA POLTRONA 1963 linguaggio dei fumetti applicato al quadro di Picasso e quindi ogni meatro poteva subire il medesimo trattamento: piattezza cromatica, assenza di chiaroscuri, ispessimento dei profili

WESSELMANN STILL LIFE NUMBER 30 1964 una ricca casalinga che ha appena svuotato le buste e con la spesa che giace sul tavolo → prodotti di cui si vede il marchio

Tra frigo e finestra vediamo un'oleografia di un Picasso degli anni 30

→ base dipinta a olio e smalto e gli alimenti sono foto ritagliate

BATHTUB 3 1963 corpi senza volto ridotti a pure campiture di colore rosa, che dichiarano quale importanza abbia esercitato Matisse sulla sua pittura

SEGAL 1934-2021 THE DINNER 1964 sculture bianche ma non hanno niente di classico o solenne ma richiamano ai calchi dei corpi imprigionati dalla lava nell'eruzione del Vesuvio → realismo perturbante che inseriva i calchi in veri ambienti sottratti dalla realtà urbana → ricostruzione di un uomo seduto al banco che attende il caffè dalla barista

MAURI CASSETTA OBJECTS ACHETES 1959 SCHIFANO 1934-1997 TUTTA

PROPAGANDA 1963 grandi macchie bianche, gialle e nere con colature di colore che si sovrappongono e cancellano marchi → scritta in caratteri maiuscoli suona come giudizio perentorio sul sistema della comunicazione pubblicitaria "Tutta propaganda"

PROGRAMMATA, CINETICA, OPTICAL: arte a confronto con la scienza → dalla teoria psicologica della forma nata in Germania e puntava tutta l'attenzione sui modi in cui la realtà viene percepita dall'uomo dall'uomo

Diversi gruppi e diversi nomi per questa arte detta

programmata, cinetica, Optical → determinare effetti concreti della società stimolando la produzione industriale e coinvolgendo lo spettatore

COLOMBO 1937-1993 STRUTTURAZIONE PULSANTE 1959 cento mattoncini in polistirolo accostati uno all'altro

BORIANI SUPERFICIE MAGNETICA 1936 ricorda un corpo organico una cellula circolare vista alla lente del microscopio, azionate da un motore artigianale nascosto sul retro della struttura

ANCeschi insieme a COLOMBO E BORIANI E DEVECCHI FA PARTE DEL GRUPPO T NATO A MILANO AMBIENTE A SHOCK LUMINOSI 1964 visitatore è costretto a transitare lungo due corridoi bianchi in cartongesso sollecitato da ripetuti lampi luminosi proiettati dall'alto prima all'unisono e poi fuori sincrono

VASARELY VEGA-NOR 1969 enorme sfera che sembra uscire dalla superficie del dipinto attraverso un accostamento di colori e del loro graduale abbassamento tonale

1966 presso JEWISH MUSEUM DI NEW YORK mostra PRIMARY STRUCTURES con sale caratterizzate da forme geometriche pure o assemblate tra loro disposte direttamente a terra fissate o pendenti al soffitto

LE WITT, JUDD, FLAVIN, ANDRE, SERRA che fecero parte della corrente del MINIMALISMO → obiettivo diventa il grado zero ossia la scultura minimalista va vista come un oggetto austero che già in se possiede le proprie giustificazioni formali ed estetiche → esigenza di semplificazioni e di chiarezza

ANDRE STEEL-MAGNESIUM PLAIN 1969 → opera nasce all'insegna della semplicità più elementare in cui le piastre non vengono saldate tra loro bensì accostate e la forma quadrata ottenuta industrialmente e le sue opere lo invitano a entrarvi dentro a camminarvi sopra

JUDD 1928-1994 UNTITLED 1969 → sequenza di dieci volumi di rame tutti uguali tra loro e fissati come mensole a parete → impiego di materiali industriali perfettamente lavorati e lucidati sino a diventare specchianti; la serenità della disposizione modulare

FLAVIN 1933-1966 MONUMENTO PER V. TATLIN 1964 importanza riconosciuta al costruttivismo russo e in particolare al Monumento per la Terza Internazionale → riprende la spiccata verticalità ma rifiuta la forza plastica e lo scopo delle luci smaterializzare lo spazio offrendo allo spettatore un nuovo stato percettivo

STELLA THE MARRIAGE OF REASON AND SQUALOR II 1959 grande quadro attraversato da regolari strisce nere, parallele al perimetro della tela, larghe quanto il pennello che le aveva dipinte e separate una dall'altra attraverso porzioni di tela toccata dal colore

RYMAN 1930-2019 SENZA TITOLO 1965 monocromia, scegliendo esclusivamente il bianco come colore, anzi come non colore

BUREN LES DEUX PLATEAUX 1986 al Palais Royal di Parigi → 260 colonne in marmi bianchi e neri di diversa altezza ma di dispongono lungo file regolari che si collegano al colonnato originale che borda il cortile ma finisce per ricordare le scanalature verticali delle colonne doriche e tutto l'insieme fa pensare a una sorta di gigantesca rovina antica

ARTE POVERA: fu il nome assegnato nel 1967 → volontà di superare i tradizionali limiti fisici del quadro e della scultura con l'interesse per le qualità fisiche, energetiche, metamorfiche dei materiali

ANSELMO, BOETTI, CALZOLARI, FABRO, KOUNELLIS, MERZ, PAOLINI, PASCALI, PENONE, PISTOLETTO, PRINI, ZORIO

KOUNELLIS SENZA TITOLO 1969 cavalli veri nello spazio espositivo che da vita ed un senso di forza ed energia

PISTOLETTO RAGAZZA CHE SCAPPA 1970 → al posto della tela impiega come supporto lastra di acciaio lucidato sulla quale incollava un foglio di carta velina con una figura umana a grandezza naturale

VENERE DEGLI STRACCI 1967 assemblaggio di più oggetti presentati e la Venere è quella del neoclassico Thorvaldsen → tradizione e contemporaneità si oppongono

MERZ IGLOO DI GIAP 1968 grandi di strutture sorrette da un telaio di ferro e ricoperte da ogni sorta di materiale → opere invasive che connotavano l'ambiente anche olfattivamente

BOETTI 1940-94 MAPPE 1989 sorta di mosaico dato dalla combinazione di colori che cambiano a seconda delle trasformazioni geopolitiche

PENONE CONTINUERÀ A CRESCERE TRANNE IN UN PUNTO 1968 è un calco in bronzo della propria mano stretta ad un albero che proseguirà il proprio corso ma deformandosi all'altezza di quella forza che la stringe impedendone l'estensione

ALBERO 3,5 METRI 1970 grande scultura del ciclo degli Alberi ricavata da assi di legno non scolpendo la forma dell'albero ma seguendo la traccia di un determinato anello di crescita al suo interno

FABRO ITALIA ROVESCATA 1968 rivestita di una carta geografica e appesa capovolta

MUSEO DI CASTELVECCHIO A VERONA 1957 fu ridefinito da SCARPA che lo pulisce riportandolo al suo stile medievale iniziale (era stato voluto da Cangrande II della Scala tra 1354 e 1356) → allestimento delle collezioni in modo originale, attenzione per ogni dettaglio e per la qualità dei materiali esaltati nella loro natura

ARTE CONCETTUALE seconda metà anni 60 → sofferenza per arte del tempo presente e FLYNT aveva parlato di CONCEPTUAL ART già nel 40 → materiali sono concetti e quindi il materiale è il linguaggio

Duchamp ed il suo ready-made erano il modello → valore mentale del fare arte

LEWITT SERIAL PROJECT PROGETTO SERIALE 1 ABCD 1966 ideazione dell'opera viene equiparata alla sua esecuzione materiale e il ricorso a forme geometriche elementari, costruite in compensato e ripetute in serie

WALL DRAWING I: DRAWING SERIES II 1968 a grafite sull'intonaco bianco della parete, poi eseguito da collaboratori e assistenti sulla base di minuziose indicazioni da lui fornite

CAPPELLA DEL BAROLA 1999 il suo linguaggio si inserisce e dialoga con il paesaggio stesso

WALL DRAWING #1126 ha proposto lo schema whirls and twirls ossia vortici e ghirigori in luoghi storici come il seicentesco edificio della biblioteca civica di Reggio Emilia

KOSUTH ONE AND THREE CHAIRS 1965 la sedia già indicata dal titolo è presentata con tre differenti possibilità → riproduzione fotografica, una sedia in legno e la definizione da un dizionario inglese e riporta ciò che aveva già fatto Magritte con Questa non è una pipa

PAOLINI GIOVANE CHE GUARDA L.LOTTO 1967 riproduzione fotografica del Ritratto di giovane di Lotto → specchio mentale di una situazione perché da allo spettatore in quel momento l'illusione di trovarsi nella posizione e non vivi come quadro ma come dichiarazione astratta e insomma diventa una riflessione su diversi piani: rapporto tra pittore e persona ritratta, la reazione tra spettatore e opera d'arte, dialogo tra artisti di epoche diverse

Gli anni successivi alla S.G Mondiale = anni della ricostruzione → architetti e urbanisti hanno il compito di ripensare la forma della città

→ 1947 costruzione della stazione Termini da Quaroni e Ridolfi

- case dei lavoratori popolari come la costruzione del quartiere Tiburtino a Roma e quello QT8
- Torre Velasca a Milano dal gruppo BBPR:edificio in cui il linguaggio moderno si combinasse con quello della tradizione architettonica Italiana infatti parte superiore piu larga di quella sottostante secondo lo stile medievale come anche i costoni che salgono lungo la facciata
- c'è stato chi si è preoccupato di non stravolgere il tessuto urbanistico come nel caso di Bologna e del restauro di grandi isolati del centro storico
- a Matera furono costruiti nuovi quartieri come La Martella dalla forma economica e in base alle abitudini culturali degli abitanti
- Sorgono periferie estremamente brutte e prive di verde
- a Ivrea Olivetti costruisce una serie di edifici collegati alle fabbriche
- speculazione edilizia in località turistiche o di interi quartieri costruiti in zone in cui non erano possibili insediamenti come le case a Pizzo Sella, vicino a Palermo
- cambiamenti in campagna fotografati da Giacomelli DUE SCATTI TRATTI DALLA SERIE LA TERRA CHE MUORE
- cementificazione massiccia che stravolge l'Italia
- autostrada del sole A1 che collega Napoli a Milano →MICHELUCCI, CHIESA DELL'AUTOSTRADA 1964 vicino Firenze: dialogo con il paesaggio circostante facendo risaltare la pietra appena sbazzata
- BASILICO 1944-2013 fotografa aree industriali come VIA G. FERRARI MILANO
- GHIRRI CAPRI 1983, VIAGGIO IN ITALIA 1984
- BURRI GRANDE CRETTO 1984 costruito dove un tempo c'era il paese di Gibellina (Trapani), riveste in cemento in una sorta di memoriale le macerie ancora sul posto e sperimenta i CRETTO ossia superfici attraversate da crepe, rotture, fenditure

DAL 68 AGNI ANNI 90

LINEAMENTI STORICI: 1965 USA mandano i loro contingenti in Vietnam

- proteste universitari della BERKELEY (USA) 1964
- primavera francese 1968 che fecero tremare il governo francese di De Gaulle
- rivendicazioni in Italia schierate alla sinistra del Partito comunista →sequestro ed uccisione di Aldo Moro 16 marzo 1978 ed una serie di attentati MA insorgere di movimenti sociali come ambientalismo e femminismo
- 26 luglio 1969 Armstrong e Aldrin vanno sulla Luna con l'Apollo 11
- ANNI 80 Microsoft di Bill Gates e Apple di Steve Jobs e 1991 sviluppo di internet →la pittura e l'architettura postmoderne combinano stili del Passato ed immagini del presente esaltando il kitsch
- 9 novembre 1989 caduta del muro di Berlino e dell'Unione Sovietica
- 1992 Trattato di Maastricht pone le basi per la nascita dell'UE

LAND ART: dal titolo del documentario di Schum del 1969 trasmesso sulla prima rete tedesca e che vedeva 8 artisti BOEZEM, DIBBETS, FLANAGAN, HEIZER, LONG, DE MARIA, OPPENHEIM e SMITHSON in opere nel e con il paesaggio secondo un nuovo modo rivoluzionario di ricerca aperto alla dimensione ambientale

- essendo spesso in zone impervie diventavano accessibili al pubblico attraverso foto SMITHSON SPIRAL JETTY 1970 UTAH USA molo dalla forma spiraleica composta di roccia basaltica, terra, cristalli di sale e alghe

WALTER DE MARIA, THE LIGHTING FIELD 1977 nel deserto del New Mexico: 400 barre d'acciaio appuntite distribuite nel terreno in fondamenta di calcestruzzo a intervalli di 66 metri, durante i temporali diventano parafulmini dando vita ad uno spettacolo luminoso

BURRI GRANDE CRETTO 1985 GIBELLINA VECCHIA (TRAPANI) 122 Blocchi di cemento, alta ca 1.60 m e misura 350 m per 280 con una superficie di 9800 metri quadri → realizzava i cretti miscelando caolino, resine, pigmenti e colla vinavil ma non immaginava che sarebbe stato chiamato ad eseguirne uno su scala ambientale come avvenne ingabbiando i ruderi della città in seguito al terremoto del '68 concependo la struttura viaria della città sottostante → fu concluso solo nel 2015 (20 anni dopo la morte di Burri)

**BODY ART:** in precedenza già l'happening aveva fatto ricorso al corpo con Duchamp, Klein e Manzoni come azione estemporanea ed improvvisa → Body art si fonda su partiture e copioni preparati con cura e si afferma negli anni di discussione sul tema della liberazione del corpo e della sessualità

KAPROW 1927-2006 18 HAPPENINGS IN 6 PARTS 1959 → usa per primo il termine happening "accadimento": nei tre ambienti ricavati con teli in plastica semitrasparente e pannelli decorati: ogni 15 minuti 3 happenings che si svolgevano contemporaneamente nei rispettivi ambienti

BEUYS 1921-1986 I LIKE AMERICA AND AMERICA LIKES ME 1974 uno dei temi più cari ossia l'incontro tra culture diverse e lo faceva coinvolgendo il pubblico in performances dall'energia salvifica volta al miglioramento della società

NITSCH che fa parte dell'Azionismo viennese ed inizia a concepire il TEATRO DELLE ORGE E DEI MISTERI dal 1938 → aspetto rituale e catarchico in cui dominava sangue e viscere di animali come in AZIONE N.80 DI 72 ORE 1984 → animali squartati, rievocazione della Passione di Cristo e figure vestite con tuniche bianche

MARINA ABRAMOVIC E ULAY IMPONDERABILIA 2 GIUGNO 1977 lavoro interrotto dalla polizia perché ritenuto osceno: nudi su uno stipite di una porta stavano di fronte l'uno all'altra ed i visitatori dovevano passare tra i corpi vincendo la resistenza fisica ed emotiva

BALKAN BARQUE BIENNALE DI VENEZIA 1997 → sedeva su un mucchio di ossa bovine in putrefazione mentre con una spazzola ripulisce i residui di ossa e cartilagini intonando canti popolari jugoslavi come denuncia alla Guerra nei Balcani 1991-95 ed anche la pulizia etnica attuata in Jugoslavia

ACCONCI 1940-2017 TRADEMARKS → si morse ripetutamente braccia e gambe nude e poi le ferite vennero ricoperte di inchiostro → come comunissimi timbri da imprimere su carta → indagare sulla capacità di resistere al dolore trasformando il tutto in elemento di distruzione

GINA PANE AZIONE SENTIMENTALE 1973 artista seduta a terra vestita di bianco reggeva un mazzo di rose rosse e staccate le spine una ad una se le conficcava nel proprio braccio, poi prese un bouquet di rose bianche e si trafisse la mano con una lama → colori delle rose a simboleggiare erotismo e purezza scaturendo un effetto catartico

**VIDEOARTE:** → pratiche molteplici nate nel Dopoguerra → cambiamento di una dimensione indefinibile, anche la durata ed il rapporto con le fonti, grazie ad internet inoltre i filmati d'artista potevano essere visti da casa

4 OTTOBRE 1965 LA SONY lancia il registratore con videocamera integrata Portapak → PAIK filma la folla accorsa a salutare Papa Paolo VI negli USA e lo fece vedere al Caffè

Gogo insieme a quello del traffico di New York → cortometraggi diventano opere d'arte autonome

1969 SCHUM fonda a DUSSEKDFORD la TELEVISION GALLERY inaugurata con il documentario Land Art girato da Schum

VOSTELL SCHWARZES ZIMMER 1958 televisore acceso installato su una mensola in legno insieme a carte imbrattate, rottami e filo spinati → fotografie imbrattate di pittura e catrame ritraggono le parate naziste per le olimpiadi del '36 e i campi di concentramento → riflessione sul recente tragico passato della Germania

PAIK ROBOT K-456 1964 robot in acciaio, alluminio e schede elettriche controllato via radio → ogni parte del corpo è formata da apparecchi radio vintage nei quali ha sostituito l'amplificatore con schermi che trasmettono immagini di repertorio sulla storia della robotica

TADAIKSON THE MORE THE BETTER 1988 una scultura composta di 1003 monitor che proiettano immagini modificate che variano i forme e colori

TV BRA FOR A LIVING SCULPTURE 1969 fa suonare la violoncellista Charlotte Moorman rivestita di piccoli monitor

NAUMAN SLOW ANGLE WALK 1968 il video della propria monotona camminata nella stanza

BILL VIOLA NANTES TRIPTYCH 1992 → riflessione mistica sui temi dell'esistenza, della nascita e della morte. Per circa 30 minuti affianca video rallentati e prospetticamente deformati riferiti al parto della moglie, a un uomo fluttuante nell'acqua e al decesso della madre → divisione in tre pannelli è un debito dalle pale d'altare

THE GREETING 1995 videoinstallazione esposta nella Biennale di Venezia → filma l'incontro di tre donne proiettandole poi al rallentatore → conoscere i momenti prima e dopo il momento fissato dalla Visitazione di Jacopo Pontormo → durante la visione si genera anche un confronto spaziale perché devono misurarsi con le sue proiezioni nella chiesa di San Michele a Carignano

VEZZOLI DEMOCRAZY 2007 usa il video per indagare i meccanismi della comunicazione di massa e i rapporti che essa instaura con il pubblico e rivelare le contraddizioni del potere economico-politico

→ si affiancano i promo elettorali di Patrick Hill e Patricia Hill, due candidati alla Casa Bianca e ad impersonare gli avversari sono due volti noti del filosofo Levy e Sharon Stone → lo spettatore è costretto a porsi molti interrogativi su cosa sta guardando e dove finisce la realtà ed inizia la finzione

ARTE, INDUSTRIA, DESIGN sono gli anni dello sviluppo tecnologico e scientifico, gli anni a prezzi accessibili degli elettrodomestici → INDUSTRIAL DESIGN: indica la progettazione seriale di oggetti di uso comune, era già accaduto con la Bauhaus ma negli anni 50 ebbe proporzioni senza precedenti: SAARINEN SEDIA TULIP 1957 per KNOLL

D'ASCANIO LA VESA 1946 progetta per Piaggio → scheletro in acciaio basato sui prototipi dell'industria aeronautica, sedile arretrato e un bauletto dalle forme arrotondate contenente motore e ruota di scorta

FRIGORIFERO SMEG dalle forme smussate e dai colori pastello

72 AMBASZ al MOMA di New York cura la mostra ITALY: THE NEW DOMESTIC

LANDSCAPE che ambiva a celebrare le novità progettate come la radio portatile TS 502 di Zanussi e Sapper, la macchina da scrivere Valentine di Sottsass oppure la sedia Gaudi di Magistretti, poltrona Sacco di Gatti, Paolini, Teodoro, L'abitacolo di Munari, lo spremiagrumi

dalle fattezze in bilico tra quelle di un aracnide e di una navicella spaziale di Starck → oggetti dalla ricerca formale e funzionale combinando insieme materiali industriali

MUNARI NEL 1953 APPRODA AD ENAUDI e idea una serie di copertine → quadrati e rettangoli dai colori vividi accostati gli uni agli altri come L'impaginato della collana I gettoni che ricalca i suoi NEGATIVI POSITIVI 1953 → quadri dalla studiata ambiguità tra piano e vuoto, superficie e sfondo secondo il principio FUNZIONALISTA di Albers mettendo sempre al centro l'osservatore sfidandolo nella percezione ottica dell'opera ed attraendolo nella lettura di un libro dall'estetica essenziale ad elegante  
BUZZATI 1969 PUBBLICA POEMA A FUMETTI sul mito di Orfeo ed Euridice tradotto in chiave moderna → unire generi tra loro inconciliabili

Sono gli anni anche della moda italiana che finalmente può competere con quella francese: PUCCI COLLEZIONE SICILIANA primavera/estate 1955  
Anni della pubblicità: TESTA, MANIFESTO PUBBLICITARIO PUNT E MES 1960: sfondo bianco campeggiano una grande sfera rossa insieme a una semisfera dello stesso colore → cartello pubblicitario dello storico aperitivo Carpano

IPERREALISMO E PITTURA ANALITICA NEGLI ANNI 70: mettere in crisi le tecniche tradizionali era stato anche il clima inaugurato dalla grande mobilitazione del 68 eppure molti artisti rimasero fedeli alla pittura: IPERREALISMO → inserzioni pubblicitarie di Estes come JONE'S DINER 1979 e i ritratti di McLean DIAMOND TINKER AND JET CHEX 1977 → due opere che hanno in comune un'origine fotografica in cui il pittore iperrealista procede con una sequenza di operazioni che ogni volta si ripetono identiche: scattando la foto di un paesaggio, la proiettano sulla tela, ricalcano il disegno e infine l'immagine con il colore → atteggiamento apparentemente passivo  
RICHTER ANNUNCIAZIONE SECONDO TIZIANO 1973 rimanendo ammirato con l'Annunciazione di Tiziano lo riproduce in un formato inferiore ma l'atmosfera appare rarefatta filtrata da un vetro opaco e ne fece un ciclo di altre 4 accentuando la gestualità della pennellata oppure rese l'immagine evanescente al punto da approdare all'attrazione → figurazione di ispirazione fotografica e caratterizzata dalla Unsharp ossia la sfocatura dei contorni mediante un panno passato in velocità su colore ancora fresco  
HOCKNEY SHIRLEY GOLDFARB E GREGORY MASUROVSKY 1974 → complessità dell'articolazione spaziale e la fatica cromatica, si è servito di foto da lui stesso scattate ma non mancano modelli precedenti come il cane, i libri ordinati sugli scaffali, la partitura geometrica e la luce chiara ed intensa → Visione di Sant'Agostino di Vittore Carpaccio

PITTURA ANALITICA: porre al centro le ragioni stesse della pittura ossia superficie, colore, linea, pennellata → spiccata attitudine mentale  
VERNA A123 1970 tela quadrata si accompagnava a un colore addensato ai margini per marcare i limiti fisici dell'opera → ai suoi lati affioravano i colori di un fondo sottostante così da innescare uno scarto percettivo tra i confini reali e virtuali  
GRIFFA DALL'ALTO 1968 tela di lino che non ha un'imprimatura bianca e non è fissata al telaio e al centro vi sono piccoli rilievi di un tessuto piegato in precedenza su se stesso → registrazioni di tanti eventi elementari ed ha infatti tracciato con il pennello numerose linee parallele le cui lievi irregolarità rinviano alle vibrazioni della mano

ANNI 80:RITORNO ALLA FIGURAZIONE NEO-EXPRESSINISM in USA,NEUE WILDEN in Germania e TRASAVANGURDIA in ITALIA →ricerca delle forme più note e rassicuranti ed un ritorno all'ordine in cui si recuperava la manualità e i pittori tornavano a lavorare in studio  
 CHIA,CLEMENTE,CUCCHI,DE MARIA,PALADINO→volontà di superare le esperienze del secondo 900 ma confondendole tutte insieme attraverso una libertà di attingere dalle più disparate

CHIA GIOCO DI MANO 1980 due figure ritratte dalle ginocchia in su ma dalle musculature caricaturali, l'uomo regge un pugnale che affonderà nelle carni della donna che ha una maschera sul volto e a rapide virgole di colore→Tarquinio e Lucrezia di Tiziano

GRAFFITISMO:ambito newyorkese HEIGHTS,BRONX e FLATBUSH →coloratissime bombolette spray e sulle carrozze della metropolitana da semplici tags

BASQUIAT 1960-1988 con lo pseudonimo di Samo →opere aggressive,realizzate in velocità,dall'energia primitiva che facevano riferimento a Picasso,Pollock e Dubuffet

UNTITLED 1982 -VERSUS MEDICI 1982-DUE TESTE 1982

KEITH HARING 1958-1990 CHOCOLATE BUDDAH 2 1989 e LUDO I 1985 stile personale e riconoscibile con figure umane ed animali condotte al massimo grado di stilizzazione e colmate da un colore senza chiaroscuri

I suoi radiant boy sono circondati da un'aura grafica risolta da due o più dinamici segni e dai colori gioiosi

TUTTOMONDO 1989 AFFRESCO AL CONVENTO DI SANT'ANTONIO A PISA ultima opera pubblica di 180 m quadrati e con 30 diversi personaggi stagliati su un fondo bianco

FOTOGRAFIA E ARTE:

RAUSHENBERG 34 ILLUSTRAZIONI PER L'INFERNO DI DANTE 1959-60 inserisce foto e ritagli nei suoi combine-paintings celandolo con venature di colore

BERNARD E HILLA BECHER sequenze di fotografia caratterizzate dall'uso del bianco e del nero,punto di vista centrale,simmetria,uniformità tonale :TORRI DI RIAVVOLGIMENTO 1966

BASILICO,MILANO QUARTIERE ISOLA 1978 fotografa le periferie

GHIRRI INFINITO 1974 raccoglie 365 fotografie di cieli uno per ogni giorno dell'anno

CINDY SHERMAN UNTITLED FILM STILL #50 1979 lei stessa posa in un salotto dell'alta borghesia newyorkese minuziosamente decorato:taglio fotografico,uso occulto di luci ombre,bianco e nero calibrati,posa irrigidita e si ispira alla produzione di Hollywood

UNTITLED #225 1990 modello diventa la storia dell'arte ed in questo caso aggiorna il ritratto botticelliano

NAN GOLDIN fece una serie di fotografie del suo gruppo di amici:esperienze sessuali,drammi violenti,AIDS:

NAN UN MESE DOPO ESSERE STATA PICCHIATA 1984 primo piano dell'autrice dove la brutalità dei lividi contrasta con il tentativo di mantenere inalterata la propria femminilità ma facendo emergere tutta la sua fragilità facendo propria la condizione degli emarginati

BARBARA KRUGER UNTITLED 1987 montaggio surreale in cui una mano mantiene la scritta Compro dunque sono che rivoluziona il motto cartesiano accusando la moderna civiltà dei consumi

ONTANI LAPSUS LUPUS 92 impersona la lupa capitolina coprendola solo da una pelliccia con i gemelli Romolo e Remo di continenti diversi

YASUMASA MORIMURA DOUBLONNAGE MARCEL 88 si immedesima in capolavori e personaggi della storia dell'arte ma replicandoli in contesti più vari

MAPPLETHORPE SCHIENA DI DERRICK 83 pelle scura mette in risalto le forme e definisce la muscolatura in modo sensuale:memore della scultura di Michelangelo

ARCHITETTURA ANNI 60 E 70 da metà anni 50 inizia una consapevole rilettura dei canoni diffusi dai CIAM organizzati dal 28 da Le Corbusier e che si fondavano su quattro livelli di interazione sociale: casa, strada, distretto, città → durante il X CIAM ALISON E PETER SMITHSON e VAN EYCK rigettarono l'istituzione da lui fondata ed il TEAM X accusa i maestri di formalismo → approccio più creativo, che combinasse esigenze collettive e quelle familiari molto simili alle opere di Hamilton e Peter Blake

In Italia si sviluppa il gruppo ARCHIZOOM 1966

LE CORBUSIER NOTRE-DAME-DE-HAUT a Ronchamp 1950 rinnegare i principi razionalisti attraverso un tetto dalle sembianze plastiche

MONASTERO DOMENICANO LA TOURETTE a Lione 1956 combinava le antiche suggestioni impresse alla vista del monastero di Ema con quelle dell'armonica partizione musicale

Entrambi gli edifici immersi nel verde e caratterizzati da giochi luminosi

CAMPIDOGGIO DI CHANDIGARH INDIA 1952 calcestruzzo a vista con mega strutture dal carattere sociale e sintonia tra edificio e paesaggio

Il team X fece ricorso al Beton Brut ossia cemento grezzo e divenne il simbolo del Brutalismo

DE CARLO IL COLLE 1962 il primo dei collegi universitari di Urbino → corpo centrale con servizi comuni sulla sommità, trasformandolo in un belvedere dal quale partono i terrazzamenti con le case-studio facendo ricorso a mattoni e cemento, tetti-giardini e che gli fa assumere la parvenza di un organismo in simbiosi con l'ambiente

AYMONIO E ROSSI COMPLESSO DI GALLARESE vicino Milano 1967 → si articola intorno a tre piazze e con 5 bracci collegati da percorsi pedonali

Blocco che recupera la casa a barattolo: lungo porticato scandito da regolatissimi pilastri parietali che si snoda su due livelli

ROSSI CIMITERO DI SAN CATALDO MODENA 1971 porticati perimetrali e centrali culminanti in due strutture di profilo definito: cubo contenente il sacrario dei morti fatto di una casa senza infissi e soffitto memore del Palazzo della civiltà italiana all'Eur di Guerrini e Lapadula ed un cono mai realizzato che doveva essere la fossa comune.

SCARPA TOMBA DI GIUSEPPE BRION 1969 vicino Treviso → ampio lotto a forma di L ed il visitatore è guidato da canalette e sentieri tracciati sul terreno, all'incrocio dei due bracci vi è l'arcosolto che protegge le sepolture in marmo ed ottone, pareti di cemento con nervature del legno e strutture dai profili geometrici nettissimi con decorazioni a forma di cerchi intrecciati, quadrati, rombi che vede il decorativismo veneziano, armonia giapponese e linearità Art Nouveau

KAHN massimo esponente del Brutalismo: KIMBELL ART MUSEUM 66 volumi essenziali ma dalle dimensioni solenni contravvenendo alla pianta libera e concepito come aggregazione di forma-tipo che generano spazi definiti, delimitati da muri e pilastri massicci

EDIFICIO ASSEMBLEA NAZIONALE 1962 DACCA, BANGLADESH dimensioni monumentali giustificate dal carattere istituzionale, collocato su un basamento in marmo e sembra galleggiare sull'acqua, inserti lineari in marmo bianco conferiscono infatti un effetto di levità e con modello le terme di Caracalla da cui riprende la pianta romboidale, all'esterno e all'interno le pareti presentano ampie aperture circolari e triangolari che oltre a filtrare la luce generano insoliti e vani scala

NIEMEYER PALAZZO DEL CONGRESSO CON IL SEGRETARIATO BRASILIA due grattacieli gemelli, una coppia rivolta verso il basso ed una verso l'alto e dal forte carattere scenografico

SEDE MONDADORI SEGRATE(MILANO)1968 edificio di 5 piani sospesi dal suolo e sostenuta da archi parabolici, una lunghissima passerella, due corpi sinuosi emergenti dall'acqua del lago artificiale fatto da Porcinai, contrasto fine tra cemento grezzo e vetro oscurato

KENZO TANGE STADIO OLIMPICO 64 TOKIO tensostruttura a pianta circolare e dalla copertura spiraliforme dall'evidenza scultorea dando vita all'espressionismo monumentale  
YAMANASHI PRESS AND RADIO CENTER 1961 KOFU colossale polifunzionale generato da aggregazione di volumi puri nella presenza di corridoi sopraelevati avvicinandolo al Team X.

Entrambi in cemento in un connubio architettura-tecnologia

ARCHITETTURA HIGH-TECH: trasportando all'esterno dell'edificio tubature e ogni genere di impianto funzionale, una nuova generazione di architetture che esaspero' i principi di trasparenza e pianta libera cari al Modernismo.

RENZO PIANO E ROGERS CENTRE GEORGES POMPIDOU 1971 PARIGI parallelepipedo in vetro sostenuto da un'impalcatura in acciaio e rivestito da condotti di aereazione dipinti con colori brillanti così da suggerire la loro funzione inserendosi nella fitta trama urbana e l'intera facciata attraversata da una scala mobile inglobata in un tubo di vetro e sembra trarre ispirazione dagli hangar

VAN DER ROHE SEAGRAM BUILDING 1958 NEW YORK grattacielo commissionatogli dall'omonima multinazionale canadese omonima per celebrare il centenario: idea minimalista dell'architettura che aveva sintetizzato nell'affermazione "meno è meglio" infatti le strutture portanti sono interne e invisibile mentre le facciate esterne sono scompartite da putrelle in bronzo: tonalità calda all'edificio bilanciata all'interno dove il travertino bianco riveste le pareti  
VENTURI VANNA VENTURI HOUSE 1963 PHILADELPHIA progettata per la mamma è la tipica residenza suburbana con tetto a falda, cornicioni, veranda sul retro eppure la facciata ha il profilo di un enorme timpano poggiato sul terreno il cui vertice è interrotto da una profonda apertura rettangolare generando un effetto straniante

JOHNSON TELEPHONE AND TELEGRAPH BUILDING (ora SONY BUILDING) 79 NEW YORK riprende la struttura tripartita da grattacieli realizzati ad inizio 900 dalla scuola di Chicago, oppone alla moderna scatola in vetro una spessa muratura, sacrifica la regolarità della facciata minimalista per un atrio dominato da colonne di ordine gigante ed un corpo centrale modulato da continui rilievi e un frontone di coronamento spezzato su modello di quelli rinascimentali → testimonia una sfiducia nel progetto moderno ma imponendosi come elemento di riconoscimento per la società che lo ha commissionato

GETTY CENTER A LOS ANGELES 1989-1997 sul progetto di MEIER per conservare le collezioni d'arte del petroliere Getty. Spicca per il suo colore bianco ed i suoi edifici sono organizzati lungo i due crinali naturali della collina e costruiti con molta attenzione alla zona sismica in cui sono costruiti. Il museo ha 5 padiglioni connessi da logge e gallerie con un ampio cortile centrale: materiali e le forme trasmettono imponenza per simboleggiare la centralità della cultura

ANNI 2000 LINEAMENTI STORICI: 11 settembre 2001 aerei di linea americani abbattano le Torri Gemelle a New York, nel 2003 accusato di armi chimiche venne attaccato l'Iraq che scatenò il terrorismo internazionale sotto la bandiera dell'ISIS,

2008 crolla la borsa di Wall Street generando una crisi monetaria e che fecero emergere nuove potenze come India e Cina.

Tra 2010 e 2011 vi fu anche la Primavera araba in Africa settentrionale.

PAOLINI PALOMAR 1998 VIA PO TORINO e DE MARIA REGNO DEI FIORI:NIDO COSMICO DI TUTTE LE ANIME 2004 TORINO oltre cento corpi celesti di luci sospesi su lampioni trasformati in fiori giganteschi

TUSQUE E WILSON GALLERIA DEL MARE NAPOLI, TOLEDO suggestivo ambiente mosaicato sui toni blu e completato da schermi con un paesaggio marino

KOURNELIS SENZA TITOLO PIAZZA DANTE 2001 tema del viaggio come condizione esistenziale:scarpe consumate,capelli logori e giocattoli dimenticati sono fissati ad una lastra di acciaio

PALADINO PORTA DI LAMPEDUSA,PORTA D'EUROPA 2008 porta in ceramica refrattaria alta 5 metri,priva di anta e con pilastri ornati da scarpe,volti,piatti e tazza:memoria delle vittime del mare e di chi cerca rifugio attraversando il Mediterraneo

KIEFER I SETTE PALAZZI CELESTI 2004 MILANO monumentale installazione site-specific ed ha allestito su una superficie di 1300 m quadrati sette torri in cemento di altezza variabile:equilibrio sia garantito da libri e cunei di piombo inseriti tra un piano e l'altro,l'assemblaggio sfalsato,pareti imbrattate e le armature lasciate a vista che danno un effetto di precarietà

Ad ispirarlo è stato il "Libro dei palazzi",trattato ebraico sull'ascesa spirituale dell'uomo verso Dio.Le rovine della guerra,l'incontra del futuro, le vie del dolore e della redenzione sono tutti temi di queste 5 tele

BLU CHAIN 2008 murales realizzato a Berlino nel quartiere Kreuzberg

DIPINTO MURALE 2010 si è imposto sulla scena internazionale dipingendo l'intera facciata di un palazzo abbandonato a Lisbona:un magnete viene incoronato dagli stemmi delle principali compagnie petrolifere criticando così con severità la classe dirigente che si arricchisce con il petrolio

INTERVENTO COLLETTIVO NEL QUARTIERE DI FRIEDRICHSHAIN BERLINO 2013

commissione pubblica volta a riqualificare una periferia urbana

BANSKY la sua tecnica più diffusa è lo STENCIL:riportare sul muro attraverso mascherine sagomate,un'immagine elaborata in studio

GIRL FRISKING SOLDIER (ragazza che perquisisce un soldato)2005 sul muro eretto in CISGIORDANIA visione ottimista ma purtroppo ancora lontana dal tradursi in realtà

VANESSA BEECROFT VB45 2001 performance che prevedeva modelle nude, della libido frustrata e l'immaginario della passerella:modelle nude su tacchi a spillo che camminano negli spazi della galleria seguendo uno schema in origine imposto dall'artista→tableaux vivants

BARNEY CREMASTER 3 2002 ha prodotto ogni dettaglio:disegni,sculture,foto,scenografie per ripercorrere lo sviluppo fetale umano sino alla completa differenziazione sessuale →dimensione onirica dei lungometraggi privi di trama e senza genere

HOLLER THE FLORENCE EXPERIMENT 2018 installazione di lunghissimi scivoli tubolari in acciaio secondo un andamento a cavatappi ed uno di questi due tubi trasportavano visitatori muniti di piantine di fagioli indagando sulle interferenze tra uomo e natura

TIRAVANIJA UNTITLED FREE 92 NEW YORK GALLERY offre ai visitatori te' e piatti di spaghetti thailandesi quindi performances che coincidono con momenti di ristoro

CRAGG BRITAIN SEEN FROM THE NORTH 1981 oggetti di scarto trovati nell'immondizia o per la strada accostati tra loro fino a dare un autoritratto dell'artista rivolto alla punta settentrionale dell'isola nativa, ruotata di 90 gradi e addossata su un fianco

KOONS NEW SHELTON WET/DRY 5-GALLON, NEW HOOVER CONVERTIBLE DOUBLEDECKER 1981 due aspirapolveri di diversi modelli e colori sovrapposti l'uno all'altro che ricordano i ready-made di Duchamp ma anche la Pop Art e il Nouveau

Realisme: oggetto mai utilizzato viene chiuso in una teca e sopra illuminato palesando la dipendenza collettiva verso il prodotto nuovo

PANTERA ROSA 1988 uso della ceramica molto apprezzata dalle casalinghe americane e del gusto kitsch ossia la pin-up Jayne Mansfield mentre abbraccia la Panera rosa: due figure idoltrate dal pubblico e conferivano commercialità all'opera

KAPOOR 1000 NAMES 1981 REINA SOFIA DI MADRID forme geometriche essenziali e colori primari accostati in un'infinità di varianti come piramidi, semisfere e quadrati in compensato sono resistiti dei pigmenti rossi, giallo e bianchi, dalla composizione di sabbia finissima

DESCENT INTO LIMBO 1992 KASSEL DOCUMENTA 9 attraverso una strettissima porta gli spettatori si introducevano in una costruzione in cemento e all'interno troviamo una cavità in grado di generare dubbio

CHERI SAMBA MARCHE DE SOUTIEN 1988 e AKPAN aprirono gli studi al postcolonialismo → dipinti di denuncia sociale

FELIX GONZALES-UNTITLED 1991 per la perdita del compagno Ross Layock per AIDS → costruita da un cumulo di caramelle che in attesa di essere consumate e del peso del compagno il giorno della sua morte e si configura come metafora di un'esistenza sempre più consumata dalla malattia invitando anche lo spettatore a non rimanere indifferente a questa malattia

HIRST THE PHYSICAL IMPOSSIBILITY OF DEATH THE MIND OF SOMEONE LIVING 1991 squalo tigre di oltre 4 metri sospeso in una vasca di formaldeide creando stupore nello spettatore che lo vede con la bocca spalancata → esibisce un animale morto ma perfettamente conservato l'artista invitava a riflettere sulla caducità della vita

FOR THE LOVE OF GOD 2007 fusione in platino di un teschio settecentesco di cui vengono mantenuti i denti ma tempestato di diamanti e da un ulteriore diamante al centro della fronte che ricorda le maschere funebri azteche ed è un simbolo contro la morte

CATTELAN NONA ORA 1999 Papa Giovanni Paolo II dolorante al suolo sotto il peso di un meteorite: iperrealista per dimensioni e trattamento in cera, provocatoria ma che dimostra l'umanità del papa

HIM 2001 Hitler inginocchiato a pregare: tema della redenzione dei crimini umani

RAY FALL'91 1992 mettere alla prova la percezione visiva a sollecitare un nuovo rapporto tra opera-ambiente-visitatore

THE NEW BEETLE 2006 una statua di un bambino che gioca con il modellino di un maggiolone ma che sembra un modernamento del Galata ferito → cortocuito presente-passato

KOONS PUPPY 1992 cane fatto di fiori alto 12 metri all'ingresso del Guggenheim Museum e fatto di uno scheletro in legno e acciaio che riprende la tecnica della mosaicatura in voga tra Seicento e Settecento → allegoria della cultura moderna

KAPOOR CLOUD GATE 2006 CHICAGO enorme fagiolo di 168 lastre in acciaio saldate in modo da rendere impercettibile lo stacco tra l'uno e l'altra → scultura riflettente che mette insieme divertimento e la percezione spaziale di ciascuno

OLDENBURG E VAN BRUGGEN AGO,FILO,NODO 2000 MILANO essendo la capitale della moda ma anche della mediazione finanziaria e ricca di connessioni internazionali  
 CATTELAN LOVE MILANO 2010 contro il simbolo del potere economico Italiano come gesto di sfida esasperato nell'acronimo Libertà odio vendetta eternità → riflettere sull'assenza di una letteratura unica della realtà

AI WEIWEI STRAIGHT 2015 ROYAL ACCADEMY DI LONDRA affrontano i simboli della tradizione cinese come semi di girasole, mobili di legno → punta il dito contro le idiosincrasie del proprio paese facendo risaltare il conflitto fra passato glorioso e presente autoritario

ARCHITETTURA DAGLI ANNI 80 A OGGI:

ZAHA HADID sotto la guida di KOOLHAS

CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO 1988 primi esempi di Decostruzionalismo con angoli affilati, piani inclinati, vetrate specchianti, muri in cemento scorrevoli che rendono lo stato di allarme vissuto da chi vi lavora all'interno

GEHRY MUSEO GUGGENHEIM BILBAO 1991 struttura dalle pareti ondulate e quasi accartocciate su se stesse, rivestimento in lastre di titanio che riflette le ombrosità del cielo, spazi interni simili a monumenti antichi calcarei

REICHSTAG 1894 CON LA CUPOLA DI FOSTER BERLINO trasparenza della cupola che allude al controllo della popolazione sulla classe dirigente e la scala elicoidale consente ai cittadini e turisti di trovarsi in una posizione idealmente superiore rispetto al collegio del governo

→ candeliere solare: cono in vetro rovesciato al centro della cupola incanalata la luce solare nella sala sottostante e costituisce un impianto di risalita per l'aria calda

Vinse il premio Pritzker

LIBESKIND MUSEO EBRAICO 1989 BERLINO si snoda nel cuore della città con pareti zincate trafitte da ampi tagli come se fosse epidermide martoriata, corridoi in salita, una sala coperta di maschere metalliche sulle quali si è costretti a camminare ascoltandone lo stridore dei lamenti ed un bivio che da una parte porta ad un giardino esterno ma accessibile solo al museo e dall'altra alla torre dell'Olocausto: sala vuota, buia gelata d'inverno e soffocante d'estate

BOTTA MART DI ROVERETO 1987 tra il Palazzo Fedrigotti e quello dell'Annona che prendono l'aspetto di quinte sceniche e le fiancate laterali dei due palazzi settecenteschi invitano a entrare nell'ampia strada rettilinea → il complesso architettonico nasceva in risposta a nuove esigenze della vita sociale e culturale di Rovereto, mura rivestite da pietra gialla di Vicenza. La Rotonda colpisce le proporzioni armoniose e monumentali notevolissima per la sua semplicità ed il forte impatto emotivo con una grande cupola di plexiglas e acciaio che lascia al centro un oculo circolare che accoglie la luce naturale

TADAU ANDO RISESTIMAZIONE DI PALAZZO GRASSI 2005 VENEZIA restauro e riallineamento del palazzo settecentesco

RISESTIMAZIONE DI PUNTA DELLA DOGANA 2008 VENEZIA mantiene inalterata la struttura e la sua storia ma creò spazi di divisione come pavimenti e pareti bianche a Palazzo Grassi lasciando a vista la muratura originaria → sobrietà e nitidezza in cui modernità e tradizione possono convivere

RENZO PIANO SHARD OF GLASS 2009 LONDRA per le olimpiadi del 2012 grattacielo a cui è affidato il ruolo primario all'apparato tecnologico comprensivo di impianti a risparmio energetico e ascensori al punto tale da essere contenuto in un torrione centrale attorno al quale si sviluppano i piani adibiti a uffici, residenze e ristoranti

CALATRAVA CITTÀ DELLE ARTI DELLE SCIENZE 1996 VALENCIA diviso in tre aree tematiche(arte,scienza e natura)e il complesso di articola in 6 edifici che sembrano navi ormeggiate tra piscine artificiali che ne riflettono il candore

Il nuovo millennio vede il recupero di aree dismesse come il quartiere di Docksland che è uno dei quartieri attualmente più prestigiosi ma inizialmente era dove luogo di moli e magazzini.Similmente il quartiere Les Halles di Parigi che fu recuperato nel 2002 con la costruzione CANOPPEE' di BERGER e ANZIUTTI copertura ondulata dell'antico mercato alimentare diventando un centro polifunzionale

IL LINGOTTO A TORINO →26 furono inaugurati gli stabilimenti Fiat fatti da Matte' sul modello Fordista:edificio centrale sormontato da una pista di collaudo a cui si accede con due rampe e rimase attivo fino all'82 ma dal 91 RENZO PIANO mantenne intatto il corpo centrale ma concentrando i lavori su cortili e sommità creando spazi dalle funzionalità tanto diverse ma in grado di coinvolgere tutta la cittadinanza

HIGH LINE DILLER SCONFIDIO+RENFRO,STUDIO CORNER FIELD OPERATIONS e OUDOLF NEW YORK 2006-2015 attraversa la parte ovest di Manatthan ed è una ferrovia sopraelevata

COENEN NEW PUBLIC LIBRARY 2001-7 AMSTERDAM

CARLO RATTI ASSOCIATI DIGITAL WATER PAVILLON 2008 per l'Expo:spazio flessibile e interattivo volto ad adattarsi anche all'ambiente con le pareti che diventano un elemento strutturale controllato digitalmente e capace di creare un microclima ideale senza ricorrere all'aria condizionata

HERZOG SOKA-BAU 2001 WIESBADEN GERMANIA ristrutturazione degli edifici preesistenti integrandoli con altri quattro fabbricati disposti a spina applicando strutture intelligenti e applicazioni d'avanguardia con solette termiche,schermi strangisoli,strutture in legno e impianti di raccolta dell'acqua piovana

Si parla di città globali(New York,Tokyo,Londra) per indicare le capitali finanziarie con ret di infrastrutture e attrattive ed i centri storici sono oggetti di un turismo di massa che costringe gli abitanti locali a trasferirsi in aree periferiche o enclaves separate da contesto locale con sistemi di sicurezza.Sorgono poi quartieri commerciali dall'estetica ripetiva e appartenenti a colossi multinazionali.

KENDRIDGE TRIUMPHS AND LAMENTS MURALE SUL TEVERE tra ponte Sisto e Ponte Mazzini 2015 su iniziativa di Kristin Jones mettendo in scena una serie di episodi d'ogni età come il ritrovamento di Aldo Moro nella Renault rossa,Santa Teresa di Bernini,Remo ucciso da Romolo,uccisione di Pasolini a Ostia, due vittime delle fucilazioni di massa delle SS →disegni fatti attraverso stencils usando per il nero la patina depositata sul travertino dal tempo e dall'inquinamento mentre il bianco con forti getti d'acqua che hanno portato la pietra al colore naturale

→arte come strumento e gesto di conoscenza civica